

FLESSIONE NELL'AFFLUENZA: BEL TEMPO E DUE GIORNI A DISPOSIZIONE

Alle urne con calma

Scalfaro: «Momento decisivo» - Ciampi: «Mi auguro che si sia meditato sui programmi»

I seggi chiudono stasera alle 22

OCCHETTO-BOSI-BERLUSCONI
BORDON-FINI-AYALA-CASINI
BERTINOTTI-SEGNI-ADORNATO
MARONI... DIRIGE L'INCONTRO
IL SIGNOR SCALFARO
DI NOVARA



90° MINUTO

ROMA — Ancora poche ore. Poi saranno exit poll e proiezioni a dare le prime indicazioni sul voto. Ma, grazie alla nuova e complessa legge elettorale, solo fra qualche giorno si saprà se ci sarà o no un vero vincitore, cioè un cartello che, nel suo insieme, avrà la maggioranza dei deputati e senatori nel primo Parlamento della Seconda Repubblica.

Comunque sia, queste elezioni sono certamente un momento decisivo per la storia del nostro Paese, come ha sottolineato Scalfaro. Ma è una constatazione generale, che trova riscontro nell'attenzione dei mass media mondiali, giunta all'acme con la presenza in Italia di oltre duecen-

Polemica di Pannella: la sua «lista»

accomunata al «polo delle libertà».

Solo tra giorni potremo sapere

se qualcuno ha veramente «vinto»

to giornalisti: il doppio rispetto alle ultime consultazioni. «Dopo quarant'anni di percorsi politici sempre prevedibili, l'Italia marcia verso l'ignoto eleggendo il primo Parlamento di una nuova era», ha scritto ad esempio il newyorkese «Newsday».

Quanto a Ciampi, ha preferito evitare qualsiasi

grammi e sugli interessi veri del Paese».

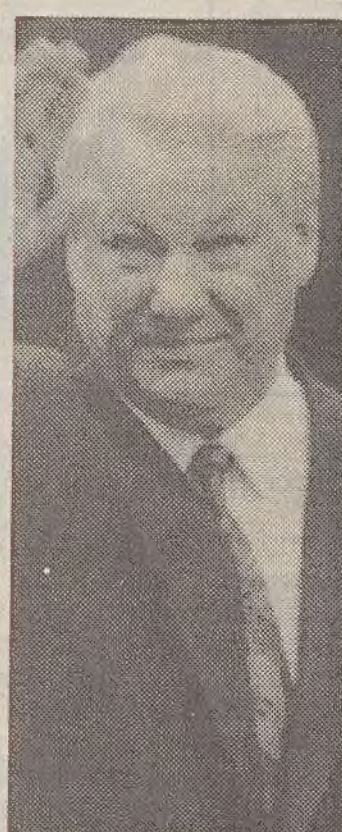
La giornata di ieri è stata tranquilla. Con le percentuali in calo rispetto alle politiche del 1992 e nessun incidente degno di nota. Solo una vivace polemica di Pannella contro il «Messaggero» di Roma (ma anche contro il «Messaggero Veneto» di Udine) per aver «arbitrariamente» inserito la sua «lista» nel «polo delle libertà».

L'affluenza, si diceva, è stata abbastanza bassa: probabilmente molti se la prendono comoda perché si vota per due giorni (urne aperte anche oggi fino alle 22) e perché la bella giornata di ieri invitava alle scampagnate.

A pagina 2

LA VACANZA DI 14 GIORNI SUL MAR NERO

Né golpe né malattia Un Boris Eltsin in forma fa la rentrée a Mosca



MOSCA — Rinfrancato dal riposo, dal tennis e da nuotate nelle acque gelide del Mar Nero, il presidente Boris Eltsin è tornato a Mosca dopo due settimane di vacanza durante le quali sono insistentemente circolate voci di una sua malattia e di un complotto contro di lui. Dal 14 marzo il Cremlino ha dovuto smentire quasi quotidianamente le notizie su un peggioramento delle sue condizioni. E i servizi segreti stanno indagando su 4 persone ritenute coinvolte nella messa in circolazione di un documento su un piano per «far fuori» Eltsin. Eltsin ha detto di volersi mettere subito al lavoro per realizzare al più presto il «progetto di pace civile»: si tratta di un accordo tra i partiti e le parti sociali per uscire dalla fase di contrapposizione politica che ha caratterizzato gli ultimi due anni della vita pubblica russa.

Intanto la prima incognita delle elezioni politiche in Ucraina ha avuto una risposta positiva: l'affluenza alle urne ha superato ampiamente il minimo del 50% stabilito dalla legge. Si tratta delle prime elezioni libere dell'Ucraina, sotto la pressione di una crisi economica catastrofica e il rischio sempre più forte di separatismi a catena.

A pagina 4

MOLTI RISCONTRI SULL'ATTENTATO CONTRO L'EX PRESIDENTE DELL'ANTIMAFIA

Violante va a votare con la scorta

La «condanna» confermata da due pentiti - Cosa nostra: due arresti, in Italia e in Venezuela

**Zagabria, piena crisi parlamentare
Bosnia: nuovi progressi nel dialogo**

A PAGINA 4

**In Francia vince il centro-destra,
ma la sinistra segna una rinascita**

A PAGINA 5

**Via Flavia: un furgone «pirata»
falcia due ragazzi su un motorino**

IN TRIESTE

ROMA — Urne blindate. Luciano Violante ha votato, ma sotto scorta. La minaccia di un'autobomba non ha tolto, al candidato progressista nel mirino di Cosa Nostra, la voglia di proseguire il suo impegno politico. E le insinuazioni dei suoi avversari politici, che interpretano le indiscrezioni sul progetto mafioso di uccidere l'ex presidente dell'Antimafia «una trovata elettorale», non lo trascinano sul terreno delle polemiche.

Violante conferma le indiscrezioni: le cosche lo volevano uccidere alla maniera di Falcone e Borsellino. Aggiunge che «non si tratta solo di voci». Ma evita vittimismo e lascia parlare i fatti. Il primo: il procuratore aggiunto di

Torino sta già raccogliendo in un fascicolo le indagini per accertare l'esistenza in città di un nucleo mafioso giunto proprio per uccidere Violante. Il secondo: il piano di morte era già noto agli investigatori che avevano intercettato una telefonata nel Messinese in cui si diceva che Violante deve «saltare». E infine: due pentiti hanno confermato che Cosa nostra ha firmato la sua condanna a morte.

E proprio nelle ultime ore due colpi contro la mafia sono stati messi a segno da carabinieri e polizia, in Italia ed all'estero. Il rappresentante di Catania nel Gran Consiglio della mafia, Aldo Ercolano, 34 anni, latitante dal 17 dicembre scorso, è stato arrestato a Desenzano del Garda. E' stato in-

vece bloccato in Venezuela Luigi Berritta, di 39 anni, presunto capomafia di Siracusa, ricercato da due anni, che giunge oggi a Fimicino.

Tanti i capi di imputazione contro Ercolano: tra i più recenti l'uccisione del giornalista Giuseppe Favae quella dell'ispettore di polizia Giovanni Lizzoli. Il giovane boss è figlio d'arte: suo padre Giuseppe, 53 anni, detenuto, era il braccio destro del boss Nitto Santapaola. Berritta, secondo i giudici, deve rispondere di vari omicidi, rapine, e reati contro il patrimonio. Era sfuggito all'arresto quando a Siracusa era stata messa al tappeto con 42 arresti, la cosca Aparo-Nardo.

A pagina 3

LO SOSTIENE IL «TIMES» DI LONDRA

I militari russi preparano un'arma batteriologica?

LONDRA — In barba a tutti gli accordi internazionali e a dispetto persino del volere del presidente Boris Eltsin, i militari russi stanno mettendo a punto una micidiale super-arma batteriologica, di tipo finora sconosciuto, capace di uccidere centinaia di migliaia di persone anche se impiegata solo su scala ridotta. Lo scrive il «Times» di Londra, che riporta il laconico commento di una fonte non identificata del controspionag-

gio occidentale: «Siamo terribilmente preoccupati». «Nonostante tutte le smentite, i russi stanno fabbricando alcuni nuovi tipi di armi offensive assai sofisticate che, se utilizzate, possono avere effetti terrificanti», scrive allarmato il giornale, che sostiene di avere inconfutabili prove.

In particolare, soli 200 chilogrammi di un super-batterio ottenuto nei laboratori segreti russi — letale microbo per il cui lancio esisterebbero già super-

missili appositamente attrezzati — hanno il potere di uccidere indiscriminatamente 500 mila persone diffondendosi nell'aria come una polvere invisibile. Sembra che questa vicenda da fantascienza sia totalmente sfuggita di mano a Eltsin, il quale non avrebbe più alcun potere sui militari, che sostengono la necessità di continuare a fabbricare questo tipo di armamenti, nonostante il veto internazionale.

A pagina 4

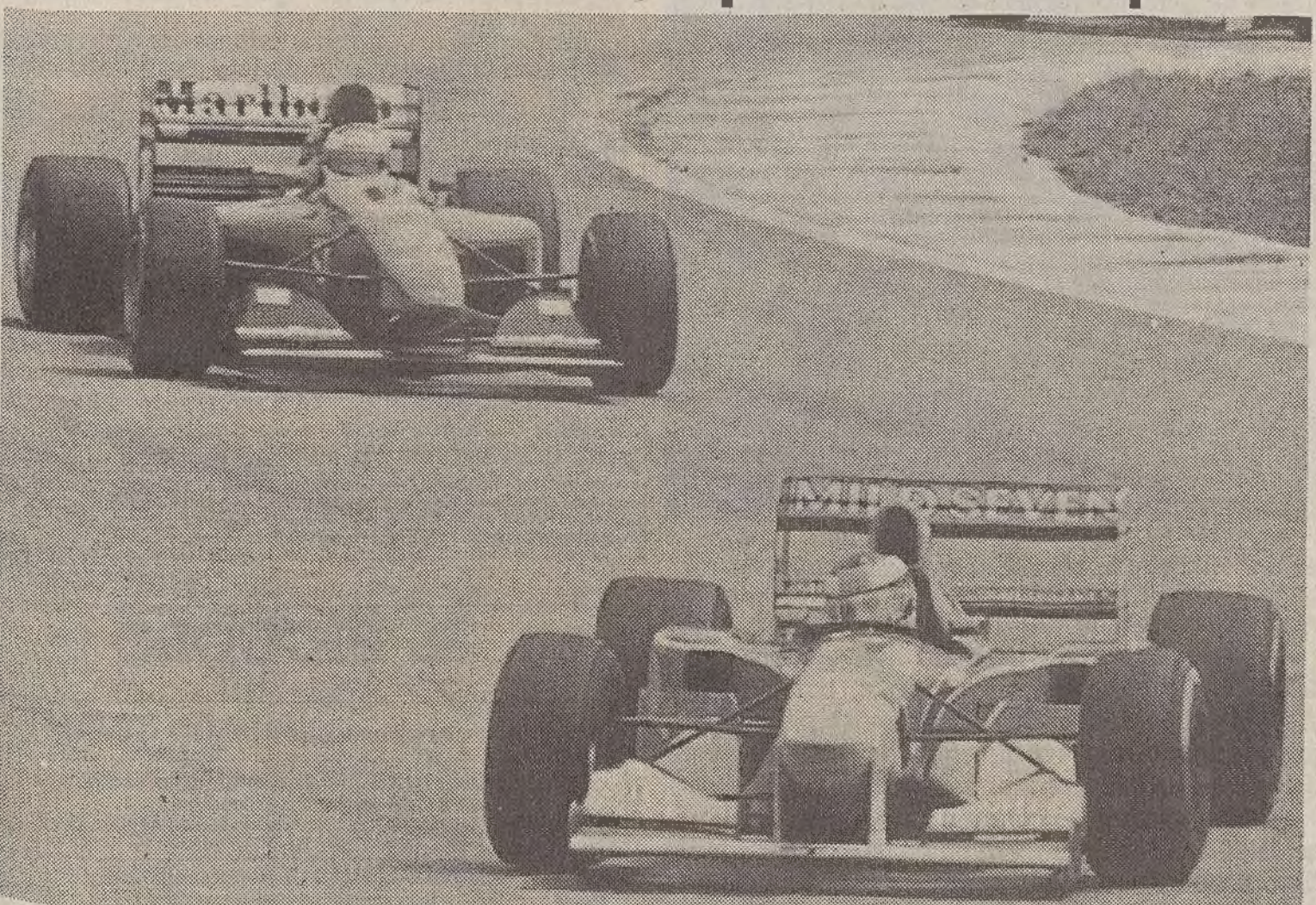
SECONDA SCONFITTA DEL MILAN, SUCCESSI DI SAMPE E JUVENTUS

Il Napoli si cava lo sfizio

La Roma vince, Udinese nei guai - Triestina: 3 punti a Fiorenzuola

PRIMO SCHUMACHER AL GRAN PREMIO DEL BRASILE DI FORMULA UNO

La Ferrari di Alesi conquista il terzo posto



SAN PAOLO — E' di Michael Schumacher la prima vittoria nel campionato mondiale di Formula Uno. Il tedesco, su Benetton Ford, ha preceduto Damon Hill, Williams Renault, e il ferrartista Jean Alesi. Schumacher ha preso il comando durante il 22.º giro mentre Senna, a 15 giri dalla fine, ha avuto un testa-coda ed è uscito di scena. Hill è finito a un giro, davanti a Jean Alesi, che finalmente ha riportato la Ferrari sul podio. Non ha avuto fortuna invece Gerhard Berger. Il ferrartista, partito in 17.ª posizione, ha avuto una partenza bruciante ed era ottavo quando, durante il sesto giro, è stato costretto a abbandonare per poie meccaniche.

Mentre Schumacher e Senna davano vita a un appassionante duello in testa, nelle retrovie si è verificato un incidente che per poco non ha determinato la sospensione della corsa: Eddie Irvine e Jos Verstappen hanno cercato entrambi di superare all'interno Eric Bernard. Le vetture si sono toccate e Verstappen è finito fuori pista. La macchina dell'olandese ha girato come una trottola e ha colpito la Jordan di Irvine, e le due vetture hanno investito la McLaren-Peugeot di Martin Brundle, che è stato colpito, per fortuna in maniera non grave, alla testa da una ruota.

In Sport

ROMA — Il Milan viene sconfitto per la seconda volta in questo campionato sul campo del Napoli (1-0, rete di Di Canio), ma serve solo a ridimensionare un po' la sua marcia verso lo scudetto, ormai saldamente in pugno. Le inseguitrici non mollano, comunque: la Sampdoria surclassa con un sonante 6-0 il Foggia, mentre la Juventus va a prendersi i due punti a Cagliari (1-0, rete di Ravanelli su rigore).

Quanto alla zona calda della classifica, quella bassa, la Roma torna alla vittoria (3-0 sul Lecce) allontanando lo spettro della retrocessione: ci voleva una squadra già in B per dare ai giallorossi il primo successo dopo 14 incontri. Ma sono nei guai — e probabilmente ci resteranno — Atalanta, Reggina e Udinese: i friulani pareggiano in casa (2-2) con il Piacenza, dopo aver rischiato di perdere; dovrebbero recuperare almeno tre punti nelle ultime cinque giornate, e l'impresa appare piuttosto improbabile.

Quanto alla Triestina — per passare alla C1 — ecco la sorpresa della domenica: con una rete di Milanese gli alabardati escono vittoriosi dal campo del Fiorenzuola (1-0). Non che servano a molto, i 3 punti, ma è pur sempre un segnale di vitalità.

In Sport

CAGLIARI: L'UOMO SOFFRIVA DI SCHIZOFRENIA

L'ospedale gli rinvia il ricovero e lo trovano impiccato in casa

CAGLIARI — «Il suo medico non c'è, torni tra due giorni», gli avevano detto all'ospedale. Antonio T., 46 anni, ha rimesso in tasca il foglio di ricovero ed è tornato a casa. Ma non ha aspettato sino a venerdì: lo hanno trovato in camera sua con una corda stretta intorno al collo. Ora i familiari della vittima vogliono costituirsi parte civile contro l'ospedale.

Antonio, una vita da emigrato in Svizzera, qualche anno fa si era ammalato ed era tornato a casa, a Settimo San Pietro, alle porte di Cagliari. «La schizofrenia è una brutta malattia», dice la sorella Anna — ma mio fratello alternava momenti di grande lucidità a piccole parentesi di depressione. Due volte al giorno prendeva una pasticca e una volta al mese doveva recarsi al reparto di psichiatria dell'ospedale di Is Mirrionis per fare una intramuscolare».

Ma da lunedì scorso le condizioni di Antonio erano peggiorate. Accompagnato da una sorella, l'uomo era arrivato al reparto di psichiatria per la solita iniezione mensile.

Ma il giorno successivo le sue condizioni si erano ulteriormente aggravate. Il medico di famiglia, non sapendo bene cosa fare, aveva firmato una richiesta di ricovero. Arrivato all'ospedale di Cagliari, Antonio si è sentito rispondere che «la dottoressa che la segue non c'è, se vuole essere ricoverato torni venerdì». Il giorno dopo la tragedia.

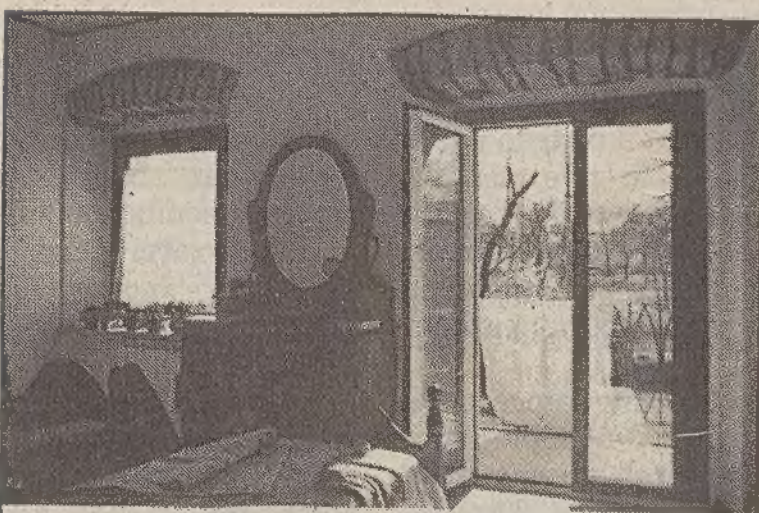
A pagina 3

NEL GIORNO DEL VOTO

Attentato dei curdi a Istanbul: grave un turista tedesco

ISTANBUL — Nel giorno di elezioni amministrative decisive per il futuro del governo della signora Tansu Ciller, riprende in Turchia la campagna dei curdi del Pkk contro i turisti. Una bomba esplosa nei giardini dell'antica cattedrale di Santa Sofia a Istanbul ha causato il ferimento di tre turisti: un tedesco è in gravi condizioni, una spagnola e un olandese hanno riportato ferite lievi. Con una telefonata l'Esercito di liberazione popolare del Kurdistan, «braccio militare del Pkk», ha rivendicato l'attentato.

A pagina 5



**VILLA VERDE, LA CASA
DI RIPOSO A CINQUE STELLE
AL PREZZO DI UN CAMPING.**
PROSSIMA APERTURA
villa verde
S. Croce - tel. 220813

**LADA NIVA
"FREEDOM"**

LA 4x4 PIU' SIMPATICA E' OGGI ANCORA PIU' DESIDERABILE: ESENTE DALLA TASSA FUORISTRADA

DAL 15.425.000 CHIAVI IN MANO*



FINANZIAMENTI E PERMUTE
CONCESSIONARIA **OSSO Auto**
PALMANOVA (UD) V.L.E.S. MARCO 5 - TEL. 0432/923343

NELLE GRANDI CITTA' AFFLUENZA PIU' BASSA RISPETTO ALLE AMMINISTRATIVE MA IN SERATA C'E' STATA UNA RIPRESA

La scampagnata rinvia il voto

NORD		
L'affluenza alle urne		
	Camera '94	Prec. Elezioni
Ore 11	10,7	11,5
Ore 17	38,9	45,4
Ore 22	64,1	72,8

CENTRO		
L'affluenza alle urne		
	Camera '94	Prec. Elezioni
Ore 11	8,4	9,8
Ore 17	34,1	40,4
Ore 22	59,5	69,5

SUD		
L'affluenza alle urne		
	Camera '94	Prec. Elezioni
Ore 11	6,2	8,1
Ore 17	23,8	29,9
Ore 22	47,6	60,1

ISOLE		
L'affluenza alle urne		
	Camera '94	Prec. Elezioni
Ore 11	4,8	6,7
Ore 17	2,1	27,1
Ore 22	47,5	59,4

ROMA - Una tranquilla giornata di voto. Con le percentuali in leggero calo rispetto alle politiche del 1992 (alle 17 avevano votato il 32,3% degli italiani rispetto al 38,6% delle precedenti consultazioni), nessun incidente degno di nota, ma con le immancabili polemiche.

I veleni di una durissima campagna elettorale sembrano diluirsi nel sole primaverile che ieri avvolgeva pressoché tutta la penisola e le operazioni di voto si sono svolte fino a sera in un clima tranquillo. Solo una vivace polemica di Marco Pannella contro il "Messaggero" reo di averlo «arbitrariamente» inserito nel "polo della libertà", ha vivacizzato la prima giornata di voto. Il vecchio leone radicale ha denunciato d'attentato ai diritti civili e politici degli italiani, ha chiesto di sequestro del giornale e ha rivendicato l'intervento del Governo. Per dar voce alla sua protesta Pannella e un centinaio di attivisti, hanno inscenato per tutto il pomeriggio un sit-in di fronte alla sede del quotidiano romano.

Per il resto ordinaria amministrazione. Con le massime cariche dello Stato che votano in segreto dal consueto codazzo di fotografi e curiosi. I leader politici che si lanciano dai seggi le ultime frecciate, e i normali cittadini che per una volta sembrano prendersela comoda (si vota ancora oggi fino alle 22).

I più attesi al varco erano, come previsto, Achille Occhetto e Silvio Berlusconi. Il primo si è presentato a metà mattina nel seggio di via delle Rondinelle a Roma, proprio di fronte a Ca-

stel Sant'Angelo, e ha dovuto affrontare la solita carica di fotografi e cineoperatori.

L'immagine del leader del Pds che infila la scheda nell'urna sembra stata molto richiesta anche dai giornali stranieri. Berlusconi invece ha mandato in bianco i suoi inseguitori, appostati fin dal primo mattino di fronte alla sua villa di Macherio. Nel primo pomeriggio dal quartier generale romano di Forza Italia è stato precisato che il "dottore" voterà solo stasera a Roma. Dopo le 20, precisa il suo portavoce romano Filippo Pepe, «raccontando l'appello lanciato dalle comunità ebraiche di non lasciarle da sole al voto».

Gli italiani hanno invece messo in mostra un buon interesse per la competizione elettorale, ma non ci sono state corse al seggio. La prima giornata di ora legale, il sole primaverile, hanno favorito le gite fuori porta e alle 17 il calo di presenze ai seggi era del 6,3% rispetto alle politiche del '92. I più solerti come al solito sono stati gli elettori del nord, con il 38,9%, mentre la percentuale più bassa è stata registrata nelle isole: 21,1%. La regione che ha votato di più è stata l'Emilia, mentre nelle grandi città il calo è stato pressoché generalizzato. A Roma i votanti sono stati il 5,8% in meno, a Milano il 3%, a Napoli il 6%, a Torino il 4,7%.

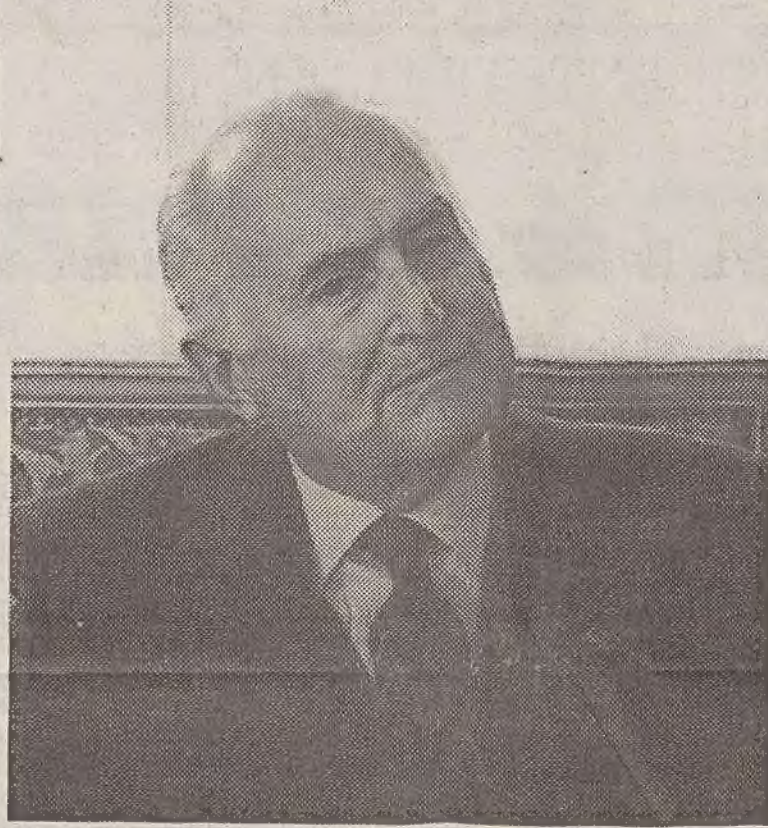
Nel Friuli-Venezia Giulia alle 11 aveva votato solo il 10% (nel 1992, 12,2%); alle 17 il 35,9% (44,5) e alle 22 il 57,3 (67,2).

Paolo Tavella

IL VOTO PER LA SECONDA REPUBBLICA - SCALFARO: «MOMENTO DECISIVO»

La storia del Paese cambia binario

Duecento giornalisti stranieri seguono le elezioni e magnificano l'aplomb «inglese» di Ciampi



Il presidente della Repubblica Scalfaro



Il capo del governo Azeglio Ciampi

ROMA - Ancora poche ore. Poi saranno exit poll e proiezioni a dare agli italiani le prime indicazioni sui risultati del voto, su chi avrà vinto e chi avrà perso.

Ma, grazie alla nuova, complessa legge elettorale, solo fra qualche giorno si saprà veramente se ci sarà o no un vero vincitore, cioè un cartello che, nel suo insieme, avrà la maggioranza dei deputati e senatori eletti nel primo Parlamento della seconda Repubblica. E forse non sarà sufficiente, perché quel sistema, che il politologo Sartori ha battezzato ironicamente il «matterellum», non permetterà agli italiani di conoscere subito che il governatore, con quale maggioranza e con quale possibilità di dar vita ad un governo duraturo, come avrebbero voluto con il referendum di appena un anno fa che ha messo la parola fine al vecchio «regime».

Ciò malgrado, queste elezioni «sono certamente un momento decisivo per la storia del nostro Paese». E' il presidente della Repubblica, Scalfaro, ad averlo sottolineato, dopo avere votato. Ma è una constatazione generale, che trova perfettamente riscontro nell'attenzione dei mass media mondiali, già sviluppatasi nei giorni scorsi, ma ora giunta all'acme con la presenza in Italia di oltre duecento giornalisti: un numero doppio rispetto alle ultime consultazioni. Alcuni quotidiani stranieri hanno puntualmente informato, nei giorni scorsi, i loro lettori degli sviluppi della situazione politica italiana e della battaglia elettorale in corso nella penisola, arrivando a scandire i tempi dello scontro fra i leader delle forze in campo con cronache dettagliate quasi come i giornali italiani, con profili dei protagonisti di primo piano e con analisi della rapida evoluzione subita dalla politica italiana dopo il crollo del muro di Berlino e Tangentopoli. Ma nessuno ha azzardato previsioni.

«Dopo quarant'anni di percorsi politici sempre prevedibili, l'Italia marcia oggi verso l'ignoto eleggendo il primo parlamento di una nuova era», ha scritto ad esempio il newyorchese «Newsday». Ed altri, nel descrivere l'eredità che il nuovo parlamento si troverà ad ereditare, hanno sottolineato l'aplomb inglese del presidente del Consiglio Ciampi, che si è tenuto al di fuori della battaglia elettorale e che, anche ieri, ha preferito rispettare, mentre andava a votare, qualsiasi interferenza rifiutandosi di fare un qualsiasi bilancio dei suoi giorni a Palazzo Chigi. Alla cronista che gli chiedeva un parere sul suo ruolo di «traghetto», ha risposto, gentilmente, che non era il caso di dire altro: «Quel che ho fatto per il Paese non sta a me a dirlo, lo stabiliranno gli altri». Ed ha aggiunto augurandosi che il silenzio del sabato, dopo il clamore della campagna elettorale, «sia servito e che gli italiani abbiano meditato sui programmi sulle esperienze passate e sugli interessi veri del Paese».

Un silenzio accresciuto dall'assenza di qualsiasi sondaggio preventivo. Un divieto che è stato sostanzialmente rispettato e che ha reso ancora più impenetrabile l'evoluzione dell'atteggiamento dell'elettorato dopo gli ultimi grandi scontri televisivi. Così non è stato possibile sapere come si stessero orientando, all'ultimo momento, gli indecisi, o se fossero pronti a cambiare il proprio voto sul filo del traguardo dell'urna quelli che avevano deciso «pur sapendo di sbagliare», come ha scritto Montanelli.

Solo questa sera il velo si alzerà. Poi si tratterà di verificare gli «scenari» politici. Di sapere se i «cartelli» reggeranno al dopo voto e quali intese saranno possibili. Se sarà la destra a governare il Paese o la sinistra o un mix centro e sinistra o di centro e destra. O se avremo un governo costituente e nuove elezioni a tempi ravvicinati, per «rimediare» ad una legge elettorale che il vecchio Parlamento non poteva forse dare meglio di così.

Neri Paoloni

HA VOTATO ALLE 6.30 PER NON FARSI FOTOGRAFARE - A SERRAVEZZA DOPPIO VOTO: SCHEDE SBAGLIATE

E Di Pietro dribbلا i «paparazzi»

VOTO
L'attesa a Firenze tra feste e banchetti

FIRENZE - Mentre i candidati più o meno noti hanno trascorso la prima giornata elettorale dedicandosi spesso ai contatti con l'elettorato, prima o dopo aver espresso il proprio voto - ad esempio, Vittorio Cecchi Gori, candidato del «Patto» e Presidente della Fiorentina, ha votato in mattinata, per recarsi nel pomeriggio allo stadio; Luigi Berlinguer, candidato del Progressisti, voterà invece questa sera dopo il tramonto - cresce la febbre per i risultati. C'è chi ha programmato feste in discoteca, cene in casa con amici, riunioni nelle case del popolo. Sono svariati i programmi fatti a Firenze per vivere la notte «storica» - quella di oggi - che segnerà il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica. Per i Progressisti sono molti gli appuntamenti, magari con «spaghettata» in caso di andamento positivo, previsti presso le case del popolo, tradizionale luogo di ritrovo per la gente di sinistra in Toscana.



Bossi mentre vota a Gemorio.

ROMA - Diavolo di un Di Pietro. Anche nel giorno del voto non rinuncia a giocare brutti scherzi ai suoi amici-nemici giornalisti. Ieri l'idea di appostarsi fuori dal seggio di Curno, il piccolo paese del bergamasco dove il magistrato vive, per immortalarlo mentre infila la scheda nell'urna, era venuta a più di un fotografo. Del resto tra i padri putativi della seconda Repubblica che dovrebbe nascere dopo il voto, Di Pietro ha sicuramente un posto di rilievo.

E invece niente. Memore dell'avventura delle amministrative, in cui pur di non farsi riprendere aveva ingaggiato un estenuante «rimpiattino» con i fotografi, Di Pietro ieri ha giocato d'anticipo. E alle 6.30 si è presentato agli insonnoliti scrutatori di Curno con il documento in mano. Rapida sosta in cabina. Poi via, verso Milano e il suo ufficio a Palazzo di Giustizia. I primi segugi della stampa sono arrivati almeno mezz'ora dopo, convinti che i seggi aprissero alle 7. Sorpresa, disappunto e ritorno a casa con le pive nel sacco.

Niente urne invece per il cane Snoopy, un bastardo di Teramo che nei giorni scorsi aveva ri-



Occhetto al voto in una scuola romana.

cevuto a casa a suo nome materiale propagandistico e lettere per richieste di voto da parte del locale candidato di Alleanza nazionale. Uno scherzo da parte di alcuni amici dei proprietari del cane non particolarmente apprezzato. «Queste elezioni mi sembrano sufficientemente delicate per non scherzare troppo sopra», ha detto piccato il padrone di Snoopy. E quindi niente cane al seggio, come avevano sperato i fotografi dei giornali locali.

Se molti hanno preferito prendersela comoda prima di votare, c'è stato anche chi ieri mattina è dovuto andare a votare due volte. Si è trattato di alcuni elettori di Serravezza, un piccolo centro vicino a Lucca, richiamati a casa dopo che il presidente del seggio aveva scoperto una serie di errori nella stampa delle schede. In pratica erano stati stampati i nomi dei candidati di un collegio al posto di un altro. Da qui la necessità di rifare tutto.

Per un presidente super scrupoloso ce ne sono stati almeno due che hanno creato ben altri problemi. Vicino a Chieti uno si è presentato ubriaco



Fini mentre vota nel suo seggio romano.

fradicio, malgrado non fosse ancora l'alba, mentre nel vicentino un secondo aveva addirittura falsificato le sue generalità. Pur di poter ancora ricoprire la carica più volte ottenuta nel passato si era «scontato» l'età facendo risultare di avere sessanta anni, dieci in meno di quelli reali.

A Finale, popoloso comune della Bassa modenese, il 40 per cento dei 12.890 elettori iscritti nelle liste ha deciso di non votare ed ha consegnato i propri certificati - circa 5.000 - nelle mani del comitato costituitosi per la difesa del locale ospedale, «minacciato» da un progetto di ristrutturazione della Usl n. 15 che riguarda gli ospedali di Concordia, Finale e S. Felice, le cui principali strutture dovrebbero confluire nel costruendo maxi-ospedale di Mirandola.

Protesta anche sull'isola di Linosa dove ha votato soltanto un elettore. La protesta era già stata annunciata dai 480 abitanti dell'isoletta che fa Comune con Lampedusa per lo stato di abbandono nel quale versano e soprattutto per la precarietà e l'inadeguatezza dei mezzi di collegamento marittimo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUATA

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Fax 7797023 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con preselezione e consegna decurtata per posta: annuo L. 298.000;

semestrale L. 160.000; trimestrale L. 90.000; mensile L. 34.000

(con il Piccolo del Lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Ammetti L. 2800 (max 5 anni)

Partecipazione L. 6.600 - 13.200 per parità - Avvisi economici vedi rubrica (IVA)

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 220.000 (testi, posizione e data prestabilita)

L. 275.000 - PROPAGANDA ELETTORALE - vedere codice di autospedizionamento presso

le sedi SFE - Finanziaria L. 360.000 (test. L. 420.000) - R.P.O. L. 240.000 (test. L. 280.000)

Occasionale L. 310.000 (test. 370.000) - Redazionale L. 240.000 (test. L. 280.000)

Mondoline L. 1 pag. (10 copie) L. 880.000 (test. L. 1.050.000) - Finestra L. 1 pag. (4 copie)

L. 950.000 (test. L. 1.100.000) - Legale L. 340.000 (test. L. 400.000) - Apertiva L. 350.000

(test. L. 420.000) - Neurologia L. 5.000 - 10.000 per parola (Anni. Ring. L. 4.500 - 9.000)

Partecipazione L. 6.600 - 13.200 per parità - Avvisi economici vedi rubrica (IVA)

La tiratura

del 27 marzo 1994

è stata di 75.600 copie

Certificato n. 2513

del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

SUPERVERTICE ALLA PROCURA DI TORINO DOPO LE AMMISSIONI DI DUE PENTITI

«Violante condannato»

Bisignani chiede i «domiciliari»: deciderà il Tribunale della libertà

MILANO — Il Tribunale della Libertà dovrà decidere nei prossimi giorni su due ricorsi sulla concessione degli arresti domiciliari a Luigi Bisignani, l'ex direttore delle relazioni esterne del Gruppo Ferruzzi coinvolto nell'inchiesta Enimont.

Oggi sarà discusso quello presentato dai legali del giornalista, che chiedono la remissione in libertà del loro assistito, mentre il primo aprile toccherà al ricorso del Pm Antonio Di Pietro, che chiede la revoca dei domiciliari e il ritorno in carcere dell'indagato.

Bisignani, già arrestato una volta nell'ambito dell'inchiesta, era tornato nel carcere di Opera dopo che lo Ior lo aveva indicato come la persona che aveva ritirato quattordici miliardi e seicento milioni

in contanti, provenienti dai CCT della tangente Enimont transitati per l'istituto di credito vaticano.

Il giornalista aveva respinto questa accusa e in seguito il Gip Italo Ghitti gli ha concesso gli arresti domiciliari, affermando che occorreva ulteriori documentazioni dallo Ior.

I suoi difensori hanno presentato ricorso al Tribunale della Libertà affermando che se quei documenti non sono sufficienti a giustificare la detenzione in carcere non lo sono neanche per i domiciliari.

Nel frattempo il giudice Antonio Di Pietro avrebbe ricevuto dallo Ior altri documenti da accludere al ricorso ai giudici del riesame, che è stato presentato dopo quello della difesa e sarà quindi discusso qualche giorno più tardi.

ROMA — Urne blindate. Luciano Violante ha votato, ma sotto scorta. La minaccia di un'autobomba non ha tolto al candidato progressista nel mirino di Cosa nostra la voglia di proseguire il suo impegno politico. E le volgarità dei suoi avversari politici, che interpretano le indiscrezioni sul progetto mafioso di uccidere l'ex presidente dell'antimafia «una trovata elettorale», non lo trascinano sul terreno delle polemiche.

Violante conferma le indiscrezioni, filtrate nelle carceri e raccolte dagli investigatori: le cosche lo volevano uccidere alla maniera di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Aggiunge che «non si tratta solo di voci». Ma evita vittimismo e lascia parlare i fatti.

Il primo: il procuratore aggiunto di Torino, Marcello Maddalena,

sta già raccogliendo in un fascicolo le indagini volte ad accertare l'esistenza in città di un nucleo mafioso giunto proprio per uccidere Violante.

Il secondo: il piano di morte era già noto agli investigatori che avevano intercettato una telefonata nel messinese in cui si diceva che Violante deve «saltare». E infine: due pentiti, uno catanese e uno messinese, hanno già confermato agli inquirenti che Cosa nostra ha firmato la sua condanna a morte.

Mentre il presidente del Consiglio Ciampi sdringhiava sull'allarme («prima di tutto non c'è stato nessun attentato»), il questore Carlo Ferrigno, il dirigente della Criminalpol Vincenzo Sarlo e il capo della squadra mobile Faraoni, in un supervertice in Procura, mettevano a punto una strategia di difesa per il «bersaglio» della mafia e di

attacco per le cosche in trasferta.

Ma di farsi rinchiudere in una caserma Violante non ne vuole sapere. Nella scuola elementare «Tommaseo» di Torino è arrivato alle 11 nel giorno in cui gran parte dei quotidiani titolavano sulla decisione della Cupola, trapelata ieri. «Non si tratta solo di voci, ma della volontà di mettere in pratica una decisione che le organizzazioni avevano preso da tempo» dice il candidato progressista, dimessosi dai vertici dell'antimafia dopo la gaffe sulla vicenda giudiziaria di Marcello Dell'Utri.

Il parlamentare del Pds ostenta ottimismo: «Vivo sotto scorta dall'epoca delle Brigate Rosse - minimizza - e anche quest'ultimo episodio l'ho vissuto serenamente».

Secondo Violante però la mafia sta rinser-

rando le fila, reagendo con particolare determinazione e violenza. Valga un esempio per tutti: ha fatto saltare il processo a Totò Riina, minacciando i giurati e inducendoli a dimettersi.

Dopo aver votato, Violante si è intrattenuto un po' nel parco Valentino e poi si è allontanato dalla sua abitazione, nel centro di Torino, verso una meta riservata. Lo ha raggiunto lì la dura dichiarazione di Vittorio Sgarbi, «killer» dei suoi avversari. «Violante andrebbe denunciato», scriveva l'opinista berlusconiano in un comunicato in cui stigmatizzava il tentativo di collegare la sua polemica con Forza Italia e le sue dimissioni dall'antimafia con la minaccia dell'attentato e definiva una «patetica trovata elettorale» avallata da quel servo dei comunisti che è il ministro Mancino.

Virginia Piccolillo

IN BREVE

Nuoro, in una caverna i carabinieri trovano esplosivi e detonatori

NUORO — Un consistente quantitativo di esplosivo è stato trovato dai Carabinieri nelle campagne di Barisardo, centro del Nuorese a 96 chilometri dal capoluogo sul versante centro-orientale dell'isola. Nel corso di un rastrellamento nelle campagne del paese, i militari hanno trovato in un anfratto roccioso, in località «Biorla», un pacco contenente 22 candelotti di gelatina e 12 detonatori in buono stato di conservazione. L'esplosivo era avvolto in carta da giornale e contenuto in scatole di cartone. Mentre l'esplosivo ed i detonatori sono stati consegnati agli artigiani, sono in corso accertamenti per stabilirne la provenienza.

Arezzo, postina denunciata Aveva a casa 200 lettere

AREZZO — Aveva in casa circa duecento lettere non consegnate. E' stata perciò denunciata per sottrazione di corrispondenza una giovane postina di 20 anni, il cui nome non è stato reso noto, della Valdichiana in provincia di Arezzo. La ragazza si è giustificata dicendo di non aver fatto in tempo a recapitare le missive tra le quali diverse raccomandate con all'interno assenti. La vicenda è emersa a seguito delle proteste di diversi abitanti di Foiano della Chiana che attendevano la corrispondenza mai recapitata. La giovane postina, che ha svolto servizio trimesale come precaria, si era ritirata con un mese d'anticipo dicendo di non trovarsi bene.

Minore rapinato e percosso accolte i suoi aggressori

CAMPOBASSO — Rapinato e percosso, un minore si difende con un coltello ferendo i malviventi. Il fatto è avvenuto a Campobasso. Verso la mezzanotte tre pregiudicati del capoluogo, Massimiliano Barone, di 23 anni, Domenico Ianno, di 25 anni, e Mario Ianno di 27, hanno rapinato due giovani, di cui uno minore, che stavano effettuando il rifornimento di benzina presso un distributore automatico. In seguito i tre hanno di nuovo raggiunto i malcapitati aggredendoli e malmenandoli violentemente. Durante la colluttazione S. A., di 17 anni, ha estratto un pugnale da caccia colpendo ripetutamente il Barone e Domenico Ianno, attualmente ricoverati all'ospedale «Cardarelli» di Campobasso con prognosi di 15 giorni.

Vigile del fuoco si lancia da 12.700 metri: è record

VERCELLI — Un vigile del fuoco in servizio al nucleo sommozzatori di Vercelli, paracadutista dell'aeroclub «Marilla Rigazio», Claudio Males, 34 anni, ha migliorato ieri il primato mondiale di lancio con paracadute da alta quota senza respiratore. Si è lanciato da 12.700 metri, nella zona sovrastante l'aeroporto vercellese «Carlo Del Prete», raggiunta a bordo di un velivolo «Bicicra». Al momento del lancio la temperatura era di 56 gradi sotto zero. Males è rimasto in apnea per circa tre minuti, poi, quando l'aria si è fatta meno rarefatta, ha ripreso a respirare. Il precedente primato apparteneva a un paracadutista francese, che si era lanciato da 11.000 metri di quota.

ALLARME A PISA

Un fregio in marmo si stacca dalla Torre: ma non è cedimento

PISA — Pezzi di marmo di un fregio ornamentale del primo anello della Torre di Pisa sono caduti l'altra notte, poco dopo l'una. L'allarme è stato dato da una guardia giurata che ha avvisato i vigili del fuoco che hanno effettuato subito un sopralluogo insieme ai tecnici del Provveditorato alle opere pubbliche.

Dai rilievi effettuati è risultato che i pezzi (il più grosso come un mattone), ed i frammenti sono caduti per uno sfaldamento del marmo dovuto agli agenti atmosferici ed al passare del tempo.

La conferma che si tratta dello sfaldamento per usura di un capitello del primo piano è venuta anche dal controllo

elettronico permanente che tiene sotto controllo il celebre monumento (è alto a Nord metri 54,80 ed a Sud 55,65, ma nell'ultima anno si è raddrizzata di un centimetro grazie a contrappesi in piombo del peso di 600 tonnellate). Il monitoraggio non ha, infatti, registrato cedimenti strutturali dei campanili, che pesa 14.453 tonnellate, costruito su progetto di Andrea Bonanno fra il 1173 ed il 1360 e che cominciò ad inclinarsi nel 1183, anche se la caduta del quarto di capitello è letta dagli esperti come un segnale d'allarme per le condizioni generali della torre.

La torre, per motivi precauzionali, è chiusa al pubblico dal 7 gennaio del 1990.

CAGLIARI: DRAMMA DI UN EX EMIGRATO

Non lo ricoverano, si suicida

Ammalato di depressione, non ce l'ha fatta ad aspettare due giorni

I congiunti di Antonio T., forse l'ennesima vittima della malasanità, hanno presentato un esposto-denuncia contro il reparto di psichiatria per «mancata assistenza»

alternava momenti di grande lucidità a piccole parentesi di depressione. Due volte al giorno prendeva una pasticca e una volta al mese doveva recarsi al reparto di psichiatria dell'ospedale di Is Mirrionis per fare una intramuscolare.

Ma da lunedì scorso le condizioni di Antonio si erano aggravate. Accom-

l'uomo era arrivato al reparto di psichiatria per la solita iniezione mensile. Ma il giorno successivo le sue condizioni si erano ulteriormente aggravate: non parlava, non mangiava, non dormiva. «Abbiamo chiamato il medico di famiglia, non ce la faceva più», dice la sorella tra le lacrime. Al dottor Giovanni

Guiso, medico condotto di vecchio stampo, basta un'occhiata per stabilire le condizioni del suo paziente: «Non sono uno specialista in psichiatria - dice ora il medico - ma non ci voleva davvero alcuna specializzazione per capire che il poveretto era distrutto. Così firmammo una richiesta di ricovero e gli consigliai di recarsi immediatamente a

Cagliari».

Arrivato a Is Mirrionis accompagnato da un cugino, Antonio si è sentito rispondere che «la dottoressa che la segue non c'è, se vuole essere ricoverato torni venerdì».

«Da quel momento mio fratello è diventato in-trattabile - aggiunge la sorella Anna - ha trascorso una giornata d'inferno, non ha mangiato non ha voluto più parlare con nessuno». Il giorno dopo la tragedia.

Ieri i congiunti di Antonio T. hanno deciso di presentare un esposto-denuncia contro il reparto di psichiatria per «mancata assistenza». E i carabinieri hanno mandato un primo rapporto alla Procura della Repubblica.

Marco Dal Poggetto

MISTERIOSO DELITTO A LOCRI

Uccidono la moglie di un noto pediatra

NAPOLI

L'architetto non è morto per colpa del «Rocefin»

NAPOLI — Il professor Pietro Zangani, al termine dell'autopsia sul cadavere dell'architetto napoletano Giulio Imparato ha confermato che la morte non è da mettere in relazione con l'assunzione del «Rocefin». La perizia infatti avrebbe determinato come causa del decesso un arresto cardiaco a seguito di gravi complicazioni polmonari.

«L'indagine necropsica effettuata sul cadavere dell'architetto Imparato - ha detto il professor Zangani - esclude il decesso dovuto a choc anafilattico, cosa che invece era emersa dopo l'autopsia della salma di Rosa Romano che presentava caratteristiche di una reazione immunitaria allergica. I risultati della perizia necropsica sono stati consegnati al magistrato Giovanni Corona.

LOCRI — Sgomento, paura, rabbia. Locri non riesce a spiegarsi la barbarie di questo nuovo omicidio dalle modalità feroci, contro una donna che qui tutti consideravano dolce, riservata, fuori da qualsiasi tipo di chiacchiera. Nessuno in paese è convinto che volessero veramente ammazzarla: c'è la certezza che Maria Teresa Pugliese, la moglie di Domenico Speziale, medico condotto specializzato in pediatria e famoso in tutto il circondario, sia stata uccisa a pallettoni di lupara per un tragico errore. Forse i killer volevano spaventare il marito per renderlo più malleabile rispetto alle richieste di mazzette, il pizzo che qui pagano tutti: commercianti e imprenditori, professionisti e, talvolta, perfino impiegati.

Ma l'ipotesi non regge un granché al vaglio dei professionisti e il delitto si carica di mistero. Un mistero fitto, inespugnabile perché questa volta non vengono in soccorso dei cronisti neanche i pettegolezzi che di solito accompagnano questi eventi. I killer hanno sbagliato? Il sicario ha sparato da circa due metri di distanza contro la donna e ha sparato con la lupara. Per far paura non si spara contro una persona a lupara perché il colpo si dilata in un ronzio che, comunque, colpisce in modo micidiale non soltanto il bersaglio ma anche ciò che sta intorno.

Donato Morelli

L'ipotesi dell'errore, soprattutto, poggia su quella di una richiesta di mazzette inevasa da parte del dottor Speziale. A parte il fatto che il medico nega, giurando che se anche gli avessero chiesto soldi, dopo l'omicidio della moglie non ci sarebbe più alcun motivo per non denunciare, anche i ragazzi, qui nella Locride, sanno che per le mazzette non si uccide in quel modo. Si ammazzava in nome del racket perché chi non vuol pagare sta diventando un simbolo che potrebbe fare scuola e trovare imitatori. Non era certo il caso di Speziale.

Ma non si tratta solo di questo. Come facevano i killer a sapere che a quell'ora i coniugi Speziale sarebbero usciti da casa per recarsi a una cena del Rotary? E ancora, essendo l'albergo in cui si sarebbe dovuta tenere la cena in una zona scura e poco protetta perché uccidere la donna sulla porta del suo villino a poche centinaia di metri dal Tribunale dove girano in continuazione le pattuglie di polizia e carabinieri e dove ci sono i soldati dell'esercito di guardia? Messi uno dietro l'altro i particolari non lasciano dubbi: chi ha sparato lo ha fatto consapevolmente e con l'obiettivo di uccidere. In questa terra abituata a ogni tipo di crimine non s'era mai registrato un mistero tanto fitto.

ENNESIMO DURO COLPO PER «COSA NOSTRA»

Due mafiosi cadono nella rete

Uno è stato catturato a Desenzano del Garda, l'altro in Venezuela

DOPO L'UCCISIONE «IN DIRETTA»

Forse sono già in Germania i killer (il fratello e il padre) del catanese «pentito»

CATANIA — Sono state estese a Plattenburg, in Germania, le ricerche di Marcello e Salvatore Incognito, di 29 e 58 anni, accusati da una telecamera, «in presa diretta», di avere ucciso a colpi di pistola il loro figlio e fratello, Enrico, di 30 anni, che minacciava di spiattellare i segreti della cosca mafiosa di Bronte.

A Plattenburg, infatti, gli Incognito erano emigrati alla fine degli anni '50 e lì era nato Enrico. I due ricercatori potrebbero dunque avere cercato appoggi presso una folta comunità catanese, ancora oggi residente in quel paese.

Quando Marcello ha fatto fuoco su Enrico una telecamera amatoriale ha ripreso la scena e la cassetta è finita insieme ad altre dieci registrate negli ultimi giorni di vita della vittima nelle mani dei carabinieri. In quei nastri magnetici, oltre alla sequenza del delitto, è contenuta la storia della vita di Enrico Incognito, malavitoso di paese, che ha partecipato a decine di fatti delittuosi della locale cosca mafiosa.

I carabinieri ed il magistrato che dirige l'inchiesta, Nicolò Marino della Dda di Catania, hanno interrogato per ore Luigi Maggi e Carmelo Meli, madre e vicino di casa dell'ucciso che avrebbero assistito al delitto per ricostruire meglio dinamica e contesto del delitto se la telecamera fosse stata fissata su un trepiedi.

Rino Farneti

CATANIA — Due colpi contro Cosa nostra sono stati messi a segno nelle ultime ore da carabinieri e polizia, in Italia ed all'estero. Il rappresentante di Catania nel Gran Consiglio della mafia, Aldo Ercolano, 34 anni, latitante dal 17 dicembre scorso è stato arrestato dai carabinieri di Catania, con la collaborazione del Sismi, a Desenzano del Garda.

La polizia ha invece bloccato in Venezuela Luigi Berritta, di 39 anni, presunto capomafia di Siracusa, ricercato da due anni, che giunge oggi a Fimicino.

anni fa dopo dieci di latitanza, altro luogotenente di Nitto.

Sino al 1992 Aldo Ercolano era stato accusato di rapina e detenzione di armi, poi con l'operazione «Orsa maggiore» la Direzione distrettuale antimafia di Catania gli attribui un grande peso nell'organizzazione. Il pentito Claudio Severino Samperi, infatti, ha rivelato che Ercolano jr. aveva ereditato tutto il potere del padre e dello zio detenuti ed agiva in nome e per conto loro e qualunque sua decisione veniva avallata da Nitto.

Oltre che dei due delitti di livello (Fava e Lizio) i pentiti hanno sostenuto che Aldo Ercolano mise a punto il racket delle estorsioni che si occupava della grande distribuzione con l'obiettivo di costringere le catene Sigros e Standa non solo a pagare, ma anche ad approvvigionarsi per merci e servizi da imprese direttamente od indirettamente controllate da Cosa Nostra.

Berritta, arrestato in Venezuela, secondo i giudici, deve rispondere di vari omicidi, rapine, reati contro il patrimonio. Era sfuggito all'arresto quando a Siracusa era stata messa al tappeto con 42 arresti, nel quadro dell'operazione «Giocanda», la cosca Apar-Nardo. Le tracce del ricercato erano state seguite dalla polizia prima in Spagna, quindi in America Latina.

r. f.

Il Vescovo e il Presbiterio diocesano tergestino uniti nel dolore, nella preghiera e nella speranza, consegnano al Signore il confratello

MONSIGNOR

Mario Cividin
Vicario Episcopale
e Parroco
di S. Antonio
Taumaturgo

Ringraziano Dio per il dono della sua vita edificante e del suo ministero zelante sicuri che la sua memoria resterà nella nostra Chiesa come esempio e benedizione per tutti.

Trieste, 28 marzo 1994

VII ANNIVERSARIO

Roberto Grison
(Roby)

Ricordandoti sempre.
Mamma, papà
Trieste, 28 marzo 1994

Fausto Vianello

Otto anni.
I figli
Trieste, 28 marzo 1994

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergeste 11
lunedì - venerdì
8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

MICIDIALE ARMA BATTERIOLOGICA

Una «super-bomba» nei laboratori russi

LONDRA — In barba a tutti gli accordi internazionali e a dispetto persino del volere del presidente Boris Eltsin, i militari russi stanno mettendo a punto una micidiale super-arma batteriologica, di tipo finora sconosciuto, capace di uccidere centinaia di migliaia di persone anche se impiegata solo su scala ridotta. Lo scriveva ieri l'autorevole "Times" di Londra, il quale riporta l'amaro e laconico commento di una fonte non identificata del controspionaggio occidentale: «Siamo terribilmente preoccupati».

«Nonostante tutte le smentite, i russi stanno fabbricando alcuni nuovi tipi di armi offensive assai sofisticate che, se utilizzate, possono avere effetti terrificanti», scrive allarmato il giornale, il quale sostiene di avere numerose, inconfutabili prove di ciò che dice.

In particolare, soli 200 chilogrammi di un super-batterio ottenuto nei laboratori segreti russi - letale microbo per il cui lancio esisterebbero già super-missili appositamente attrezzati - hanno il potere di uccidere indiscriminatamente 500 mila persone diffondendosi nell'aria come una polvere invisibile e impalpabile.

Sembra che questa terrificante vicenda da fantascienza sia totalmente sfuggita di mano al presidente Eltsin, il quale non avrebbe più alcun potere sui militari che - fin dagli anni del regime comunista - sostengono fanaticamente la necessità di continuare a fabbricare questo tipo di armamenti, nonostante le convenzioni internazionali che li vietano tassativamente.

Sia la Cia americana che l'M16 britannico sono al corrente di ciò che sta accadendo in



Russia ma non possono farvi nulla, anche perché ufficialmente tutti i programmi di ricerca sugli ordigni batteriologici sono stati annullati da Eltsin, afferma il "Times", che cita vari scienziati russi fuggiti in occidente e propone una serie di testimonianze raccolte dal giornalista James Adams e contenute nel libro "Le nuove spie", la cui pubblicazione è prevista per il mese prossimo. Adams cita in particolare Vladimir Pasechnik, già responsabile del Programma per le preparazioni biocinetiche, poi divenuto "Biopreparat", il quale fuggì in occidente nel 1989 quando si rese conto di avere contribuito involontariamente alla messa a punto di un perverso progetto militare di enorme portata, anziché a una ricerca civile come gli era stato fatto credere per anni. Pasechnik vive ora in Gran Bretagna. Il quotidiano britannico sostiene che tutti i controlli sollecitati negli ultimi tempi dai go-

vernistatunitensi e britannici sono stati auto-rizzati dai russi, i quali hanno tuttavia sistematicamente ingannato gli ispettori celando abilmente l'evidenza. Nemmeno l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, e poi Eltsin, erano al corrente della reale entità del programma segreto e nulla sono riusciti a fare, nonostante il ricorso alla minaccia, per convincere i militari a sospenderlo. «I generali hanno sempre raccontato un sacco di bugie sia agli occidentali che ai loro stessi dirigenti», sostiene Adams. Dal 1992, data dell'ultima ispezione occidentale autorizzata e abilmente manipolata dai russi, è stato virtualmente impossibile effettuare altri controlli, sostiene il "Times". Ancora meno di un anno fa Eltsin assicurò al presidente Usa Bill Clinton che tutti i laboratori in tempo impegnati nel programma segreto erano stati trasformati in luoghi di ricerca e messa a punto di vaccini. «Ma esistono le prove, supportate da altri scienziati che hanno seguito la strada di Pasechnik», che la fabbricazione segreta di devastanti armi batteriologiche continua e che sono persino stati creati nuovi centri di produzione ancor più attrezzati, come per esempio quello di Lakhta, presso San Pietroburgo», scrive il "Times".

Nonostante la fine dei blocchi contrapposti, dunque, la comunità internazionale non deve allentare la guardia sui controlli relativi alla produzione di armi chimiche o anche nucleari. Da rilevare che lo stesso Zhirinovskij aveva detto di essere in grado di fornire agli alleati serbi una letale arma chimica da impiegare nella guerra nell'ex Jugoslavia.

ELTSIN RITORNA A MOSCA DOPO LE VACANZE E FUGA OGNI DUBBIO SULLA SUA SALUTE

Riappare Corvo bianco

Nelle interviste rilasciate pone l'accento sulle attività sportive svolte sul Mar Nero

Le voci sulla sua malattia

e su un tentativo di estrometterlo

dal Cremlino fortemente criticate

dal presidente al suo rientro

MOSCA — Rinfrancato dal riposo, dal tennis e da nuotate nelle ancora gelide acque del Mar Nero, il presidente Boris Eltsin è tornato ieri a Mosca dopo due settimane passate sulle rive del Mar Nero, mentre nella capitale circolavano voci di un complotto per estrometterlo dal Cremlino.

Intervistato dalla televisione al suo arrivo nella capitale, il presidente si è soffermato con particolare enfasi sulle sue prestazioni sportive, evidentemente per rassicurare i russi e l'opinione pubblica internazionale sul suo stato di salute. «Ho giocato a tennis e ho nuotato sebbene la temperatura dell'acqua fosse di 7-8 gradi», ha dichiarato Eltsin elencando subito dopo gli impegni che lo attendono nei prossimi giorni.

Dal 14 marzo in poi il Cremlino ha dovuto smentire con cadenza

quasi quotidiana le notizie su un peggioramento delle sue condizioni fisiche. I servizi di controspionaggio stanno indagando su quattro persone ritenute coinvolte nella messa in circolazione di un documento che denunciava un piano per estromettere Eltsin.

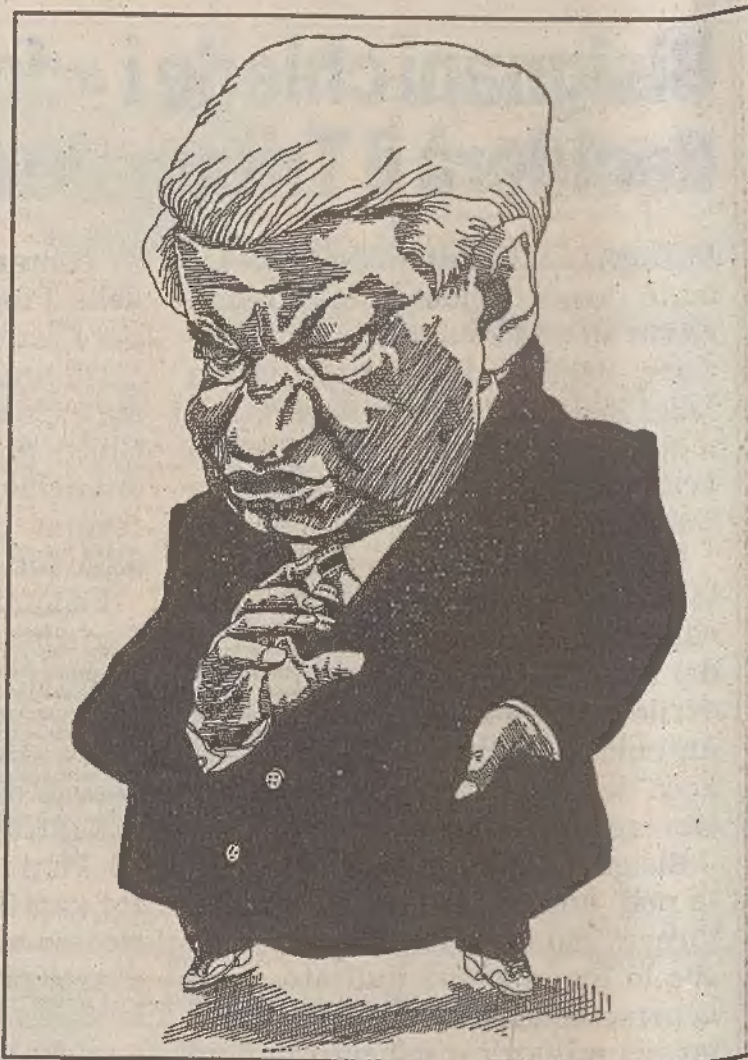
L'autore del documento, il giornalista Gleb Pavlovskij, ha confessato di essere l'autore e di non averne comunque autorizzato la pubblicazione, ma le sue spiegazioni hanno convinto poco, tanto che i servizi hanno aperto un'inchiesta.

Tanto le voci sulla malattia, quanto quelle di un piano per estrometterlo dal Cremlino, sono «avventure montate da alcuni circoli per destabilizzare il paese», aveva detto lo stesso Eltsin due giorni fa in un'intervista al quotidiano "Izvestia" aggiungendo di avere forza e sufficienza per adottare misure adeguate.

All'arrivo a Mosca, Eltsin ha detto di volersi mettere subito al lavoro per realizzare al più presto il «progetto di pace civile» esposto in parla-

mento poco prima della sua partenza per le vacanze. Si tratta di un accordo tra i partiti e le parti sociali per uscire dalla fase di contrapposizione politica che ha caratterizzato gli ultimi due anni della vita pubblica russa.

Visibilmente più disteso di 14 giorni fa, il presidente riprende la sua attività tentando di portare a termine il progetto di «pacificazione» che rappresenta la fase nuova della sua politica, dopo lo scioglimento per decreto del vecchio parlamento e il cannoneggiamento della casa bianca. Ma gli osservatori notano che per la Russia si è chiuso il ciclo della riforma e se ne è aperto un altro di cui non si vede l'esito finale, ma, a differenza di prima, Eltsin non sembra più essere il protagonista esclusivo della scena politica. E non c'entra il discorso sulla sua condizione fisica.



Il presidente Eltsin visto da Lurie.

Voto in Ucraina, sciolta la prima incognita



Leonid Kravciuk

KIEV — La prima incognita delle elezioni politiche in Ucraina ha avuto ieri dagli elettori una risposta positiva: la loro affluenza alle urne ha superato ampiamente il minimo del 50 per cento stabilito dalla legge. Il tasso di partecipazione era del 64 per cento già a metà pomeriggio.

Il secondo turno elettorale è previsto per il 10 aprile, ma la data deve ancora essere ufficialmente indicata, e l'estrema complicità della legge elettorale potrebbe provocare sorprese.

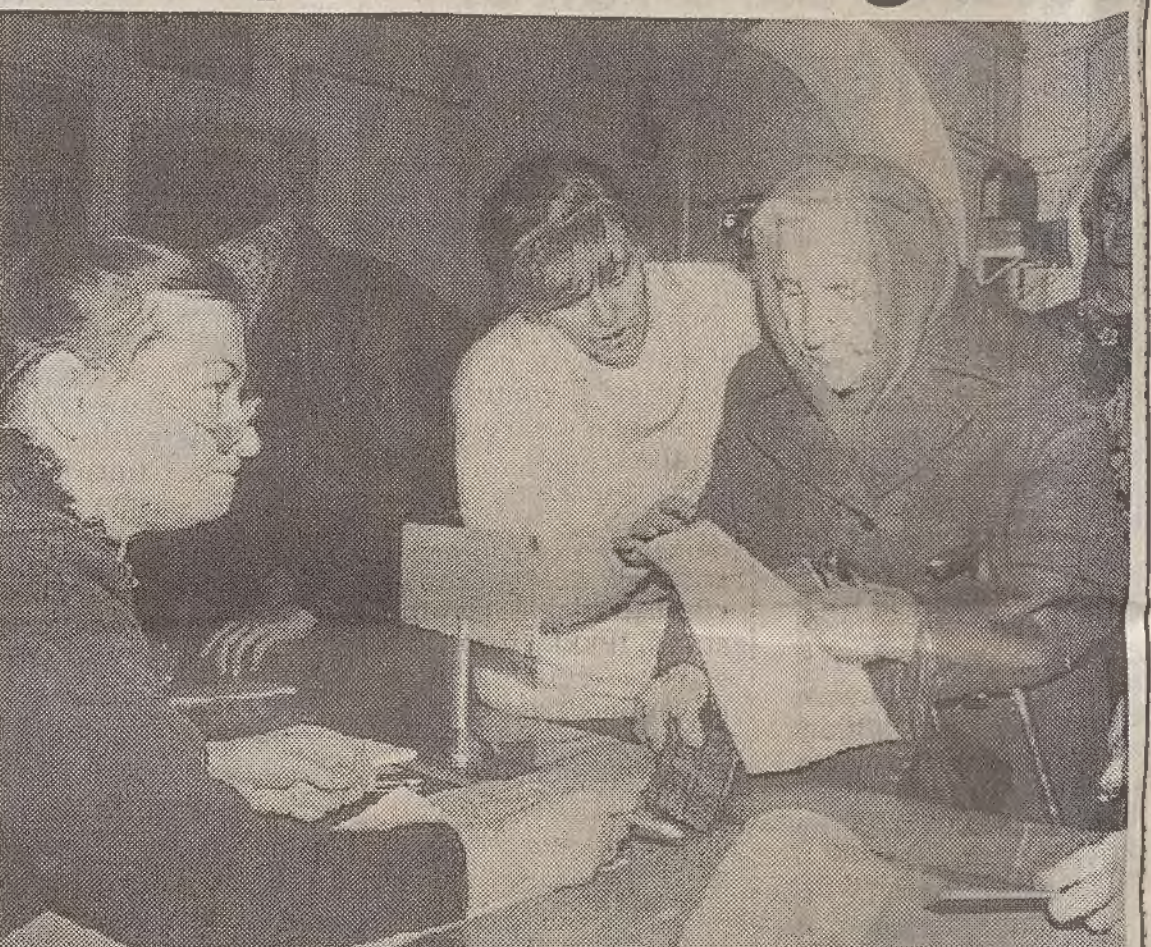
La soglia del 50 per cento è stata superata, sia pure con margine minore, anche in Crimea.

Nella penisola, che è repubblica autonoma all'interno dello stato ucraino, il presidente Iuri Mezhkov - separatista filorusso - ha invitato gli elettori a boicottare le elezioni e a pronunciarsi invece nel referendum informale da lui indetto, in parallelo con le elezioni nazionali, sull'auspicabilità di un distacco di fatto della Crimea dall'Ucraina.

Il risultato del referendum è scontato: in Crimea sette abitanti su dieci sono di origine russa e puntano a un ricongiungimento di fatto o di diritto con la Russia.

Pur non avendo valore giuridico, il risultato (che sarà noto oggi) avrà un innegabile peso politico nelle trattative con il governo di Kiev.

Gli ucraini sono arrivati a queste elezioni - le prime libere della loro storia per rinnovare il parlamento - sotto la pressione di una crisi economica catastrofica e di rischi sempre più visibili di separatismi a catena, di cui il caso Crimea diventa quasi l'emblema.



Donne ucraine mentre votano in un seggio nella capitale Kiev.

DOPO LA DESTITUZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DELLE REGIONI

Zagabria in piena crisi parlamentare

Manolic, ex capo del controspionaggio, non molla e promette una dura battaglia

ZAGABRIA — Ormai ne sono convinti tutti: i reiterati tentativi dell'Accadizeta, comandata a bacchetta da Franjo Tudjman, di estromettere tout-court Josip Manolic dalla scena pubblica, hanno acceso la miccia della crisi parlamentare in Croazia. Manolic è uno dei capi storici del partito governativo e negli ultimi quattro anni, prima di assumere la carica di presidente della Camera delle Regioni, è stato premier e responsabile della commissione per la sicurezza nazionale, in altre parole i servizi di controspionaggio. Proprio queste funzioni gli hanno conferito un'importanza straordinaria per le sorti del giovane Paese balcanico e dunque il cartellino rosso dell'espulsione non può non innescare processi a catena.

Manolic, «colomba accadizetiana», ha rintuzzato gli attacchi dei consiglieri HdZ che lo volevano esautorare, dimostrando una calma olimpica che deve aver fatto infuriare sia «esecutori», sia «mandanti». «Ho voluto distanziarmi dagli orientamenti perseguiti da Tudjman — ha dichiarato Manolic — che ha subito un autentico assalto dei giornalisti al Sabot — in quanto il capo dello Stato ha compiuto



Franjo Tudjman

tre fondamentali errori. Il primo riguarda la politica della Croazia verso la Bosnia, il secondo è relativo al mancato funzionamento dello stato di diritto nel Paese, il terzo concerne il modo di guidare l'Accadizeta. Mi spiego: ho sempre detto che la guerra tra musulmani e croati in Bosnia è un'assurdità che doveva essere evitata. Invece Tudjman ha dato ascolto alla linea di destra, oltranzista dell'HdZ, con i risultati che ben sappiamo. Poi da anni in Croazia regnano i criminali e i diritti dell'uomo vengono sistematicamente calpestati. Sono piuttosto i

vertici statali a dover recitare il mea culpa. Infine il terzo punto di frizione è inerente all'Accadizeta, un partito che si sta isolando perché ha smarrito strada facendo i valori ideologici di fondo e qui cito in primis l'antifascismo».

La requisitoria di Manolic contro Tudjman ha trattato in special modo gli accordi di Washington dove la politica croata ha dovuto giocare a compiere un giro di 180 gradi. «Vorrei sbugliare dal togliere dal piedistallo il sottoscritto è di chiara funzione anti-musulmana. Sin da principio mi sono adoperato affinché la croazia non entrasse in conflitto con Sarajevo e ora, quando la pace è stata sottoscritta, mi si vuol estromettere. Ciò rende l'idea che in seno dell'Accadizeta si intendano sovvertire i termini dell'accordo, dando ragione ai guerrafondati».

Intanto, a sessione del Senato (Camera delle Contee) interrotta sino a quando non sarà il Comitato giuridico-costituzionale a dire la sua sull'inclusione di due nuovi punti nell'agenda dei lavori (destituzione di Manolic e nomina della fiammista Katka Ivanisevic a presidente), le reazioni sembrano un fiume in piena.

Andrea Marsanich

Bosnia: progressi politici nel dialogo Colpito un elicottero dell'Onu

BELGRADO — La marcia verso la creazione di una federazione croato-musulmana in Bosnia continua a segnare passi in avanti, ma, allo stesso tempo, non accenna a diminuire la tensione tra serbo-bosniaci e musulmani. Mentre prendono sempre più corpo le voci di imminenti dimissioni del presidente bosniaco Alija Izetbegovic, come di fatto richiesto dai croati, il leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic minaccia una grande offensiva militare.

Ieri Izetbegovic è stato nominato presidente del principale partito dei musulmani di Bosnia. Si tratta di una carica cui egli stesso aveva rinunciato nel 1992 perché, a causa della marcata matrice etnica della formazione, è giudicata incompatibile con quella di capo dello Stato. Il suo ritorno alla guida del partito sembra ora, secondo gli osservatori, un chiaro segnale a croati, che, nel contesto di un accordo non scritto, avevano chiesto le dimissioni di Izetbegovic.

Contemporaneamente, i serbi di Bosnia continuano però a soffiare sul fuoco. Ieri, il leader

serbo-bosniaco Karadzic ha minacciato di lanciare una contro-offensiva per fermare l'«offensiva di primavere» scatenata, ha detto, dai musulmani su diversi fronti. L'esercito bosniaco a maggioranza musulmana, secondo Karadzic, è stato incoraggiato dalla comunità internazionale «alla conquista di territori per essere in una posizione favorevole ai negoziati». «Se i musulmani non fermeranno la loro offensiva — ha minacciato Karadzic — ordinerò una contro-offensiva così che essi non potranno più ottenere i territori che potrebbero guadagnare con negoziati politici».

Ieri un elicottero delle Nazioni Unite su cui viaggiavano ufficiali serbi e croati è stato colpito mentre sorvolava la zona controllata dai ribelli serbi fra la Krajina e il resto della Croazia. La notizia è stata data a Zagabria da fonti dell'Unprofor che hanno sottolineato come in quel momento l'elicottero fosse a tiro di entrambe le parti in conflitto. Il fatto ha turbato il clima di speranza stabilito in vista della riunione durante la quale domani i rappresentanti della Kraji-

na e del governo corato dovrebbero firmare un accordo di tregua. Tale accordo dovrebbe preludere alla pacificazione della regione e all'avvio dei negoziati tesi a risolvere politicamente il conflitto.

Intanto una schiera di serbo-bosniaci moderati che si oppongono alla divisione della Bosnia e alla politica secessionista di Karadzic ha fatto però per la prima volta sentire la propria voce. A Sarajevo, si è tenuta ieri una assemblea di circa 500 delegati, in rappresentanza di 200.000 serbi rimasti a Sarajevo e nei territori controllati dall'esercito musulmano, che hanno espresso la volontà di preservare l'integrità della Repubblica, che vorrebbero fosse trasformata in uno Stato federale, organizzato in Cantoni senza distinzioni di carattere etnico e che rispetti i principi della democrazia parlamentare, il pluralismo politico e i diritti dell'uomo. Alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti di Russia, Leonid Kerestjedjants, e Stati Uniti, Charles Redman, che ha giudicato la riunione come un «incoraggiante passo verso la pace».

DOPO LA RIUNIONE DI GIANNINA

«Stallo» europeo, scampato pericolo

GIANNINA — «Come sempre, l'Unione Europea si porta sull'orlo di un pericolo, ma poi se ne sa trarre: questo il commento, soddisfatto, del ministro degli Esteri Beniamino Andreotta sulla soluzione di compromesso trovata dai Dodici nella riunione informale di Giannina, in Grecia. Una «buona riunione», per Andreotta, perché consentirà, se come pare l'accordo finale sull'intesa abbozzata a Giannina verrà ufficializzato entro la settimana, di evitare che il contrasto sulla «minoranza di blocchi» per le votazioni a maggioranza qualificata abbia conseguenze negative sul calendario di adesione di Austria, Norvegia, Finlandia e Svezia.

«Non escludo che in Gran Bretagna questo problema susciti ancora discussioni intense e difficili — ha affermato Andreotta — ma l'attesa è che ormai in settimana la vicenda si sblocchi. Il compromesso per portare i Dodici (oggi divisi tra Gran Bretagna e Spagna, che vorrebbero il blocco di minoranza a 23 voti e gli altri dieci, per i quali deve essere portato con l'allargamento a 27 voti) su una posizione unitaria dovrebbe rimanere in vigore fino al 1997».

A scioglierlo dovrà essere la Conferenza intergovernativa che toccherà all'Italia convocare l'anno prima.

Il meccanismo di raffreddamento, come l'

Approvato

un compromesso

che sarà valido

fino al 1997

ha definito Andreotta, che sarà alla base del compromesso, consisterà nel fatto che, qualora la minoranza di blocco ottenga tra i 23 ed i 26 voti (e quindi non i 27 voluti dagli altri dieci) si passi ad un «periodo ragionevole» durante il quale ricercare un accordo a dodici, probabilmente di tre mesi («quattro sono troppi», ha affermato il francese Alain Juppé).

L'Italia ha operato per la ricerca del compromesso «anche se condividiamo le ragioni della maggioranza», ha precisato Andreotta.

Senza un accordo, slitterebbero infatti i tempi dell'adesione dei quattro paesi ormai accettati nell'unione, con il risultato — ha sottolineato il ministro degli Esteri italiano — di aumentare le resistenze di chi, nel referendum sull'adesione, è favorevole al no.

Le esitazioni europee rilancerebbero inoltre il contrasto tra le due filosofie che stanno dietro alla contrapposizione: quella confederale, di carattere interstatale, sostenuta dalla gran Bretagna, e quella degli al-

tri, favorevoli ad un'Europa federale e più integrata.

Per Andreotta, oltre al passo avanti sulla questione del voto qualificato, la riunione di Giannina è stata importante anche per l'approfondito esame della situazione dell'ex Jugoslavia, avvenuto per la prima volta «in un clima di ottimismo».

L'importante, adesso, è di non lasciarsi sfuggire il momento favorevole al negoziato.

A questo proposito va trovato, per Andreotta, un meccanismo che permetta di mettere sotto controllo tripartito (Unione Europea-Stati Uniti-Russia) il processo di pace, e questo — ha avvertito il capo della diplomazia italiana — «senza nascondersi i punti ancora aperti, senza soluzioni, a cominciare dalla questione territoriale e dalla formula sulla base della quale integrare la comunità serba con le altre due componenti, la croata e la musulmana».

Sul Medio Oriente Andreotta ha manifestato la preoccupazione che «il peso dell'Olp diminuisca creando un vuoto di potere».

I ministri hanno esaminato anche la situazione in Sudafrica, la «questione macedone» sollevata dalla Grecia, per la quale una soluzione non appare ancora vicina, e il progetto di conferenza per la stabilità in Europa (che si aprirà a fine maggio a Parigi) alla quale l'Italia è particolarmente interessata come presidente della Cscg.

ONU Washington fa pressione per sanzioni a Pyongyang

NEW YORK — Tensione in aumento tra Onu e Nord Corea sull'atomica di Pyongyang. Il Pentagono - rivela il «New York Times» - ha avviato il rafforzamento delle sue unità stanziate a sud della linea di confine sul 38.º parallelo per proteggere Seul da un eventuale attacco.

Nei giorni scorsi il presidente Clinton ha deciso l'invio di missili antimissili Patriot nella Corea del Sud, mentre l'esercito ha cominciato a sostituire i suoi antiquati elicotteri con nuovi «Apache» d'assalto. L'aviazione costruirà in loco pezzi di ricambio e munizioni: un'iniziativa a sostegno delle squadre di caccia F-117 e F-15 che in base ai piani di guerra verrebbero inviate in Corea del Sud e Giappone qualora il Nord attaccasse.

Oltre a giocare la carta militare, gli Stati Uniti sono impegnati nella mossa di poker diplomatica in corso all'Onu per eventuali sanzioni se il nordcoreano continuerà a impedire agli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica l'accesso agli impianti sospettati di produrre plutonio a scopo bellico.

Alleata storica di Pyongyang, la Cina ha proposto un'alternativa: vorrebbe che a pronunciare il monito ai nordcoreani non fosse un voto del consiglio di sicurezza al completo ma solo il suo presidente con una dichiarazione.

Washington è d'accordo, a patto che poi scattino le sanzioni.

CURDI / VIOLENZE NEL GIORNO DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN TURCHIA

S.Sofia: bomba sui turisti

Tre feriti nell'esplosione, grave un tedesco - L'attentato rivendicato dal braccio militare del Pkk



Istanbul, l'ex cattedrale di Santa Sofia: la bomba è scoppiata nei giardini.

CURDI / TENSIONE IN GERMANIA Corteo non autorizzato a Mannheim «Fermate i massacri nel Kurdistan»

BERLINO — Giornata di tensione ieri a Mannheim: la città della Germania sud-occidentale è stata presidiata in forze dalla polizia per controllare una manifestazione di protesta dei curdi cui hanno partecipato centinaia di persone nonostante fosse stata proibita. Se i paventati incidenti non si sono verificati, almeno fino a sera, rimane tuttavia il timore di violenze e non solo a Mannheim: l'intero paese, ha scritto il «Welt am Sonntag» citando fonti dei servizi di sicurezza, è sotto la minaccia di una nuova ondata di terrorismo curdo.

Appena l'altro ieri era stato reso noto l'arresto in Germania, per appartenenza ad associazione terroristica, di due presunti dirigenti del «Partito dei lavoratori del Kurdistan» (Pkk), formazione curda di estrema sinistra al bando in Turchia e da alcuni mesi anche in territorio tedesco. La procura generale di Karlsruhe accusa il Pkk di aver tra l'altro fomentato i disordini dei giorni scorsi quando in varie città centinaia di curdi avevano protestato contro l'asserito appoggio di Bonn alla repressione anti-curda in Turchia. A Mannheim due donne erano morte

dopo essersi date fuoco: ieri sono state commemorate nella città.

Alla manifestazione, svoltasi nonostante un divieto emanato nei giorni scorsi, hanno partecipato secondo fonti ufficiali duemila persone. I manifestanti hanno scandito slogan quali «Fermate i massacri nel Kurdistan» e «Ieri gli ebrei, oggi i curdi». La polizia, che ha compiuto una ventina di fermi, è comunque riuscita ad impedire che in città giungesse l'ondata di dimostranti temuta: fino a 20 mila persone. Decine di autobus sono incappati in posti di blocco istituiti lungo le vie di accesso a Mannheim e anche alle vicine frontiere. Un'altra manifestazione si era svolta senza incidenti a Francoforte mentre a Colonia i curdi avevano rispettato il divieto delle autorità.

Ma un'organizzazione vicina al Pkk, il «Fronte di liberazione nazionale del Kurdistan in Europa» (Ernk), ha ammonito il governo. In dichiarazioni al settimanale «Spiegel», il portavoce dell'Ernk a Parigi, Ali Sapan, ha detto di non poter escludere nuove violenze e ha invitato la Germania «a non acuire il problema» espellendo in Turchia curdi giudicati responsabili di violenze.

Operazione aerea del governo di Ankara

contro i secessionisti: strage in un villaggio.

Almeno 9 morti in una catena di attacchi

e delitti nel paese - Dal 1984 undicimila vittime

ANKARA — Nel giorno delle elezioni amministrative decisive per il futuro del governo della signora Tansu Ciller, è ripresa in Turchia la campagna dei curdi del Pkk contro i turisti. Una bomba nei giardini dell'antica cattedrale di Santa Sofia a Istanbul (XVI secolo) - oggi museo dopo essere stata moschea - ha causato il ferimento di tre turisti. Un cittadino tedesco è in gravi condizioni e rischia di perdere un occhio, una spagnola e un olandese hanno riportato solo ferite lievi.

Con una telefonata al giornale filo-curdo di Istanbul «Ozgur Gundem», l'«Esercito di liberazione popolare del Kurdistan» - Squadre metropolitane di vendetta, braccio militare del Pkk nelle città, ha rivendicato l'attentato.

E' dal giugno del 1993 che il Partito dei lavoratori del Kurdistan, che lotta per l'indipendenza del Kurdistan turco, conduce una campagna per colpire gli interessi turistici della Turchia, che dal turismo trae larga parte delle proprie entrate. Si calcola che le perdite del turismo turco siano state nell'ultimo anno equivalenti a un miliardo di dollari. Nel corso degli ultimi mesi, numerosi sono stati gli attentati con bombe contro turisti, nonché i rapimenti, che hanno coinvolto anche italiani, come nel caso del «ceratore dell'Arca di Noè» Angelo Palego e dei suoi tre compagni d'avventura svizzeri, sequestrati sulla strada per il monte Ararat il 19 agosto 1993 e rilasciati il 14 settembre.

L'attentato a Santa Sofia, l'ennesimo di una campagna elettorale segnata dalla violenza, avviene in contemporanea con un'operazione dell'aeronautica turca contro i secessionisti curdi nel sud-est del paese. Secondo numerosi testimoni, nel villaggio di Kozakli 19 persone sarebbero rimaste uccise nell'attacco, che ha provocato anche decine di feriti. Secondo molti di questi, ricoverati nell'ospedale di Diyarbakir, si sarebbe udito il rombo di un aereo prima che iniziassero a cadere le bombe.



Il premier turco Tansu Ciller

Dalle provincie a maggioranza curda del paese, quelle nei pressi del confine con l'Iraq e con l'Iran, giungono quasi quotidianamente sanguinosi bollettini di guerra che parlano di decine di vittime, in particolare tra i civili curdi. Dal 1984, quando è iniziata la campagna indipendentista del Pkk, sono 11.000 le persone rimaste uccise; negli ultimi tre giorni, affermano fonti ufficiali di Ankara, le forze turche hanno ucciso 77 militanti.

Le organizzazioni curde hanno nei mesi scorsi tentato di attirare l'attenzione internazionale sulla loro causa dando vita a manifestazioni in molti casi violente in tutta Europa e in particolare in Germania, dove si teme una nuova ondata di attentati dopo i disordini dei giorni scorsi.

Ieri in Turchia si sono registrati altri incidenti che hanno provocato - stando alle prime notizie - almeno 9 morti. Una granata è esplosa al passaggio di una pattuglia militare nella regione sud-orientale di Diyarbakir: tre morti, due soldati e l'autista. Altre quattro persone sono morte e due ferite in scontri tra indipendentisti curdi ed esercito.

Nel centro di Darendo un giovane è stato ucciso a colpi d'arma bianca in una discussione che ha avuto origine mentre si recava a votare. Nella località occidentale di Erdek, seguaci del «Partito del Buon cammino» (al governo) si sono scontrati con militanti del partito di opposizione: un morto pugnalato.

r. est.

DAL MONDO

Berlino: comincia con i francesi l'addio degli alleati

BERLINO — Finisce l'era della «guerra fredda» in Europa. Con la partenza e la festa d'addio per i soldati francesi è iniziato ieri a Berlino il ritiro delle forze alleate che hanno protetto dall'Unione Sovietica l'ex parte occidentale della città durante tutto il dopoguerra. Il sindaco Eberhard Diepgen, intervenendo alla cerimonia, ha ringraziato le truppe francesi per il contributo dato alla pace della città. «Siete stati la difesa di prima linea - ha detto - non solo per la libertà di Berlino, ma anche per l'Europa e per il diritto del popolo tedesco all'autodeterminazione». Le altre forze alleate - Stati Uniti e Gran Bretagna - lasceranno la capitale tedesca entro la fine di agosto.

Perde due figli in pochi giorni un eroe dello sbarco in Normandia

LONDRA — Nel giro di quattro giorni ha partecipato ai funerali di due dei suoi figli l'ormai anziano eroe dello sbarco in Normandia la cui figura - in kilt scozzese e contorno di suonatori di cornamuse sul campo di battaglia - venne immortalata da Darryl Zanuck nel celebre film «Il giorno più lungo». Simon Christopher Joseph Fraser, Lord Lovat, gentiluomo scozzese di altissimo lignaggio, ha perso il figlio Andrew di 42 anni in un incidente di caccia in Africa e subito dopo Simon, di 54, deceduto in Scozia durante una cavalcata. Lord Lovat, 82 anni, si distinse durante la seconda guerra mondiale per le sue intuizioni strategiche e il suo coraggio, ma ieri un portavoce di famiglia ha fatto sapere che è «distruito dagli eventi».

Frana travolge un villaggio nel Kirghizistan: almeno 28 morti

MOSCA — Nuova tragedia nel Kirghizistan. Almeno 28 persone sono morte nel Kirghizistan sotto una frana che ha colpito il villaggio di Uzghen, nella regione di Osh. Lo riferisce l'agenzia Interfax, aggiungendo che quattro case sono rimaste sepolte sotto lo smottamento di terra. Squadre di soccorritori sono all'opera per tentare di trarre in salvo eventuali superstiti. Sul luogo della catastrofe si è recato il presidente kirghizo Askar Akayev. Un'analoga catastrofe era avvenuta nel Kirghizistan il 9 marzo scorso, dopo una violenta alluvione che aveva colpito un altro villaggio della stessa zona: in quell'occasione, cinquanta persone erano morte a causa dello straripamento dei fiumi ingrossati dalle piogge torrenziali.

«Erotico quel brano del Talmud» Una ragazza denuncia il professore

NEW YORK — Una studentessa di Chicago ha denunciato il professore di teologia che a lezione ha raccontato una parabola del Talmud a sfondo sessuale. L'antico brano recita tra l'altro: «Un muratore scivola sul tetto che sta riparando e cade su una donna. I due accidentalmente fanno l'amore». «Per 34 anni l'ho usato per illustrare la differenza tra giudaismo e cristianesimo», si è difeso il prof. Graydon Snyder, del Chicago Theological Seminary. «Il Nuovo Testamento dice che basta pensare all'atto sessuale, e hai commesso peccato. Il Vecchio Testamento sostiene invece che, se fai l'atto ma non ci pensi, non l'hai commesso». La studentessa ha detto tuttavia di essersi sentita offesa dal contenuto della parabola, e ha denunciato l'insegnante.

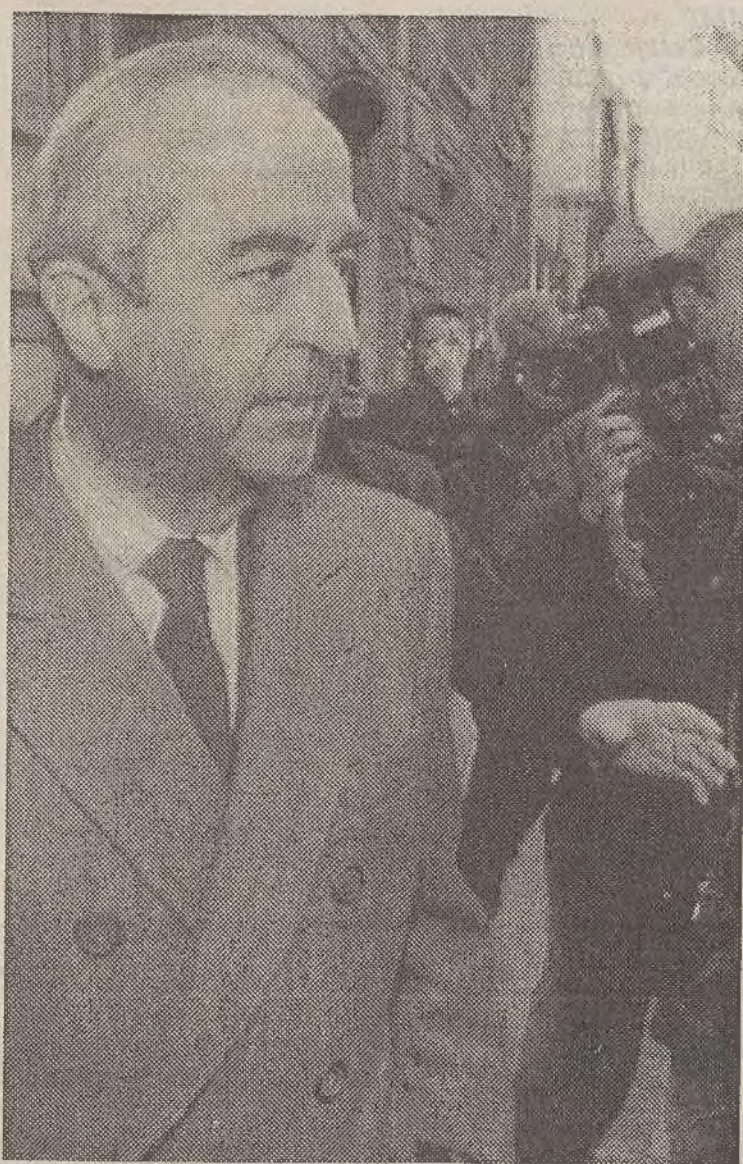
SECONDO TURNO DELLE CANTONALI FRANCESI

Riconferma di Balladur Ma rispunta la sinistra

PARIGI — Il centro-destra ha vinto, ma i socialisti sono in ripresa e la sinistra si è nel suo complesso ricostituita. Questo il risultato del secondo turno delle elezioni cantonali per il rinnovo dei consigli comunali che si sono svolte ieri in Francia, in un clima sociale surriscaldato dalla rivolta studentesca contro il contratto di inserimento professionale, il Cipe, varato dal governo di Edouard Balladur.

E' stato lo stesso primo ministro a ringraziare dagli schermi delle reti televisive il popolo francese per la fiducia data al governo in un momento molto difficile per il paese. Balladur, che parlava dopo le prime proiezioni del voto - in Francia sempre molto precise - ha detto di voler aprire un dialogo con gli studenti per cercare di trovare insieme una soluzione al gravissimo problema della disoccupazione giovanile.

Il secondo turno delle cantonali avrebbe confermato - secondo le proiezioni - i risultati di domenica scorsa. Nel primo turno il centro-destra aveva ottenuto circa il 44,6 per cento dei voti, contro un 40,2 per cento della sinistra (socialisti e alleati 28,8 per cento, comunisti 11,4 per cento). Ha votato il 56 per cento dei 15



Il premier Balladur circondato dai fotografi.

milioni di francesi chiamati alle urne. Rilevando che le «riforme suscitano preoccupazioni», il primo ministro ha annunciato «nei prossimi giorni iniziative» per «ristabilire il dialogo». «E' mia responsabilità e mio dovere di capo del governo rispondere a quello che è un appello della gioventù», il portavoce go-

vernativo Nicolas Sarkozy ha precisato che l'iniziativa annunciata da Balladur sarà presa «da lunedì». «Il primo ministro ha affermato che vi sono malintesi che occorre fugare», ha aggiunto Sarkozy.

Ma l'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing - leader del-

l'Udf (destra liberale), una delle componenti della maggioranza di Balladur - ha contestato tale giudizio e ha sostenuto che i risultati del primo turno non sono «stati confermati dal secondo», attribuendone la responsabilità al governo. «La presentazione del progetto dei contratti di inserimento professionale è stato uno sbaglio», ha dichiarato.

Per il segretario del Partito socialista (Ps) Michel Rocard, la sinistra ha avuto un «risultato piuttosto buono». «La settimana scorsa ci davano perdenti in otto dipartimenti. Se invece perderemo un dipartimento, sarà il solo».

Al secondo turno delle elezioni cantonali per il rinnovo dei consigli regionali in Francia, l'industriale Bernard Tapie, contestatissimo ex ministro delle aree urbane nell'ultimo governo socialista e presidente della squadra di calcio dell'Olympique Marsiglia, ha vinto il ballottaggio nel collegio di Marsiglia con il 68 per cento dei voti. Tapie, che è stato recentemente privato dell'immunità parlamentare perché coinvolto in una inchiesta giudiziaria per illeciti finanziari, ha dichiarato che il prossimo anno si batterà per diventare sindaco di Marsiglia.

a.a.

M.O. / TRA DUE FUOCHI I COLONI DI HEBRON

Su Israele lo «spettro» di Yamit

Nel 1982 la drammatica eliminazione forzata degli insediamenti nel Sinai

TEL AVIV — Zeloti alla Baruch Goldstein rischiano di causare, con il loro estremismo, la distruzione delle colonie nella Giudea-Samaria (Cisgiordania). Questo il grido di allarme lanciato, alla vigilia della Pasqua ebraica, dal rabbino Yoel Ben-Nun, capo storico del movimento dei coloni Gush Emunim.

A un mese dalla strage di una trentina di palestinesi compiuta da Goldstein alla Grotta dei Patriarchi, i 120 mila coloni ebrei sono più che mai lacerati da divisioni ideologiche, mentre il governo studia la possibilità di limitare la loro presenza a Hebron.

A suscitare l'apprensione di Ben-Nun sono stati gli ammiccamenti di quei coloni di Hebron e di Kiryat Arba che hanno mostrato una certa «comprensione» per la strage. Parlando a nome di quanti si sono insediati nei Territori per un sionismo misto all'ortodossia religiosa, Ben-Nun ha fatto notare agli zeloti che a un mese dalla strage si parla ora dell'evacuazione dei coloni da Hebron e della dislocazione nella città di una polizia palestinese.

Alla dicotomia fra i pochissimi coloni messianici e la maggioranza di nazional-religiosi, il premier Yitzhak Rabin ne ha accostata un'altra, distinguendo fra gli insediamenti creati a fini di sicurezza (che lui approva) e quelli voluti per motivi politici (che inve-

Rabin
contrario
alle colonie
del Likud

ce rifiuta). Rabin vede tuttora un'utilità nelle colonie (laiche e socialisteggianti) create negli anni Settanta nella valle del Giordano e sulle alture del Golan. Critica invece gli insediamenti voluti dal Likud negli anni 1977-1992, il cui fine era di impedire la costituzione di un'entità politica palestinese in Cisgiordania.

Fu in quegli anni che presero consistenza colonie di tipo nuovo, i cui abitanti non erano né pionieri dediti a dissodare la terra né ebrei osservanti in cerca di un'unione mistica con la Terra dei padri. I coloni del Likud erano piuttosto piccoli borghesi ansiosi di avere una casa propria a costo contenuto e a breve distanza da Tel Aviv o Gerusalemme. Se a Hebron i coloni ultranazionalisti sono circa 400, ad Ariel (Samaria) i coloni «pragmatici» sono circa 13.000 e a Maaleh Adumim (tra Gerusalemme e Gerico) toccano i 20.000.

«Non ci sarà una seconda Yamit» è lo slogan con il quale mercol-

dà a Hebron marceranno i coloni, in una prova di forza volta a impedire l'evacuazione da quella che considerano «la città dei Padri»: Abramo, Isacco, Giacobbe. Il 23 aprile 1982, per sfidare da Yamit - una ridente cittadina del Sinai affacciata sul Mediterraneo, a sud della Striscia di Gaza - gli ultimi sostenitori del rabbino Meir Kahane (fondatore del gruppo anti-arabo Kach e ucciso a New York), l'esercito israeliano dovette far affluire 5000 soldati.

L'operazione di sgombero fu ordinata dal premier di destra Menachem Begin e condotta da Ariel Sharon, allora ministro della difesa. Gli irriducibili fra i coloni furono trascinati di peso dai tetti su cui si erano barricati, rinchiusi in gabbie di ferro ed espulsi dalla zona che stava per tornare sotto il controllo egiziano in virtù degli accordi di Camp David.

Nell'evenienza di una nuova evacuazione, esperti del genio militare israeliano hanno esaminato la possibilità di sollevare con gru i prefabbricati in cui vivono i coloni di Hebron. L'ex rabbino capo Shlomo Goren ha esortato i fedeli a «ammolarsi» piuttosto che permettere lo sgombero della «seconda città santa per gli ebrei dopo Gerusalemme». «Hebron non è Yamit - ha sancito Goren - e per difenderla bisogna essere pronti a morire».

Aldo Baquis

Forse già il 5 aprile la polizia palestinese

GERUSALEMME — I primi poliziotti palestinesi potrebbero prendere servizio a Gaza e Gerico già il 5 aprile. Lo ha anticipato la radio di Stato israeliana, sottolineando che fin quando Israele e l'Olp non avranno sottoscritto l'accordo definitivo sull'autonomia gli agenti si limiteranno a «familiarizzare con i luoghi e le situazioni della regione». Gli agenti palestinesi dovrebbero muoversi sotto controllo israeliano e con la presenza di osservatori internazionali norvegesi.

Venerdì scorso un alto funzionario americano aveva dichiarato che già il 1.º aprile si sarebbe potuto schierare un gruppo di poliziotti palestinesi. Ma Saeb Erakat, uno dei negoziatori dell'Olp, ha detto che è prematuro parlare di date e ha ribadito che le due parti devono concordare le misure di sicurezza per la città di Hebron.

Neanche durante le festività pasquali ebraiche, intanto, si è raffreddato il fronte «caldo» al confine con il Libano. Ieri mattina, all'alba, vi è stato un attacco della guerriglia

sud-libanese ad un avamposto della milizia sud-libanese pro-israeliana. La guerriglia, dalla cima della collina di Talloussah, ha risposto con il fuoco di mitragliatrici, costringendogli a ritirarsi al ritiro dal settore centrale della cosiddetta «fascia di sicurezza», il territorio libanese occupato da Israele al suo confine settentrionale. Sarebbero tre i guerriglieri uccisi nello scontro.

La Siria chiede intanto a Israele un «ritiro totale» dal Golan occupato, in cambio di una «pace totale» fra i due paesi. Lo ha affermato al Cairo il ministro degli esteri siriano, Faruq el Sharaa, rimproverando all'Olp un mancato «coordinamento» con le altre parti arabe ai negoziati. Al termine di un colloquio col presidente egiziano, Hosni Mubarak, Sharaa - interrogato sulle dichiarazioni del premier israeliano, Yitzhak Rabin, che ha chiesto alla Siria di dare un segnale di pace - ha affermato che il ritiro israeliano dai territori arabi occupati costituisce il fondamento del processo di pace.

«OTTIMISTA» IL MINISTRO RESPONSABILE CROATO, NIKO BULIC, CHE HA PARLATO AD ABBAZIA

Turismo, pronostici positivi

Solo nella «Perla del Quarnero» è previsto l'arrivo di cinquemila ospiti per le vacanze di Pasqua

ABBZIA — È tutto un fiorire di pronostici positivi quando gli esperti del ramo parlano di turismo in Istria e nel Quarnero. La tendenza è stata rispettata anche sabato sera ad Abbazia in un incontro tra il ministro del Turismo, Niko Bulic, e gli operatori del settore, appuntamento promosso a una settimana da quello che viene considerato il «vernissage» della stagione di villeggiatura, cioè le festività di Pasqua.

«Siamo alquanto ottimisti quando parliamo delle prospettive istriane e quarnerine, ma non ci piangiamo addosso neppure a nominare la Dalmazia che sta registrando un lento ma sicuro risveglio — ha detto Bulic —. Quanto si rileva attualmente ad Abbazia potrebbe essere indicativo. Ad esempio, oggi come oggi, sono circa 1500 i vacanzieri che ri-

Ma rimane aperto il problema dei profughi

posano lungo la riviera abbaziana, mentre sotto Pasqua ce ne saranno tre volte di più. Si tratterà del 50 per cento di presenze rispetto all'anno 1990, ottima premessa per una stagione che sarà la pietra miliare della rinascita delle attività in campo ricettivo».

Il ministro del Turismo ha rassicurato i propri interlocutori in merito al fabbisogno di valuta nazionale negli istituti di credito e nei cambiavalute, affermando che i turisti stranieri potranno acquistare dinari

senza difficoltà di alcun genere. «Abbiamo provveduto in tempo a fornire di dinari sia banche, sia gli uffici di cambio — ha affermato il ministro dalmata — e dunque i nostri ospiti non andranno incontro a disagi, come invece succedeva negli ultimi 3-4 mesi. Non vogliamo che inizi male la stagione, anche perché il turismo è il nostro comparto economico più importante».

Rimane invece aperto il problema dei profughi. Ad Abbazia dodici impianti alberghieri ospitano in prevalenza sfollati da Vukovar e Illok. Per evitare nuovi intoppi dal primo marzo è vietata nella località rivierasca l'accoglienza di nuovi rifugiati. Nella regione litoranea montana sono attualmente presenti 9172 sfollati dalle zone di crisi della Croazia, mentre i profughi bosniaci sono 12319.

a.m.

GOLFO DEL QUARNERO

Vane le ricerche del pescatore scomparso sabato

LAURANA — Sono risultate finora vane le ricerche di Mihovil Kuzmar, pescatore lauranesi di 72 anni, scomparso in mare nella giornata di sabato. L'anziano era andato a pescare ieri l'altro, alle 6.15, a bordo del suo gozzo di sei metri, dirigendosi verso Medea. Al pomeriggio il golfo del Quarnero è stato sferzato da bora e pioggia e i familiari del Kuzmar, vedendo che l'uomo non arrivava, hanno avvertito la polizia. Si sono subito messi in moto alcuni battelli della Capitaneria di porto di Fiume, che hanno dettagliatamente perlustrato il golfo ma senza risultati. Interrotte alle 21, le ricerche sono riprese ieri con l'ausilio di un velivolo della società «Krla Kvarner» e nelle tarde ore del mattino a Costabella (Fiume) è stato ritrovato il natante, purtroppo vuoto. Si teme che il Kuzmar, dato il forte moto ondoso, sia caduto in mare annegando.

VICINO A SENOSECCHIA

Auto fuori strada causa un «Tir»: un ferito grave

SENOSECCHIA — È stato un Tir italiano a provocare l'incidente che sabato pomeriggio ha ridotto in fin di vita una persona e ferito gravemente altre due. Il cittadino rumeno alla guida del camion, aveva azzardato un pericoloso sorpasso di un altro mezzo pesante targato Zagabria. In quel momento sulla strada che collega Senosecchia a Radro, stava sopraggiungendo la capodistriana Eva H. che, complice

anche il manto stradale viscido dalla pioggia, è uscita fuori strada nel tentativo di evitare l'impatto. La donna, assieme a Marko H. e Boris H., è andata a schiantarsi contro un muro di cemento. Per estrarla dalle lamiere è dovuta intervenire una squadra specializzata dei vigili del fuoco di Sesana. Arrestato per accertamenti il rumeno, i feriti sono stati trasportati al centro clinico di Lubiana.

IN BREVE

Scoppio devasta un appartamento a Buccari (Fiume)

BUCCARI — Purtroppo i bombaroli continuano a far parlare di sé nella regione del Quarnero. Sono trascorsi solo un paio di giorni dall'esplosione in via Ciotta, a Fiume, ed ecco che la cronaca denuncia lo scoppio di una bomba a mano in un appartamento a Buccari, in via Nautica 5. L'ordigno, il solito «ananas», ha provocato soltanto lievi danni materiali, mentre l'autore dello sconsiderato gesto, il fiammante H.T. è stato arrestato. L'uomo, per motivi ancora da scoprire, ha gettato la bomba nell'alloggio durante la notte a cavallo tra venerdì e sabato scorsi, dileguandosi immediatamente. La potente deflagrazione è stata udita da buona parte della popolazione di Buccari.

Fiume, «Bmw» incendiata Il proprietario è serbo

Fiume — Quasi certa l'ipotesi dolosa all'origine dell'incendio che nelle prime ore del mattino di venerdì ha completamente distrutto a Fiume una «Bmw 530i», nuova di zecca. A patire il danno è stato Milan Kasap, di Fiume, che solo un paio di settimane fa aveva acquistato la vettura tedesca, immatricolata in Olanda. L'incendio è avvenuto in via Fratelli Fucak, a Zamet, di fronte allo stabile contrassegnato col numero 4. Alcuni indizi — pare si tratti di macchine di carburante — lascerebbero supporre che qualcuno abbia appiccato il fuoco all'automobile, cospargendola di benzina. I danni ammonterebbero a circa 70 mila marchi. Milan Kasap è di nazionalità serba.

Minoranza, incontro tra Bressan e De Luigi

Fiume — Il console generale d'Italia a Fiume, Gianfranco De Luigi, ha ricevuto il presidente del Comitato comunale per le questioni delle minoranze, Aldo Bressan, informandosi sull'attività dell'organismo. Bressan ha esposto gli esiti dell'ultima riunione del Comitato, alla quale hanno preso parte gli esponenti delle comunità nazionali presenti a Fiume e nella regione, come pure i rappresentanti delle istituzioni minoritarie del gruppo etnico italiano. Il console ha confermato infine la sua presenza alla cerimonia di conferimento del «Premio Rudi Palisca», riconoscimento istituito cinque anni fa dalla Fratellanza, che avrà luogo venerdì prossimo a Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani fiumani.

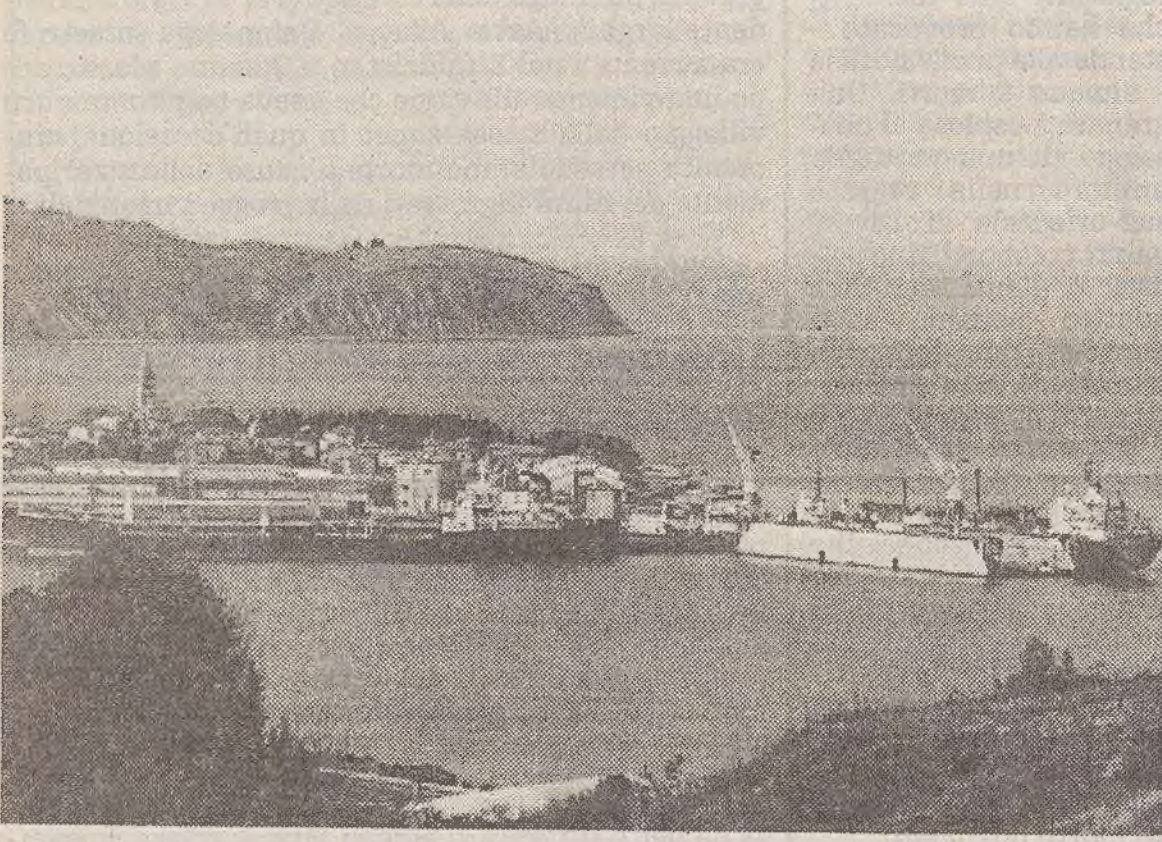
Teatro a scuola: successo dei ragazzi di Fiume

Fiume — Lusinghiero successo della scuola elementare «Belvedere» e degli allievi dell'ex liceo alla testé conclusa rassegna comunale della creatività scenica, denominata «Lindano '94». Nella categoria dei «recitati», a livello elementare, affermazione degli alunni della sesta e ottava classe della scuola italiana, che hanno presentato «Il mondo è dentro di noi», in una scelta di temi sull'adolescenza. Il gruppo di sei alunni, diretto da Silvana Vlahov, si è aggiudicato così il diritto di accedere alla rassegna regionale. In programma a Fiume il 22 aprile. Alla stessa manifestazione accadranno gli allievi della scuola media italiana che hanno eseguito l'adattamento scenico del testo di Dante Alighieri «Malaboghe». Il gruppo scenico è guidato da Denis Khertmayer e gli autori dell'adattamento sono gli allievi Roman Karlovic e Ronald Radici.

VENDUTA ALLA SOCIETÀ PER AZIONI «MARINA» LA QUOTA DI MAGGIORANZA DELLO STABILIMENTO

Isola, il cantiere cambia proprietario

L'impresa isolana, con quasi cinque milioni di marchi, ha soffiato l'affare alla «Consulting» di Capodistria



Panorama di Isola con in primo piano il cantiere navale. (foto Balbi)

ISOLA — Il cantiere navale di Isola cambia proprietario. Nella località istriana è stato firmato un contratto con il quale la Finor (società finanziaria della banca capodistriana) e il Fondo per lo sviluppo della Slovenia hanno venduto una quota di maggioranza (62 per cento) del cantiere alla società per azioni «Marina». Il costo dell'operazione è di quattro milioni e ottocento mila marchi tedeschi.

La società isolana che «soffia» l'affare alla concorrente «Consulting» di Capodistria, potrà ora contare su una vasta area costiera comunale per effettuare un progetto di ammodernamento. Un progetto che coinvolge la costruzione (quasi ultimata) del grande

«marina» e l'allestimento di una serie di servizi nell'area che dal secondo dopoguerra ospita il cantiere navale. Per i nuovi piccoli cantieri per la manutenzione degli «yacht» sono a disposizione circa ventimila metri quadri di superficie. L'attività del cantiere navale dovrebbe proseguire in maniera immutata per altri cinque anni, dopodiché la trasformazione dovrebbe garantire, secondo i nuovi proprietari, un sostanziale incremento dei posti di lavoro. Ricordiamo che nella baia isolana di Villesano, dopo un lungo periodo in stato di sequestro, è ancora attraccata la motonave italiana «Cherso» con otto uomini a bordo.

r. a.

IMPIANTO PER IL GAS LIQUIDO

Un terminal «irlandese» nel porto di Capodistria

CAPODISTRIA — Un progetto per l'importazione di gas liquido è all'esame degli esperti sloveni nel settore. La proposta arriva dalla «Pam-gas», il cui rappresentante Joe Nelson, ha parlato nei giorni scorsi a Capodistria della possibilità di allestire nel locale porto un terminal «... identico a quello già esistente a Dublino». La proposta prevede inoltre la creazione di otto nuove cisterne da inserire nel sottosuolo di colle i Semino (l'area dei depositi

della «Istrabenz»). La capienza complessiva sarebbe di seimila tonnellate. In Slovenia l'uso di gas liquido è crescente. Solo nel '93 se ne è consumato nella misura di 45 mila tonnellate, e soprattutto nei settori della lavorazione del vetro e nelle acciaierie. L'accontentazione o meno del progetto dipenderà ora dagli studi finalizzati a valutare l'impatto delle strutture con l'ambiente. Un parere positivo farebbe partire i lavori già nel '95. I nuovi posti di lavoro prospettati sarebbero circa 150.

L'OPINIONE

Partitocrazia, male sloveno

Il clima che sta vivendo in questi giorni la Slovenia purtroppo non permette sonni tranquilli. Il caso Smolnikar, avvenuto nelle vicinanze di Lubiana, dove il suddetto è stato fermato e mal ridotto da un gruppo della polizia militare, desta preoccupazione politica e giuridica, già più giuridica che politica. E non solo per il fatto che rappresentanti di un'organizzazione militare se la siano prese con un civile. In Slovenia in questi giorni si fa, e con ragione, un gran parlare di «squadracce»; la Slovenia ha sufficiente esperienza in materia. Tanta da dover giustamente constatare che questa non è la via da seguire per un paese che è appena nato e che dovrebbe fare di tutto per dimostrare e garantire la propria fede e prassi democratica.

E vi sono cose che fanno davvero una certa impressione: naturalmente negativa. A esempio i rapporti che esistono tra i vari organi di polizia e che sono inammissibili. In questo caso è venuto nuovamente a galla l'antagonismo tra gli organismi civili e quelli della difesa. A scapito dello sviluppo politico e democratico del paese.

Si ha certamente ragione a dire che tutto il caso ha origini politiche (i rapporti tra Kucan e Jansa che hanno radici ben più lontane), ma intanto il gesto è stato compiuto e va, cosa che sta chiedendo praticamente buona parte della Slovenia, punito. Come è stato deciso anche dal premier sloveno Drnovsek. Slavoj Žižek, filosofo del Partito democratico, ha giustamente rilevato che il problema contingente è quello del gesto criminale compiuto nelle vicinanze di Lubiana e non la politica che lo circonda. Anche se è indiscutibile che è la sfera politica quella che dovrebbe essere ora tempestivamente e contemporaneamente ripulita. Partendo appunto dalla constatazione che simili gesti sono già praticamente minacce all'ordinamento pubblico. E questo lavaggio politico, per alcuni decisamente autoritario, dovrebbe avere come fine principale e solamente l'affermazione democratica. Sarebbe salutare se il caso Smolnikar divenisse davvero un serio avvertimento per la politica del paese come stato di diritto, e per la sua svolta.

In Slovenia, purtroppo, come viene riconosciuto da buona parte dell'opinione pubblica, governa la partitocrazia. Più ancora, le redini le hanno in mano i suoi esponenti. È un male che incomincia a essere tipico per le nuove (ma anche per le vecchie) democrazie. A danno della solidità e anche dell'identità stessa del paese. La sua costruzione, alla luce del diritto, va eseguita su basi che siano agli antipodi del caso Smolnikar. Ed è superfluo aggiungere che simili «incidenti» certamente non contribuiscono a un ancora più completo riconoscimento internazionale della Slovenia.

Miro Kocjan

IL CAMPIONE SLOVENO '93 DI MOTOCICLISMO, CLASSE 125

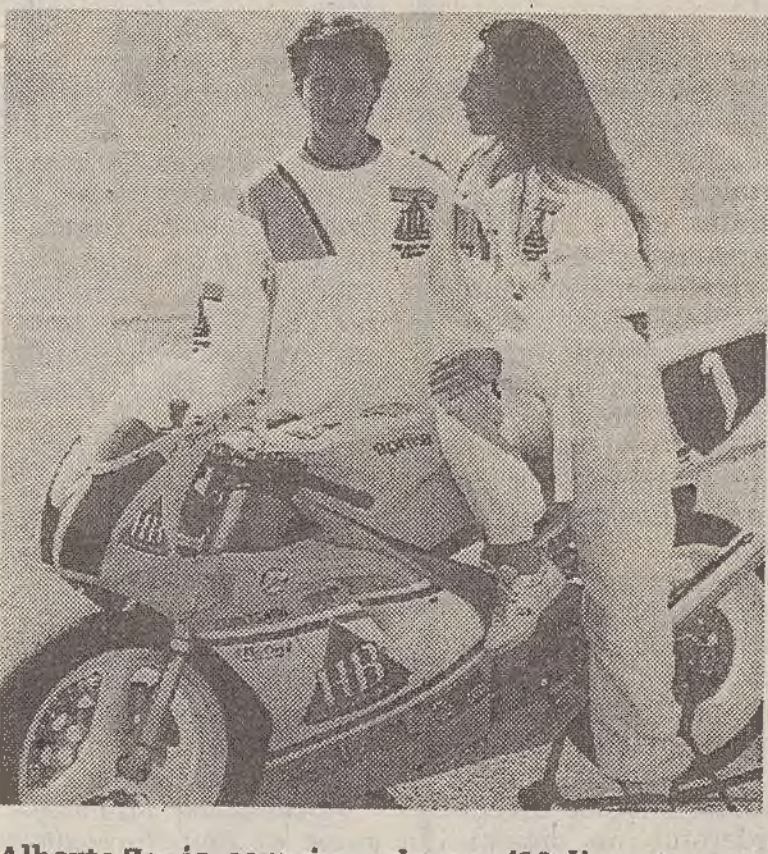
Zenic si prepara al bis

Il centauro triestino si allena con la sua «Aprilia» sulla pista fiumana

Fiume — Il triestino Alberto Zenic, campione sloveno 1993 di motociclismo classe 125, si sta assiduamente preparando per bissare il titolo conquistato nella passata stagione. Chilometri e chilometri sul circuito di Fiume in Croazia (la pista più vicina a Trieste) per riprendere familiarità con la sua Aprilia, dopo l'entrata a far parte dell'Hb Racing Team sloveno con l'appoggio di Hb, Sava ed Eurosava e un pool di sponsor tecnici.

La moto del centauro triestino porterà in gara gli stessi colori utilizzati nel campionato europeo 125 Cg e a gare internazionali in Austria, Slovacchia, Croazia e Ungheria.

cl. sor.



Alberto Zenic, campione sloveno '93 di motociclismo.

I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA DI «VOCI E VOLTI»

Ambiente istriano, tutto da scoprire

TRIESTE — La trasmissione radiofonica «Voci e volti dell'Istria», a cura di Marisandra Calceon e Ezio Giuricin (in onda ogni giorno dalle 15 e 45 alle 16 e 30, su onde medie, 1365 khz), questa settimana proporrà i seguenti argomenti.

Oggi: «I sentieri della natura» con Loris Dilema. Quella Istria da scoprire: le meraviglie nascoste. Percorsi e itinerari alla scoperta delle risorse naturali, del patrimonio ambientale, faunistico e culturale della penisola istriana. In studio Loris Dilema e Dario Favretto, del club Alpino di Trieste.

Domani: «Istria: quale storia? Il recupero del patrimonio culturale, la valorizzazione dell'identità regionale». Nuove prospettive per insegnamento della storia nelle scuole italiane dell'Istria e di Fiume. Obiettivi e contenuti del «Seminario di storia, geografia e scienze sociali» in programma a Rovigno il 18 e 19 aprile prossimi. Dibattito con il prof. Fulvio Salimbeni della Facoltà di Magistero di Trieste, Arturo Vignoli dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriana e Nicolò Urli, dell'Università Popolare di Trieste. Collegamento telefonico con Giovanni Radossi, direttore

del Centro di ricerche storiche di Rovigno. Mercoledì: «Pronto, si stampa: cronache d'oltre confine». Puntose settimane di incontro e di dibattito sui principali avvenimenti politici e d'attualità in Istria. Collegamento con Valter Cusma di Radio Pola. Interviste ad esponenti della vita politica regionale. In studio Antonio Rocco, redattore capo dei programmi italiani di Radio Capodistria e Guido Miglia.

Giovedì: «L'appuntamento. Personaggi, interviste e incontri con Maurizio Bekar». Quella lingua senza confini: colloquio con Aldo Viotto, presiden-

te dell'Associazione esperantista di Trieste. Le esperienze e la vita di un esperantista di origini fiumane. La collaborazione con le associazioni esperantiste d'oltreconfine. Venerdì: «Dialoghi sulla diaspora. Le tradizioni pasquali in Istria». In studio Silvio Delbello e Graziella Lazzari, autrice di saggi e ricerche sulla cucina istriana. Intervista a Mario Zanini, presidente del Circolo culturale «Norma Cossetto» dell'Unione degli Istriani.

Gli ascoltatori possono intervenire chiamando al numero 362909 (prefissi 9939 40 dalla Croazia, 0039 40 dalla Slovenia).

ULTIMATUM AL CANTIERE FIUMANO

«O saldare questi debiti o niente finanziamenti»

Fiume — Ancora noie per il Consorzio navalmecanico fiumano «3 Maggio», in gravi difficoltà nell'ultimo lustro per la crisi che ha colpito la cantieristica nazionale: gli stabilimenti navali «Radez» e «Inkbrod» di Curzola pretendono il pagamento di 10 milioni di marchi, cioè quanto risulta essere il debito del «3 Maggio» nei loro confronti. Il passivo del cantiere quarnerino ha fatto sì che intervenisse persino il governo croato, che si è schierato decisamente dalla parte dei due arsenali dalmati, ponendo ai cantieri fiumani una specie di ultimatum: o si saldano le pendenze, oppure il «3 Maggio» non riceverà neppure un dinaro dal bilancio statale. Messa alle strette, i responsabili dello stabilimento di Cantrida si sono incontrati di recente con i dirigenti del

la «Radez» e della «Inkbrod» adducendo a un accordo reputato soddisfacente per entrambe le parti. Il «3 Maggio» verserà un milione di marchi a ciascun cantiere di Curzola, mentre la restante somma verrà coperta da titoli azionari. In pratica, 8 milioni di marchi verranno tramutati in azioni. A Cantrida non sono però del tutto tranquilli: si ha timore, infatti, che anche gli altri creditori del «3 Maggio» optino per una simile soluzione, il che potrebbe assestare un colpo mortale allo stabilimento quarnerino, in procinto di risollevarsi dalle sabbie mobili. Per i poco più di 4 mila cantieri fiumani le prospettive future non sono granché allettanti, anche perché Zagabria sembra voler tutelare maggiormente gli altri cantieri croati.

a. m.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 13.02 Lire*
CROAZIA	Dinari 1,00 = 0.27 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/litro 68,60
CROAZIA	Dinari/litro 4.000,00
	= 1.057 Lire/litro
(*) Dati forniti dalla Slovenska Banka Koper di Capodistria	

ADESIONE DEI DALMATI ALLA GIORNATA DELL'ONU

Razzismo, lettera a Ghali

TRIESTE — I dalmati di Trieste riuniti intorno al Libero Comune di Zara in esilio hanno aderito alla giornata contro il razzismo indetta dall'Onu, denunciando una pericolosa forma di razzismo criptico che sopravvive in tutta la ex Jugoslavia e che viene mimetizzata sotto forma di «etnia», recepita negli ordinamenti giuridici della ex Jugoslavia e in tutti gli stati pretesamente unitari in cui la Federativa si è divisa.

Il presidente, Renzo de' Vidovich, ha inviato al segretario delle Nazioni Unite, Boutros Ghali, una relazione in cui denuncia la continuità delle persecuzioni contro gli italiani di Dalmazia attuate nel regno dei Karageorgevich, nella repubblica popolare di Tito e nei nuovi stati recentemente sorti, sottolineando che solo le popolazioni au-

toctone di cultura e tradizione illirica, latina, veneta, italiana e adriatica riconoscono i valori nazionali come derivazioni da scelte spirituali e culturali degli individui, per cui non discriminano le classi politiche riciclate dal comunismo jugoslavo continuando a farlo nei confronti dei singoli e delle popolazioni, rozzamente ripartite secondo criteri biologici basati su «sangue», «tribù» o «etnia», che altro non sono se non sinonimi di «razza».

Tale subdola forma di razzismo — afferma l'on. de' Vidovich — è la principale responsabile di tanto sangue e di tanti passati e recenti lutti nei paesi balcanici, per cui va combattuta e denunciata con chiarezza di argomentazioni e con decisa determinazione politica.

UTOPIA: STORIA

Viaggi straordinari in nessun luogo

Recensione di
Tino Sangiorgio

Per l'uomo è certamente impossibile vivere senza una immagine del futuro, senza quella fantasia politica che permette di inventare il domani e vivere l'oggi. Senza dubbio il futuro, così come lo dipingono le nostre speranze, i nostri desideri, i nostri sogni, il coraggio o il timore che animano i nostri progetti, è una delle cause più importanti dell'oggi. «Essere capaci di fantasticare — ha scritto Ray Bradbury — vuol dire essere capaci di sopravvivere». E per questo che negli ultimi anni l'utopia, ossia quella tradizione di pensiero che va da Platone a Huxley, è stata oggetto di rinnovato e attuale interesse.

Ma chi è l'utopista? Quali sono le sue coordinate storico-culturali, le sue fonti, i suoi strumenti, le sue intenzioni? Vera pietra miliare della storiografia utopica è il libro di Raymond Trousson, riconosciuto specialista della materia, «Viaggi in nessun luogo» (Longo, pagg. 226, lire 35 mila), che appare finalmente (riveduto e aggiornato) in edizione italiana e che fornisce una risposta ai molti quesiti, spesso insoddisfatti, di chi si accosta all'utopia.

Avvicinarsi agli utopisti (ai narratori antichi e moderni di utopia, agli scrittori pieni d'immaginazione nella descrizione delle loro terre o città ideali) è come lasciarsi andare a un'avventura semplicissima e straordinaria, si tratti della favolosa e fantastica Atlantide del grande Platone o del racconto denso di «ragione meravigliosa» del paese di Utopia di Thomas More o dei progetti profetici della Città del Sole di

La ragione e la fantasia nelle opere degli utopisti

Tommaso Campanella. Non sono stravaganze o curiosità, per quanto maliose e coinvolgenti, queste narrazioni della letteratura utopistica. Gli utopisti non furono mai uomini chiusi in ristretti orizzonti personali, estranei al mondo, al tempo e alla vita che pulsavano intorno a loro, indifferenti ai momenti storici vissuti che, anzi, ebbero spesso una connotazione e un'impronta particolare proprio da loro (basti pensare a un More o a un Francis Bacon).

Gli scrittori di utopia si ritrovano tutti con la costante caratteristica di fondere ragione con fantasia. Due poli così apparentemente lontani da loro, e anzi opposti, come il pensiero puro e la capacità immaginativa, si fondono e si amalgamano nell'esperienza utopica più genuina e peculiare. E in questo ordo costante e tipico si evidenziano le grandi «categorie», le linee direttrici del pensiero utopico: l'intensa «visione mitopoietica», creatrice di miti di terre e di cieli nuovi, la visione metafisica nell'interpretazione dell'essenza della vita e dei valori umani, la potenza dell'impronta religiosa per il raggiungimento di una lezione trascendentale, l'afflato profetico per toccare i territori dell'ideale e della perfezione, l'anelito a proiettarsi al di là del tempo e dello spazio alla ricerca della verità unica e totale.

Questo tessuto, esile ma intenso, monocorde

ma estremamente complesso, di idee, di sentimenti, di intenzioni, di proposte, contiene la presenza degli scrittori utopisti dall'antichità a oggi. È una serie così continuativa e corrente, nonostante la splendida varietà delle voci particolari, da costituire una tradizione, cioè una testimonianza in sostanza univoca, che si sviluppa e si dipana lungo una linea che sottende tutta la traiettoria della cultura europea e occidentale: l'Atlantide di Platone, l'isola di Utopia di Tommaso Moro, la Nuova Atlantide di Francesco Bacon, la Città del Sole di Tommaso Campanella, i Viaggi di Telemaco di Fénelon, i Viaggi di Gulliver di Jonathan Swift, il popolo felice di Morelly, l'anno 2440 di Louis-Sébastien Mercier (che è il primo scrittore a collocare il paese dell'«altrove» non più in luoghi lontani o sconosciuti ma nel futuro: con lui, al «non-luogo» - utopia di More, si sostituisce il «mon tempo» - «cronicologia», aprendo la strada a un «genere» usatissimo ancora oggi), il sogno di una felice Europa del conte di Saint-Simon, la teoria dell'armonia di Charles Fourier, le Notizie da nessun luogo di Samuel Butler, la Nuova Londra di William Morris, la Macchina del Tempo di Herbert George Wells (e qui siamo già tra gli autori contemporanei), la terra di Matusalemme di G.B. Shaw, il Mondo nuovo di Aldous Huxley, il 1984 di George Orwell, l'Ultima Utopia di Graham Greene sono alcune tappe, alcuni momenti di alto significato e di incisiva tensione dell'antichissimo ma sempre attualissimo cammino percorso nel giro dei secoli dall'utopismo e dai suoi più insigni rappresentanti.

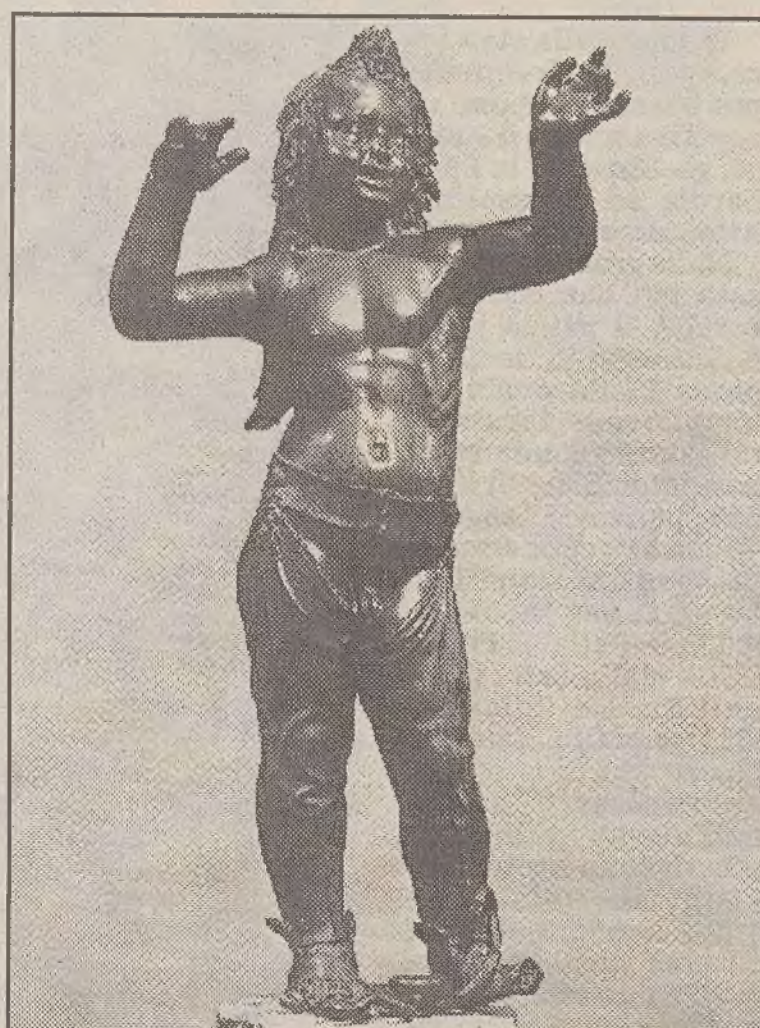
ARTE / MONOGRAFIA

Donatello a tutto tondo

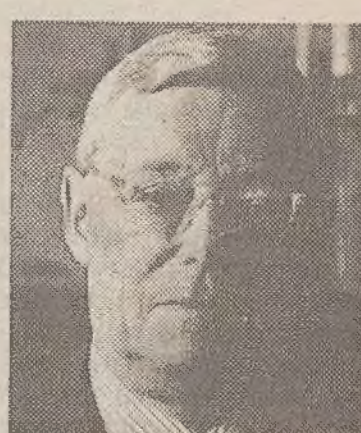
Sul maestro del Rinascimento uno studio monumentale di John Pope-Hennessy



La testa del celeberrimo «David» e, accanto, il faunetto noto come «Atys-amorino»: entrambe le opere si trovano nel fiorentino Museo del Bargello. Il libro di Pope-Hennessy è edito da Allemandi.



Nell'opera dell'insigne storico dell'arte inglese (a destra) la produzione dello scultore fiorentino è ripercorsa passo passo, con una chiarezza globale favorita dalle grandi foto.



Recensione di
Rinaldo Ossola

Nell'estate dell'86, ricorrendo al sesto centenario della nascita di Donatello, ebbe luogo a Firenze, Forte di Belvedere, una mostra che raccoglieva testi scultorei di altissima evidenza. Titolo della rassegna, forse anche un po' curioso: «Donatello e i suoi», questi «suoi» essendo artisti come Desiderio da Settignano, Bernardo Rossellino, Mino da Fiesole, tanto per ricordarne alcuni. E' da credere che il visitatore uscisse dalla mostra stordito da tanta affluenza di capolavori e forse lo stesso protagonista poteva, in qualche modo, risultarne imbrigliato. Non è facile, come sembra, accogliere il bagliore della bellezza.

Ora Donatello è riproposto, in maniera esemplare, da una monografia redatta da John Pope-Hennessy (Allemandi editore, Torino, lire 200 mila), sebbene il termine «monografia» suoni quasi inadeguato a questa sorta di splendido esemplare d'arte tipografica — del testo si dirà dopo —, che si propone nel suo grande formato, nella successione delle immagini, in una chiarezza globale che pone il lettore in un'agio «contemplativo» di assai raro confronto nel campo di opere del genere.

«Donatello» — «teneva sempre conto — rileva Pope-Hennessy — dell'altezza e dell'angolo da cui le sue sculture sarebbero state viste: si è quindi cercato di fare in modo che le fotografie dessero almeno un'indicazione generica del punto di vista voluto dall'artista. A questo proposito sono in debito con molti fotografi, e specialmente con quel maestro che è Elio Cioli».

Per ciò che riguarda la singolare proprietà delle immagini, il loro accamparsi nello spazio, si possono addurre due esempi fra i tanti: lo stupendo faunetto alato (Museo del Bargello), noto con il nome di «Atys-amorino», ritto con le braccia alzate e con un'espressione contagiosa di gioia dipinta sul volto. Il faunetto appare visto di fronte e posteriormente ed è un «quadro» inscindibile, quasi che l'immagine si muova e ruoti mentre la stiamo guardando. Si potrebbe dire che in quella piccola creatura vibri il segreto dell'arte di Donatello: una vitalità che non viene mai meno, un guizzo di movimento che sembra sulla soglia di erompere, una lieve, un fiero trasalimento, una compostezza dolente, secondo i soggetti rappresentati. Qualità che si trasferiscono, senza cedimenti, in un'opera altrimenti monumentale e posta in un ambiente completamente diverso.

A Padova, nella piazza del Santo, la statua equestre del Gattamelata, bronza su un basamento marmoreo, offriva a Donatello, come osserva Pope-Hennessy, l'occasione per creare un capolavoro, un'opera che presentasse problemi tecnici e interpretativi che nessuno scultore, dall'antichità in poi, aveva affrontato. Collocata dove si erge ancora oggi, all'esterno del Santo, la statua di Erasmo da Narni — nota come il Gattamelata — rappresentò per i contemporanei e rappresenta per i posteri, l'esaltazione dell'individuo.

Ma ciò avvenne senza che, nella realizzazione, si affacciasse nemmeno l'ombra di una retorica del grande, dell'eroico. A proposito di quest'opera l'autore, con la sua consueta chiarezza espositiva, scrive delle pagine magistrali: un saggio nel contesto maggiore. Naturalmente lo scultore guardò anche all'antico: «Osservando assieme cavallo e cavaliere ci rendiamo immediatamente conto della differenza fondamentale esistente fra il «Gattamelata» e il «Marco Aurelio». L'imperatore siede passivamente sulla groppa del cavallo con i piedi pendenti ai lati. Nel Quattrocento però, l'atto del cavaliere presupponeva l'uso della staffa, e nel monumento di Donatello il senso di dominio comunicato dalla statua scaturisce dal magistrale controllo del cavaliere sulla cavalcatura. Anche se il movimento potenziale del cavallo classico è maggiore di quello di Padova, la capacità d'azione espressa dalla figura di cavaliere di Donatello è più potente di quella di qualsiasi figura dell'antichità».

Le fotografie di grande formato, perentorie anche nell'indagine la materia di cui il monumento è costituito, analitiche nello scoprire dettagli preclusi ad osservazione consueta, consentono un'accurata e per molti versi inedita valutazione dell'opera. Ciò vale, nello scorrere della monografia, per tutti gli altri esemplari scultorei, tanto che non è possibile neanche una parziale citazione senza escludere dei capitoli indiscutibili.

Donatello morì nel dicembre del 1466 e venne sepolto in San Lorenzo, vicino alla tomba di Cosimo il Vecchio. Scrisse il Vasari: «Dolse infinitamente la morte sua a' cittadini, agli artefici, ed a chi lo conobbe vivo. Laonde, per onorarlo più nella morte che e' non avevano fatto nella vita, gli fecero esequie onoratissime nella predetta chiesa, accompagnandolo tutti i pittori, gli architetti, gli scultori, gli orfici, e quasi tutto il popolo di quella città».

ARTE / PROPOSTE

Bellezze di carta

Dalle figure del «dormire» a Raffaello e ai Mille

In un armadio, per terra, sotto quintali di protettive coperte, per strada, in macchina: dappertutto si può dormire. Ma pensiamo mai a questa così quotidiana operazione? Per risolvere ogni dubbio, basta aprire un bel libro particolarmente dotato di illustrazioni: «Dormire», di autori vari, a cura di Patrizia Scarzella, Franco La Cecla, Doriano Modenini (Electa, pagg. 215, s.p.). E' un bel viaggio tra epoche e culture, tra quadri e illustrazioni, tra cinema e scienza. La forma del letto ha contraddistinto intere civiltà: perfino in forma di armadio, nella civiltà bretonne, ma poi lussureggiante di baldacchini e colonne tortili, di velluti e damaschi, fino ad arrivare alle funzionalissime reti, anche mimetizzabili in mobile, dell'avanguardia industriale americana. Per contrasto, diventa interessantissimo il capitolo dedicato al «sonno giapponese». Stipati in case sovraffollate, stesi su «tatami», per vari motivi costretti a dormire in media solo sei ore per notte, e quindi sempre cascani di sonno, i giapponesi inseriscono il dormire in una visione del mondo che fa perno sullo sguardo: quando non si guarda «fuori», si guarda dentro se stessi, e il sonno ha quindi un risvolto molto meno «alutista» e molto più «filosofico».

Quel che soprattutto si segnala, in «Dormire», è la scelta delle immagini, dai perfetti e ammaliati quadri del Ghirlandajo, di Simone Martini, del Pontormo, al «regale» bassorilievo di Charles che raffigura una stupenda Natività, alle foto di letti celebri ormai entrati in museo,



Gerolamo Induno, «La sentinella garibaldina» (dal volume «Da Quarto al Volturno», Sellerio).

agli «scatti» di Franco Zecchin (che scova dormienti dappertutto, anche in seggiovia o, purtroppo, per le strade), alle illustrazioni delle fiabe.

Per tutti gli amatori va segnalato poi un volume superbo: «Raffaello nell'appartamento di Giulio II e Leone X» (Electa, pagg. 351, lire 200 mila), che esce sotto gli auspici dell'Enel, cui si deve una nuova illuminazione delle stanze «raffaellesche» nell'appartamento dei Papi, realizzate nel primissimo '500 e già allora famose, per l'apporto di grandissimi artisti, oltre che della mano dello stesso Raffaello. Il libro è ricco di ottime riproduzioni, con pagine che si allargano oltre i limiti del libro, restituendo dettagli e prospettive, ingannando particolari fin quasi a grandezza naturale. Un progetto raffinato, di alta tecnica editoriale.

Un ottimo strumento di consultazione, invece, è uno degli ultimi volumi dell'«Enciclopedia tematica aperta» della Jaca Book (che già anno-

vera volumi su politica, architettura, religioni, storia della medicina, danza e balletto, storia, fisica, paleoantropologia e preistoria). Questo volume si intitola «Arte (critica e osservazione)» (di autori vari, pagg. 445, lire 145 mila). Il progetto prevede delle aggiornate «lezioni» di ottimi specialisti, che nella prima parte del volume fanno il punto sui grandi temi (storia della critica d'arte, restauro, museologia, ecc), mentre la seconda parte è un dizionario, da «Accademias» a «Vite degli artisti», con bibliografia per ciascuna voce.

Sono compresi argomenti come «museo di storia naturale», «musei civici», «musei del gioiello», «musei etnografici», ecc., «collezionismo», «oro», «patina», «simbolo»: ovvero, si parla di luoghi dell'arte, di interpretazione, di tecnica, di conservazione, con molte tavole illustrative.

Operazione invece molto importante, anche se apparentemente «locale», è la catalogazio-

ne di tutte le opere presenti nei musei milanesi. La serie (sempre pubblicata da Electa), dopo un già cospicuo numero di volumi, si arricchisce ora del vasto repertorio su «Pinacoteca di Brera. Dipinti dell'Ottocento e del Novecento» (tomo primo, pagg. 416, s.p.). E' il penultimo titolo di questa rassegna che fotografa Brera (dopo i cinque che l'hanno preceduto), e di nuovo si tratta di una miniera di informazioni su pittori altrimenti poco conosciuti. Una accurata schedatura, molte riproduzioni in bianco e nero e alcune a colori, il libro e l'intera serie sono una sacrosanta operazione di «pubblicità» e di salvataggio. Milano è anche città d'arte, seppure le mancano questa fama e capolavori di eccelsa statura, ma la sua ricchezza è in questi dotatissimi musei, Brera fra tutti.

Metteremo volentieri poi, in questo veloce giro d'orizzonte su alcuni libri d'arte, anche «Da Quarto al Volturno. Noterelle di uno dei Mille», ristampa del famoso libro «garibaldino» di Giuseppe Cesare Abba (Enzo Sellerio, pagg. 271, lire 220 mila), perché l'interesse per il testo quasi certamente è sopravanzato da quello per le immagini: un vasto repertorio illustrativo, spesso poco noto e di estremo interesse, teso a celebrare l'impegno dei Mille. Ci sono gli oli e acquerelli dei fratelli Terzaghi (tratti da «Album storico artistico. Garibaldi nelle Due Sicilie»), e poi le foto di Eugène Sevaistre, Gustave Le Gray e Alessandro Pavia, dove i Mille (anzi, i 1087) partecipano alla spedizione sono stati immortalati, sullo sfondo della rivoluzione palermitana.

FILOSOFIA: «ENCICLOPEDIA»

Pensieri in cassetta

Ora si studia con lezioni videoregistrate

LIBRO Gabbiani di protesta

Con il titolo «Gabbiani neri» è uscito (in sloveno, dalla Zbirka Bor) il testo di un'opera drammatica messa in scena nel '92 dal Teatro Stabile sloveno di Trieste. L'autore, Aleksij Pregarc, ha rappresentato un fatto storico accaduto nel paese di San Giovanni in Chiusa, sceso nel primo '900 da episodi politico-religiosi che ebbero come protagonista Anton Pozar, sostenitore del movimento degli uniati, fortemente connotato in senso nazionalistico.

I cosiddetti aspiranti uniati del territorio triestino, istriano e dalmata fecero della funzione religiosa (basata sulla lettura del messale glagolitico in lingua antica slava) il baluardo del proprio panslavismo, spiega lo stesso Pregarc, e da qui provenivano le più evidenti segnali della coscienza nazionale slovena. Il clero valutò la cosa con riserva e circospezione, e infine lo osteggiò, in accordo con le autorità austro-ungariche. La «protesta» durò una decina d'anni.

«La filosofia comincia, così come la scienza, quando qualcuno pone una domanda generale. Il primo popolo che abbia messo in mostra questo tipo di curiosità è stato quello greco. La filosofia e la scienza, quali le conosciamo oggi, sono invenzioni greche. Il sorgere della civiltà greca, che ha prodotto quest'esplosione di attività intellettuale, è stato uno degli eventi più spettacolari della storia. Niente di simile è mai accaduto, né prima né dopo. Nel breve giro di due secoli, i greci realizzarono nell'arte, nella letteratura e nella filosofia, una sbalorditiva quantità di capolavori, che posero le basi e gli schemi generali della civiltà occidentale».

Questa sintesi, da «La saggezza dell'Occidente» di Bertrand Russell, offre la chiave di lettura delle motivazioni con cui l'Istituto dell'Enciclopedia italiana, in collaborazione con la Rai e l'Istituto italiano per gli studi filosofici, ha pianificato la realizzazione dell'«Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche», la cui prima parte, «Le radici del pensiero filosofico (La filosofia greca dai precursori ad Aristotele)», è stata completata di recente.

Un'opera singolare, non costituita, com'è tradizione, da volumi, bensì da videocassette-libri. La nascita e l'evoluzione del pensiero filosofico greco vengono proposte attraverso la formula dell'intervista-lezione vi-

deoregistrata: una rivoluzione nel metodo di insegnamento, che dovrebbe suscitare grande interesse tra gli studenti, oltre che coinvolgere quanti desiderano tornare alla filosofia o scoprire, da neofiti, i tanti aspetti e temi del filosofare.

«Se mi sono affidato allo scritto per capire il pensiero degli antichi, mi sono affidato anche al parlato per cercar di chiarirli ai miei studenti. E d'altra parte la parola non è espressione di un intimo dialogo?» dice il prof. Giovanni Pugliese Carratelli, uno dei massimi storici dell'antichità, direttore dell'Istituto italiano per gli studi filosofici e dell'«Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale, accademico dei Lincei, membro del comitato promotore dell'«Enciclopedia multimediale», per la quale ha redatto il testo relativo ai «Principi della filosofia greca», ma è anche apparso in video per le voci «Pitagora» e «Parmenide».

«La videocassetta, che presenta allo spettatore uno studioso nell'atto di esporre con immediatezza, senza leggere, è uno strumento particolarmente valido per suscitare reazioni, positive o negative, e spingere a ricercare chiarimenti e approfondimenti» aggiunge Pugliese Carratelli. «Si tratta insomma di un forte stimolo alla riflessione e alla ricerca personale: un metodo destinato ad avere un futuro, fuori e dentro la scuola.

g. ama.

POESIA: OMAGGIO

Noventa e Zuccheri sul rio



«Una gondola sotto i me balconi / Do foresti se basa: / El gondolier li varda, e no' li veda...» sono versi di Giacomo Noventa, da un fascicolo che esce per cura del Circolo Nautico delle Assicurazioni Generali, con 10 testi del poeta e 11 incisioni di Luigi Zuccheri. Non è una sporadica iniziativa: nel '78 la società ha fatto restaurare lo Squero Vecio di Venezia, sul Rio dei Mendicanti, che ora è la sua sede, invitando gli artisti a collaborare alla sua attività. E' anche un cantiere-scuola, e s'impegna a perpetuare la tradizione della voga alla veneta e l'arte dei maestri d'ascia. Il fascicolo, che s'intitola «Arrivando a Venezia» (fuori commercio), è un omaggio al poeta veneto che ha cantato il mare e i «crii», e al pittore che con dolcezza ha rappresentato la laguna (accanto, un particolare).

ROMANZI: SPITALERI

Un attore e il suo «veleno»

Un attore che ha conosciuto il successo, ma la cui vita privata rasenta il vuoto, se non il dramma: su questo filo si dipana sapientemente il romanzo che Enzo Spitaleri ha intitolato «Veleno» (Genesi editrice, Torino, pagg. 212, lire 25 mila). Triestino, critico musicale e teatrale, Spitaleri è vissuto per vent'anni a Roma, ed è stato attore (con Pasolini, Rossellini, Castellani, Lattuada e altri registi). Una conoscenza diretta dell'ambiente artistico e una particolare sensibilità psicologica guidano le pagine di questo romanzo attraverso la storia

di Luca De Santis, dal suo primo matrimonio «povero» e felice, al successo e alla separazione, a un secondo matrimonio «perfetto», alla vedovanza; dai suoi primi passi come attore alla gloria (ottenuta anche con compromessi morali), alla solitudine, agli incerti rapporti con altre donne e con la figlia, fino al dramma finale.

Spitaleri racconta con realismo, luoghi e dialoghi sono accurati e ben ambientati, e la storia procede per lenta accumulazione di eventi minimi, trasformando (come scrive Sandro Gros Pietri nell'introduzione) la vita in spettacolo, e viceversa.

ALTO IL NUMERO DELLE PERSONE CONDANNATE PER DETENZIONE

Un popolo di armati

Il Friuli-Venezia Giulia si pone all'ottavo posto tra le regioni d'Italia

TRIESTE — Negli ultimi cinque anni ai quali si riferiscono le statistiche ufficiali rese note dall'Istat, nel Friuli-Venezia Giulia sono state condannate per detenzione di armi 320 persone, al 73,8 per cento delle quali è stata comminata una pena consistente in un periodo di reclusione variabile da tre a dodici mesi, al 16,2 per cento sono stati inflitti da uno a due anni di carcere ed il 10 per cento è stato condannato a scontare da due sino a dieci anni di reclusione.

Con particolare riguardo all'ultimo biennio, nel corso del quale per questo reato sono state condannate 101 persone, si osserva che, rapportata alla popolazione residente nella regione, tale cifra corrisponde ad una media di 8,4 condannati ogni centomila abitanti. In altri termini,

**Le pene
variano
da 3 a 12 mesi
di reclusione**

uno ogni dodici mila abitanti, circa.

In base a tale frequenza — lievemente superiore alla media nazionale, pari a 7,5 condannati ogni centomila abitanti —, il Friuli-Venezia Giulia si colloca all'ottavo posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane; in testa alla quale figurano la Valle d'Aosta, con 14,7 condannati ogni centomila abitanti, la Calabria (13,9), il Piemonte (11,9), la Campania (11,2) e la Sicilia (10,1).

In fondo alla classifica, con le frequenze più basse, troviamo rispettivamente il Molise, gli Abruzzi, la Lombardia ed il Trentino-Alto Adige.

Nella graduatoria basata sui dati assoluti, invece, il primo posto è detenuto dalla Campania (nella quale nel biennio considerato sono state condannate per detenzione di armi 633 persone), seguita — con 512 condanne — dal Piemonte, quasi alla pari con la Sicilia (503), dalla Puglia (370), dal Lazio (332), dall'Emilia-Romagna (311) e dalla Calabria (288).

Complessivamente, nell'ultimo quinquennio documentato dall'Istat in Italia sono state condannate per detenzione di armi 12.975 persone, pari ad una media di 2.595 all'anno. Ovvero, sette al giorno.

Giovanni Palladini



Uno dei tanti sequestri di armi operati dalla polizia.

VOLO DIRETTO A MONACO

Ronchi, momenti di paura per l'avaria di un motore

RONCHI DEI LEGIONARI — Quando si dice l'efficienza di un'organizzazione che in pochi minuti riesce ad individuare un guasto, riparare l'inconveniente e far ripartire un aereo. E' successo ieri all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Protagonista un Boeing Dash 8-300 dell'Air Dolomiti, decollato dallo scalo ronchese alle 16.40 e diretto a Monaco di Baviera. Solo dopo pochi minuti il turboelica, che aveva a bordo trenta passeggeri, ha dovuto invertire la rotta e far ritorno a Ronchi dei Legionari.

La causa lo spegnimento improvviso di un motore, un fatto, questo, che ha consigliato i piloti ad eseguire l'inusuale manovra.

trati in scena i tecnici di AirDolomiti. Il guasto è stato individuato ed il Boeing è potuto immediatamente decollare alla volta dello scalo bavarese.

Al di là dell'inusuale evento si è trattato di un utile test per i tecnici della compagnia aerea del gruppo Leali. In altre occasioni l'alta professionalità degli addetti alla manutenzione era stata messa in risalto, specie con uno speciale riconoscimento fornito dalle autorità aeronautiche internazionali.

AirDolomiti, che da qualche tempo accanto al Boeing Dash 8-300 schiera anche tre fiammanti Atr 42, da pochi mesi ha preso il posto del vettore tedesco Lufthansa nella gestione del traffico tra Ronchi dei Legionari e Monaco di Baviera. I due scali vengono collegati quotidianamente con una coppia di voli.

Luca Perrino

IN BREVE

Montereale contro il progetto Anas per la statale 251

PORDENONE — Contrarietà al tracciato della statale 251, all'innesto con il nuovo ponte Giulio, così come previsto dall'Anas, è stata ribadita al termine dell'assemblea pubblica — la terza della serie — che si è svolta a Montereale Valcellina alla presenza del sindaco, Nevio Alzetta. Secondo quanto sostiene il Comitato per la difesa del territorio, costituitosi appositamente, con il progetto dell'Anas si spenderebbero inutilmente miliardi per realizzare una strada che attraversa la campagna di Montereale, dalla zona industriale fino al nuovo ponte Giulio. Ciò che più preoccupa è che non si fa cenno alcuno di cavalcavia o bretelle d'innesto, mentre si prevede una bretella che dal ponte arriva in pieno centro di Montereale.

Monfalcone, concorso fotografico «Il giovane anziano lo sport»

MONFALCONE — Scade il 10 aprile il termine della presentazione dei materiali per il concorso fotografico «Il giovane anziano lo sport», organizzato dal Centro studi attività fisiche Principe, con l'obiettivo di avvicinare attraverso lo sport le generazioni e di sottolineare il ruolo di nuova integrità fisica della terza e della quarta età. Il concorso prevede un premio di 250 mila lire per i primi quattro che sono classificati, mentre tutte le fotografie partecipanti al concorso saranno esposte in una mostra che resterà aperta dal 17 al 24 aprile. Si tratta di fotografare un uomo anziano nel corso di qualsiasi pratica sportiva, ma ciò deve essere completato dall'interno di un vero contesto familiare.

Sacile prepara «Estate giovani» e la «Sagra degli osei»

SACILE — La crescita di Sacile deve continuare riservando grande attenzione alle numerose iniziative già avviate nella città. E' il messaggio lanciato dal comune di Sacile. Nella «sagra degli osei» e in «estate giovani», la manifestazione finanziata dalla legge per il miglior inserimento dei militari, si individuano due degli appuntamenti più importanti che Sacile continuerà ad ospitare anche in futuro.

Festival di primavera a Kaposvár Presenti quattro artisti regionali

TRIESTE — Promossa dalla presidenza della comunità di lavoro di Alpe Adria si è svolta nel capoluogo Kaposvár una mostra di pittura alla quale hanno partecipato anche artisti del Friuli-Venezia Giulia. Le opere che sono state esposte sono dei pittori Claudio Buranello di Trieste, Stelio Kovic di Gorizia, di Massimo Poldelmengo di Pordenone e di Carlo Venturini di Gemona.

Longarone, chiusa la fiera dedicata all'agricoltura di montagna

LONGARONE — Agrimon ha chiuso i battenti ieri pomeriggio dopo sei giornate di lavoro. La fiera ha coinvolto migliaia di visitatori attirati dalle proposte che hanno costituito l'elemento trainante della manifestazione dedicata all'agricoltura di montagna. Sono stati otto i settori principali di esposizione. Molti i visitatori anche dal Friuli-Venezia Giulia.

UDINE

Protesta dei radicali per notizie «faziose»

UDINE — Una delegazione della Lista Pannella ha manifestato ieri pomeriggio davanti al Messaggero Veneto per l'attentato ai diritti civili e politici compiuti dal giornale. La scelta del Messaggero, afferma un comunicato radicale, di posizionare la Lista Pannella a destra, nel Patto della Libertà assieme ad Alleanza Nazionale-Msi è «fizioso e piratesco e produrrà per la stessa lista un danno immenso». Una delegazione radicale ha chiesto una rettifica e «una giusta informazione».

NELLE PROSSIME FESTIVITA' APERTI MIRAMARE, AQUILEIA E CIVIDALE

Andar per musei anche a Pasqua

In vigore, quest'anno, alcune novità che riguardano alcuni orari di apertura e di chiusura

TRIESTE — In occasione delle prossime festività pasquali, i musei di Miramare, Aquileia e Cividale saranno aperti. Lo comunica la Soprintendenza ai beni culturali del Friuli-Venezia Giulia, che dà notizia anche dei nuovi orari di apertura, resi possibili «grazie alla massima disponibilità offerta dal personale dipendente e all'assegnazione di personale triennale».

L'orario di chiusura indicato - si avverte - è riferito al servizio di cassa; il deflusso avviene nei 30 minuti successivi. Per musei ed aree ad ingresso libero, invece, l'orario indicato è quello di effettivo deflusso.

Museo paleocristiano di Aquileia: ingresso libero. Tutti i giorni dalle 9 alle 13,30. Dal 25 maggio all'11 settembre: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30 (lunedì 9-14).

Museo archeologico nazionale di Aquileia: ingresso L. 6.000.

Tutti i giorni dalle 9 alle 13,30. Dal 19 aprile al 2 ottobre: dalle 9 alle 18,30 (lunedì 9-14).

Aree archeologiche di Aquileia: ingresso libero. Tutti i giorni dalle 9 ad un'ora prima del tramonto.

Museo archeologico nazionale di Cividale: ingresso L. 4.000. Tutti i giorni dalle 8,30 alle 13,30. Dal

13 maggio al 14 ottobre: tutti i giorni dalle 9 alle 18.

Museo del Castello di Miramare: ingresso L. 6.000. Tutti i giorni: ora legale 9-18; ora solare 9-16. Dall'entrata in vigore dell'ora solare al 31 ottobre: 9-17.

Parco del Castello di Miramare: ingresso libero. Ha lo stesso orario del Castello, ampliato di un'ora in entrata ed in uscita. Apre pertanto, ogni giorno, alle 8, con chiusura a seconda dei periodi succitati, tra le 17 e le 19. Visite guidate gratuite anche in lingua straniera.

Galleria d'arte antica di Trieste: ingresso libero. Ogni giorno dalle 8,30 alle 13,30; previo appuntamento, anche i pomeriggi di lunedì e giovedì (domenica chiuso).

Antiquarium vari: ingresso libero. In particolare: Basilica paleocristiana: mercoledì 10-12; Antiquarium via Donata: giovedì 10-12; Acquedotto romano: sabato 10-12; Chiesa di S. Giovanni in Tuba: giovedì 11-13; Grotta del Mitreo: giovedì 9-11.

Inoltre, tutti i giorni su appuntamento e dal 20 giugno al 19 settembre: Basilica paleocristiana dalle 9 alle 11 e Antiquarium di via Donata dalle 11,30 alle 15 tutti i giorni.



La Galleria d'arte moderna del museo Revoltella.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1.0 prile 1994 e termina il 1.0 aprile 2004.
- L'interesse annuo lordo è dell'8,50% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennale è stato pari all'8,01% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del 30 marzo.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1.0 aprile; all'atto del pagamento (5 aprile) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

DECISIONE DEL MINISTERO Specialità mediche: stabilito il numero delle borse di studio

Il ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica ha stabilito il numero dei laureati in medicina che, nel corrente anno accademico 1993-94, possono essere ammessi, con concessione di borse di studio, alle scuole di specializzazione (Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio).

Complessivamente si tratta di 3.738 medici (cioè più di un terzo dei laureati in Italia in un anno accademico) da distribuire fra tutte le facoltà di medicina. Alle università della nostra regione spettano 75 borse (rispetto alle 69 dell'anno scorso) di cui 60 (59 l'anno prima) per l'Università di Trieste e 15 (rispetto alle 6 precedenti) per la facoltà di medicina di Udine. Ecco la tabella con l'indicazione delle borse di studio:

Specializzazione	Università di Trieste	Università di Udine
Anatomia patologica	2	-
Anestesia e rianimazione	5	2
Chirurgia generale	4	2
Ginecologia e ostetricia	3	-
Medicina interna	4	3
Neurologia	2	-
Oftalmologia	2	2
Ematologia	-	2
Microbiologia e virologia	-	2
Oncologia	-	2
Ortopedia e traumatologia	3	-
Otorinolaringoiatria	2	-
Pediatria	3	-
Psichiatria	4	-
Urologia	2	-
Cardiologia	3	-
Chirurgia toracica	1	-
Chirurgia Vascolare	1	-
Dermatologia e venerologia	1	-
Medicina del lavoro	1	-
Medicina fisica e riabilitaz.	3	-
Nefrologia	2	-
Radiologia	3	-
Medicina legale	2	-
Igiene e medicina preventiva	7	-
TOTALE	60	15

E da ricordare che nell'anno accademico 1991-92 alla facoltà medica di Trieste si sono laureati 89 medici e ad Udine 5. Insomma su 94 laureati ci sono 77 borse di studio per l'ammissione alle specializzazioni.

UN LAVORO PER TUTTI

L'Accademia navale cerca 128 «allievi»



◆ La Provincia di Udine ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un funzionario dirigente dell'area tecnica e manutentiva (2.a qualifica dirigenziale: stipendio presumibile netto L. 4.400.000). Requisiti: laurea in ingegneria o architettura ed abilitazione professionale più 5 anni di servizio nella 1.a qualifica dirigenziale; età massima 40 anni (nessun limite di età per i dipendenti di comuni, province o consorzi). Gli esami consistono in una prova scritta (redazione di un progetto di massima, relativo a viabilità ed edilizia pubblica) ed una orale (scienze delle costruzioni, viabilità, opere idrauliche, edilizia, ecc.). Domande entro il 30 marzo.

◆ La provincia di Udine ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un capo servizio area amministrativa (1.a qualifica dirigenziale: stipendio netto presumibile L. 3.600.000). Requisiti: laurea in legge o equi-

pollente e 5 anni servizio nell'VIII qualifica o 5 anni di libera professione. Domande entro il 30 marzo.

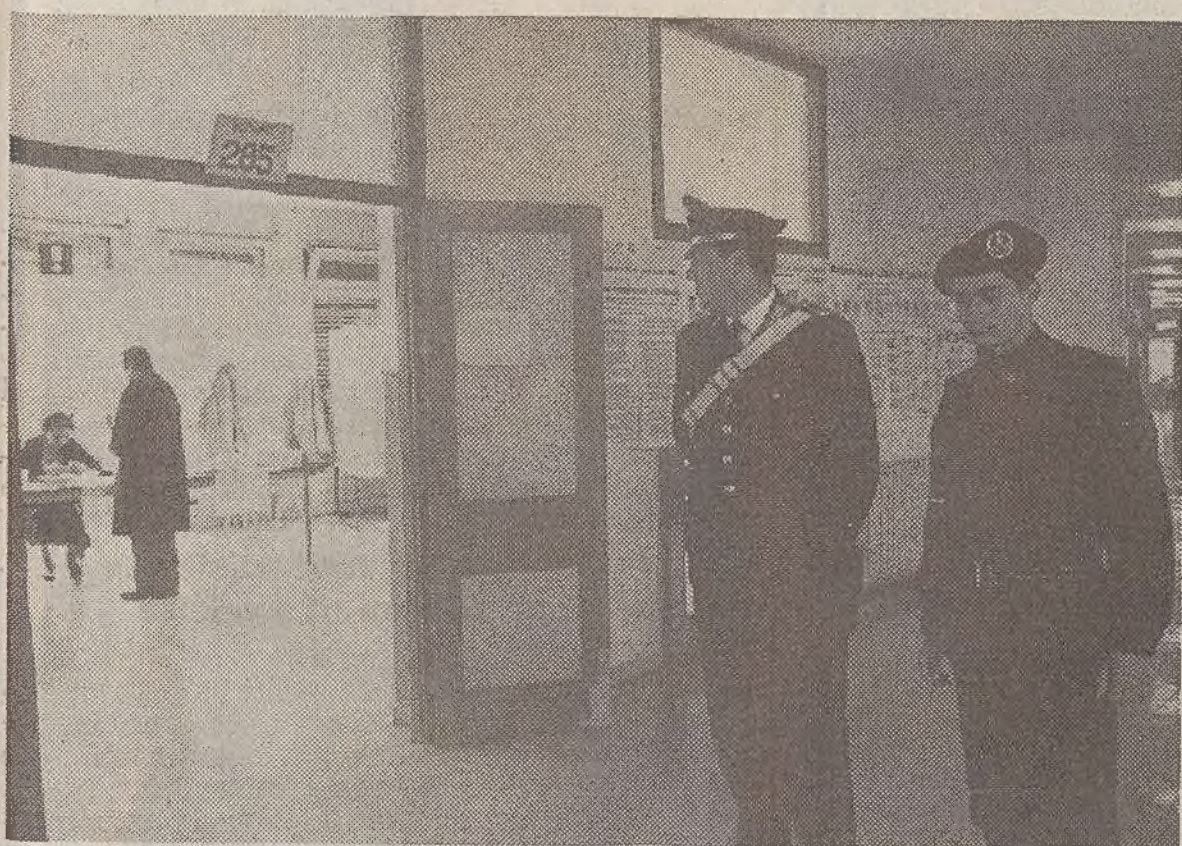
◆ Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per l'ammissione di 128 allievi alla prima classe dell'accademia navale. Requisiti: essere nati dopo il 31 dicembre 1972, diploma di maturità. Il bando è nella G.U. n. 1 del 4 gennaio. Domande entro il 31 marzo.

◆ Il Centro di riferimento oncologico di Aviano ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 15 capi tecnici di laboratorio per la divisione di anatomia e istologia patologica, per la divisione di oncologia sperimentale I e II, per il servizio immunotrasfusionale e capi tecnici di radiologia. Domande entro il 1.0 aprile.

◆ L'Usi n. 3 Carnica di Tolmezzo ha indetto una pubblica selezione per chiamata diretta ad un operatore tecnico coordinatore per il servizio di lavanderia. Requisiti: anzianità di 5

LA BELLA GIORNATA DI SOLE NON HA FAVORITO L'AFFLUSSO ALLE URNE, OGGI I SEGGI RIMARRANNO PERO' APERTI FINO ALLE 22

Voto: calo dell'11,3 per cento



Nessun incidente durante le operazioni di voto ai seggi. (Foto Balbi)

Il dato si riferisce alle politiche del '92. Nella nostra provincia la percentuale di coloro che si sono espressi è stata del 54,14 per cento

La giornata di sole ha rallentato ieri l'affluenza alle urne. Alle 22 il dato provinciale era del 54,14 per cento (124.292 votanti). Ovvero l'11,30 in meno rispetto alla precedente consultazione del '92. A Trieste avevano adempiuto al diritto di voto il 54,05 per cento (109.462 persone). Il calo in città rispetto a due anni orsono è stato dell'11,15. Gli elettori nella nostra provincia sono complessivamente 229.565. Già nel pomeriggio, causa il bel tempo che invitava a trascorrere la giornata all'aperto (è scattata anche l'ora legale) si era delineata la netta fase discendente, con un picco, nel territorio provinciale, del 9,61 per cento. Avevano votato 85.116 aventi diritto, il 37,08 per cento.

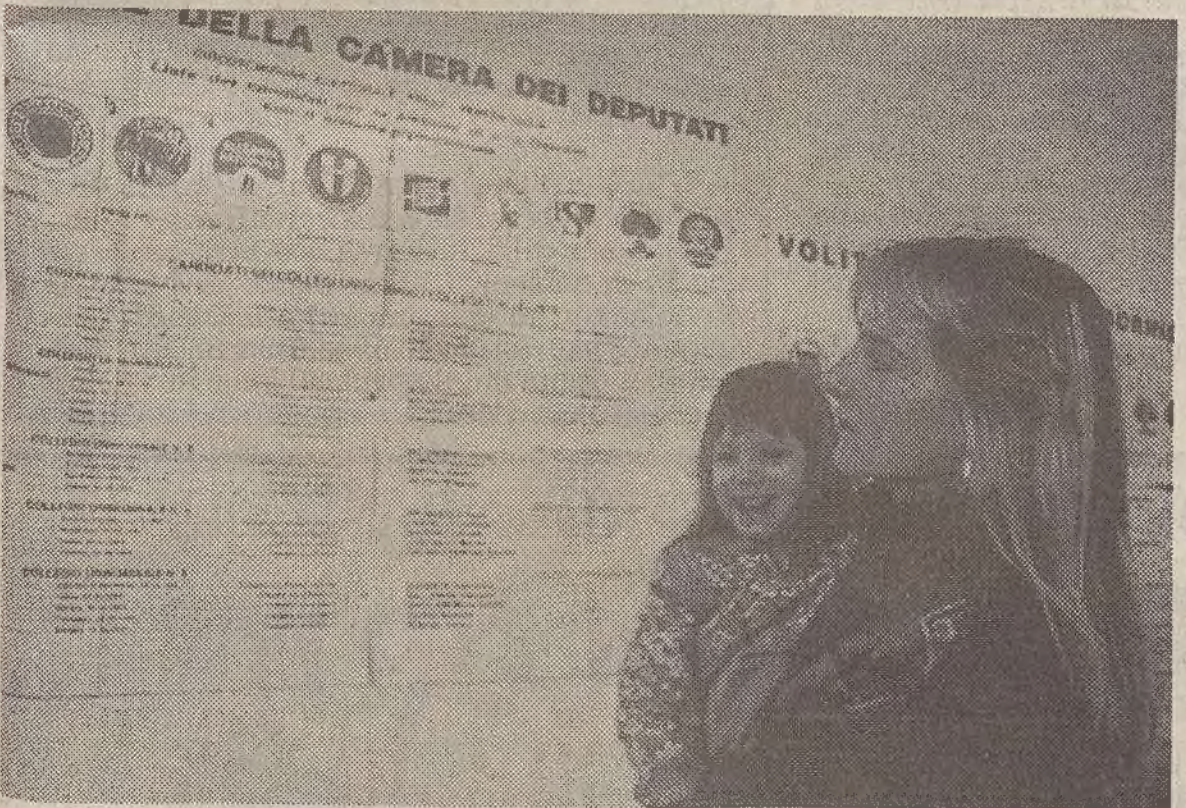
Va però ricordato che due anni fa la domenica era stata climaticamente brutta. Tanto che allora, nel pomeriggio si era riscontrata una buona affluenza ai seggi. Ma stavolta si deve soprattutto rimarcare il fatto che le urne rimarranno aperte fino alle 22 di oggi. E non come due anni fa fino alle 14. Come noto il prolungamento è stato deciso per permettere agli ebrei di votare dal momento del tramonto odierno.

Ieri sera erano ancora 9330 i certificati elettorali che non erano stati ritirati, 5232 dei quali appartenenti a elettori residenti all'estero. Chi volesse ritirare oggi il proprio certificato potrà farlo dalle 8 alle 22, nell'ufficio elettorale del Comune. Nello stesso ufficio si possono inoltre richiedere i duplicati dei certificati smarriti o deteriorati, che sono però rilasciati direttamente alla persona interessata. La prefettura informa che stasera il terminale della sala stampa sarà in grado di fornire i risultati in tempo reale.

	ORE 11		ORE 17		ORE 22	
	VOTANTI '94	VARIAZIONE '92	VOTANTI '94	VARIAZIONE '92	VOTANTI '94	VARIAZIONE '92
DUINO AURISINA	767 10,18%	-2,81%	2797 37,13%	-7,90%	4185 55,55%	-13,35%
MONRUPINO	61 8,22%	-1,71%	289 38,95%	-7,81%	452 60,92%	-9,15%
MUGGIA	1416 12,23%	-1,37%	4454 38,47%	-8,69%	6295 54,38%	-12,31%
S. DORLIGO DELLA VALLE	457 8,53%	-2,57%	1832 34,21%	-7,85%	2892 54,01%	-11,25%
SGONICO	149 8,04%	-3,00%	592 31,93%	-11,26%	1006 54,26%	-14,15%
TRIESTE	24.403 12,05%	-2,75%	75.152 37,11%	-9,76%	109.462 54,05%	-11,15%
Tot. provincia	27.253 11,87%	-2,68	85.116 37,08%	-9,61%	124.292 54,14%	-11,30%



Simona Zanella, appena diciottenne e Ilda Naccari, centenaria.



Incertezza prima del voto: uno sguardo al tabellone.

E Forza Italia protesta

L'esito delle elezioni a Trieste è stato turbato da un gravissimo episodio. Questo il "grido di dolore" di "Forza Italia". Il movimento di Berlusconi si è rivolto ieri al Ministro degli Interni, al prefetto, al questore, al presidente della Corte d'appello e al garante dell'Editoria segnalando a suo dire "una indicazione macroscopicamente erronea" nell'inserimento sulle elezioni redatto dal quotidiano "La Cronaca del Nord".

«In un servizio sono stati penalizzati i candidati Gualberto Niccolini e Marucci Vascon» ha sostenuto il coordinatore del movimento del "Biscione" Pasquale Loria (foto). «In particolare per entrambi è stato del tutto omesso il simbolo di Forza Italia, affiancando invece alle loro foto solo quello della Lega Nord. Agli elettori è giunto così un messaggio falso e deviatore. Per questo abbiamo chiesto

l'intervento delle autorità riservandoci comunque di agire sia in sede penale che civile». Le autorità comunque poco hanno potuto. Oggi "La Cronaca" come tutti i lunedì non è in edicola e una eventuale rettifica sull'edizione di domani sarebbe ormai superflua. «Il capo di gabinetto della Prefettura e il questore ci hanno assicurato che una televisione privata avrebbe cercato di porre rimedio».

Di fatto gli uomini di Berlusconi lamentano che accanto a Niccolini non siano stati pubblicati i simboli dell'Unione di centro, del Cristiano democratico e di Forza Italia. Ancor peggio, a loro dire, il danno per Marucci Vascon. «E' una nostra candidata e non può essere fatta passare per espressione della Lega Nord. Mancano inoltre i simboli dell'Unione di centro e del cristiano popolare».



c. e.

Totocalcio, colpaccio milionario

Un "bottino" considerevole: più di 320 milioni. Ma non si è trattato di una rapina domenicale. Il colpaccio delle schedine milionarie è stato fatto per merito del Totocalcio che ieri ha portato a Trieste la considerevole somma.

In città sono stati fatti ben tre '13' e cinque '12'. E se si considera che per ogni tredici la vincita è di quasi 97 milioni e per ogni 12 si portano a casa oltre 3 milioni, è chiaro che questa volta Trieste ha fatto la parte del leone rispetto

a molte altre città. Le ricevitorie fortunate in questa occasione sono state quelle di viale Miramare 117 e quella di via Molino a Vento 152. Nella prima sono stati ottenuti due '13' e quattro '12' (con un premio di oltre 212 milioni), nell'altra un '13' e un '12' (con un premio di poco più di 100 milioni). Ieri sera quando la notizia della vincita è stata diffusa dalla sede del Coni di Padova dove vengono elaborati i dati, abbiamo cercato di raggiungere i titolari degli esercizi

ma i telefoni suonavano a vuoto. Dunque non si può nemmeno sapere che tipo di sistema ha consentito due vincite di questo tipo. Si sa solo che era dallo scorso anno che Trieste non era baciata dalla fortuna. Questa volta in tutto il Triveneto la nostra città ha fatto la parte del leone. Infatti Trieste è l'unica dove sono stati fatti ben tre '13', seguita da Padova, Udine, Rovigo e Treviso. Pordenone, Venezia e Mestre sono state poi meno fortunate ottenendo premi modesti.

IN BREVE

Moto fuori strada nei pressi di Isola: ferita una giovane

La triestina Liliana K. B. (la polizia non ne fornisce il cognome per esteso) è stata ricoverata sabato pomeriggio d'urgenza all'ospedale di Isola dopo essere caduta da una motocicletta sulla strada che dalla cittadina istriana conduce al Belvedere. Alla guida del veicolo c'era un altro triestino, Fabio B., che nell'incidente è rimasto praticamente illeso. All'origine dello scontro, secondo gli agenti capodistriani che hanno effettuato il sopralluogo e i rilievi di legge, sarebbe stata l'elevata velocità con la quale il centauro ha affrontato una curva. Una sbandata e la fuoriuscita. La ragazza avrebbe riportato comunque solo contusioni e starebbe per lasciare il nosocomio isolano per rientrare in Italia.

Sei clandestini albanesi bloccati dalla polizia a Pese

Nella notte tra sabato e domenica la polizia di confine italiana ha consegnato nelle mani degli agenti sloveni sei cittadini jugoslavi, tutti di nazionalità albanese, che avevano passato illegalmente il confine fra i due Paesi a Pese. Uno di loro è potuto rientrare in Italia poiché in possesso di un regolare permesso di soggiorno. Gli altri invece verranno processati davanti al tribunale di Sesana. Il gruppetto era entrato illegalmente in Italia eludendo la vigilanza della polizia slovena.

Furgone pirata falcia due ragazzi in motorino

Due giovani in prognosi riservata. Una ragazza in stato confusionale, che non ricorda nulla dell'incidente. Un'altra giovane fuggita dopo lo scontro. Un furgone o un camper «pirata» ricercato dai carabinieri di Muggia. Sono questi gli elementi di un terrificante incidente della strada accaduto in via Flavia poco dopo la mezzanotte tra sabato e domenica.

Il più grave dei feriti si chiama Maurizio Giugovaz, ha 19 anni e risiede in via Madonna del Mare 4. E' ricoverato

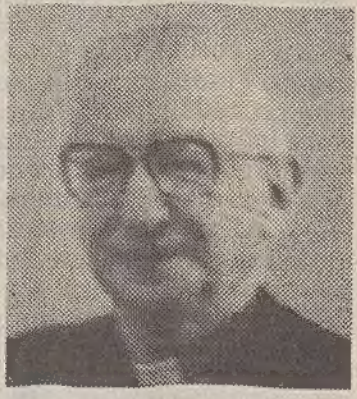
nella divisione ortopedica dell'ospedale Maggiore. I chirurghi lo hanno sottoposto durante l'altra notte a un lunghissimo intervento per tentare di salvargli la gamba destra maciullata nello scontro. L'intervento è riuscito ma prima di sciogliere la prognosi dovranno passare alcuni giorni.

Gravi sono anche le condizioni di Enrico Bertos, 29 anni, via di Servola 101. E' ricoverato nello stesso divisione ortopedica con prognosi di 90 giorni. Viaggiava assieme a Maurizio Giugovaz su uno scooter. Nell'incidente accaduto all'altezza dell'Italcementi è stato coinvolto anche un ciclomotore che trasportava due ragazze. Patrizia Pohl, 17 anni, via Donagio 6, è stata medicata all'ospedale e dovrebbe cavarsela in 10 giorni. Non ha saputo riferire nulla ai carabinieri. Né il nome dell'altra giovane, allontanata da via Flavia senza attendere i soccorsi, né delle cause che hanno provocato lo scontro.

«I due giovani sono troppo gravi per raccontare particolari significativi sul mezzo investito. Potrebbe essere un camper, un furgone, un pullmino» spiegano i carabinieri della Compagnia di Muggia. «Lo stiamo cercando seguendo le indicazioni di qualcuno che da lontano ha visto. Lo scooter e il ciclomotore sono stati investiti da tergo. Chi era in sella è finito pesantemente a terra. L'investitore ha pigiato sul gas ed è scappato in direzione di Muggia. Abbiamo alcune piste e lo prenderemo».

LUTTO PER IL CLERO CITTADINO

Morto monsignor Cividin



Si è spento dopo una lunga malattia monsignor Mario Cividin, vicario episcopale e parroco di Sant'Antonio Taumaturgo.

Figura di grande rilievo nel clero cittadino, monsignor Cividin era nato a Muggia nel 1925. Era stato ordinato sacerdote nel 1948.

BAR - BUFFET
"EVA"
DI ALESSANDRA & LORENA

Panini - Pizze - Tartine
Buon vino - Tanta birra
Pranzi a piacere...!!!
Cene su... prenotazione!

SIAMO APERTI FINO ALL'1

BAR-BUFFET "EVA"
TRIESTE - VIA RAFFINERIA 3 (zona piazza Garibaldi)
040/369862

Maura Riboli annuncia alla gentile clientela di aver aperto il nuovo negozio DI ALTA BIGIOTTERIA

Le Nuove Gioie
e vi aspetta con le prestigiose marche:

AIROLDI
ARMANI
MOSCHINO
SHARRA PAGANO
Inoltre

★ pelletteria di alta classe ★
★ meravigliosi articoli da regalo ★

Le Nuove Gioie
"LA GALLERIA DEL BIJOU"
TRIESTE
Via Rossetti 1 - Tel. 040/635758

Pane e Cioccolata
C28123

abbigliamento da 0 a 18 anni

Da martedì 29 marzo
siamo nel nuovo negozio
di via Settefontane n° 5

Si ringrazia per la progettazione interna
CLAUDIO ROTONDI

E' NATO... A TRIESTE...

Bar Buffet Borna

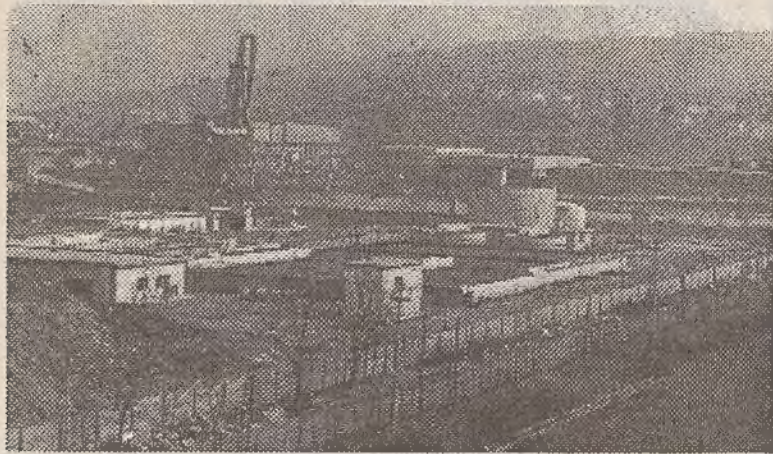
"Il Ristorante veloce...!"
Via Cassa di Risparmio 4
Tel. 040/36.66.79

Vi aspettiamo con:
★ Spuntini ★ Colazioni ★ Pranzi ★ Cene ★

OGGI L'UDIENZA

Depuratore, il Gip decide

Richetti e Cernitz rischiano il rinvio a giudizio ma si proclamano innocenti



Servizio di

Claudio Ernè

Nel giorno in cui l'Italia cerca di voltar pagina la "tangentopoli" locale ritorna alla ribalta. Oggi compaiono davanti al presidente del Gip Vincenzo D'Amato, l'ex sindaco democristiano Franco Richetti e l'ex assessore ai lavori pubblici Lucio Cernitz. Anche lui iscritto al defunto "Biancofiore". Sono "indagati" per concorso in corruzione e turbativa d'asta assieme a una decina di altri politici e imprenditori. L'appalto è quello del depuratore di Zaule.

I legali di Richetti e Cernitz hanno chiesto il proscioglimento dei loro assistiti nell'udienza del 14 febbraio scorso. L'ex sindaco, già presidente della commissione aggiudicatrice dell'appalto e l'assessore ai lavori pubblici si sono sempre detti innocenti. Oggi si dovrebbe conoscere la decisione del magistrato. Non vi sono alternative. O i due esponenti politici democristiani escono definitivamente da questa brutta storia di denaro e pentimenti, o verranno rinviati a giudizio davanti al tribunale, com'è già accaduto per l'imprenditore Mario Cividin, per suo figlio Donatello e per Giuseppe Zaccaria, il presidente della "Ecologia Spa", la società lombarda che ha costruito le parti meccaniche del depuratore. Il processo sarà celebrato il 7 novembre.

Altri politici e tecnici coinvolti in questa storia hanno chiesto il patteggiamento ma prima di essere ammessi a questo particolare rito che consente lo sconto di un terzo di pena dovranno restituire le somme indebitamente percepite. Il sostituto procuratore Antonio De Nicolò non è disposto a transigere su questa condizione e senza il suo assenso il patteggiamento non va in porto. L'udienza è fissata per il 19 maggio e in quella data si deciderà della sorte dei socialisti Gianfranco Carbone e Augusto Seghena e dell'ex segretario democristiano Antonio Coslovich, nonché del progettista dell'impianto, l'ingegnere ferrarese Doriane De Monaco. Carbone è inoltre indagato per ricettazione.

Come dicevamo la posizione dell'accusa non è delle più morbide. Nella precedente udienza il sostituto procuratore Antonio De Nicolò oltre alla richiesta di restituzione del denaro ha detto "no" alla celebrazione del processo col rito abbreviato. Una formula che prevede solo l'esame degli atti, senza sentire alcun testimone e senza la presenza del pubblico.

Il dottor De Nicolò in questa sua decisione si è trovato schierato contro tutti i difensori. In più i legali hanno apertamente contestato il cosiddetto "teorema De Nicolò" che postula l'esistenza di un accordo De Psi per orientare l'esito della gara d'appalto non solo a Trieste. Proprio il depuratore di Zaule, secondo il teorema, è stato un esempio sintomatico dell'operatività di questo accordo spartitorio.

Piscina, querelle sulle misure

In certi casi bisogna contare fino a dieci prima di reagire o rispondere, e forse anche fino a 100 o 1000. E' quello che deve aver pensato il neo presidente della Federazione nuoto regionale, Dino Carli, quando ha letto — qualche giorno fa — su un quotidiano locale che il presidente del Comitato provinciale, Stelio Borri, aveva delle perplessità su una piscina da 50 metri e affermava che «è meglio fare le cose con prudenza e restare sui 33 metri».

Dino Carli ha voluto far passare qualche tempo e lasciar defluire la rabbia e la sorpresa: «Probabilmente Borri è stato male documentato, anche se dovrebbe essere

universalmente noto che Trieste ha bisogno di una vasca da 50 metri, in quanto siamo l'unica provincia in regione ad esserne privi, nonostante che i triestini abbiano un ruolo determinante nel nuoto e nella pallanuoto regionale. Del resto mi pare incredibile che si parli ancora di una piscina da 33 visto che le vasche regolamentari sono quelle da 50 o da 25 metri».

E in effetti la vasca da 33 metri, in tutto il mondo, è la vasca «irregolare» per eccellenza, e per il nuoto è del tutto inutile. Trieste, anzi, ha dovuto sopportare per decenni questa «maledizione» che ha reso la vita ancora più difficile ai

nuotatori triestini, condannati a gareggiare sempre in trasferta. Quando la piscina Bianchi è stata realizzata nel lontano 1954, sembra che i 33 metri fossero la misura ideale perché era regolamentare sia per il nuoto sia per la pallanuoto. L'illusione è durata solo pochi mesi perché la Federazione internazionale l'ha resa «irregolare» e poi per decenni è rimasta tale.

Per risolvere questa situazione, solo da qualche anno, il Comune ha accettato un progetto della Fin per la realizzazione di un pontile mobile che ha fatto diventare la vasca della Bianchi multiuso: da 25 metri per il nuoto e da 30 per la pallanuoto.

Il sogno del nuoto triestino, però, rimane quello della vasca da 50 metri, finalmente regolamentare per le gare nazionali e internazionali.

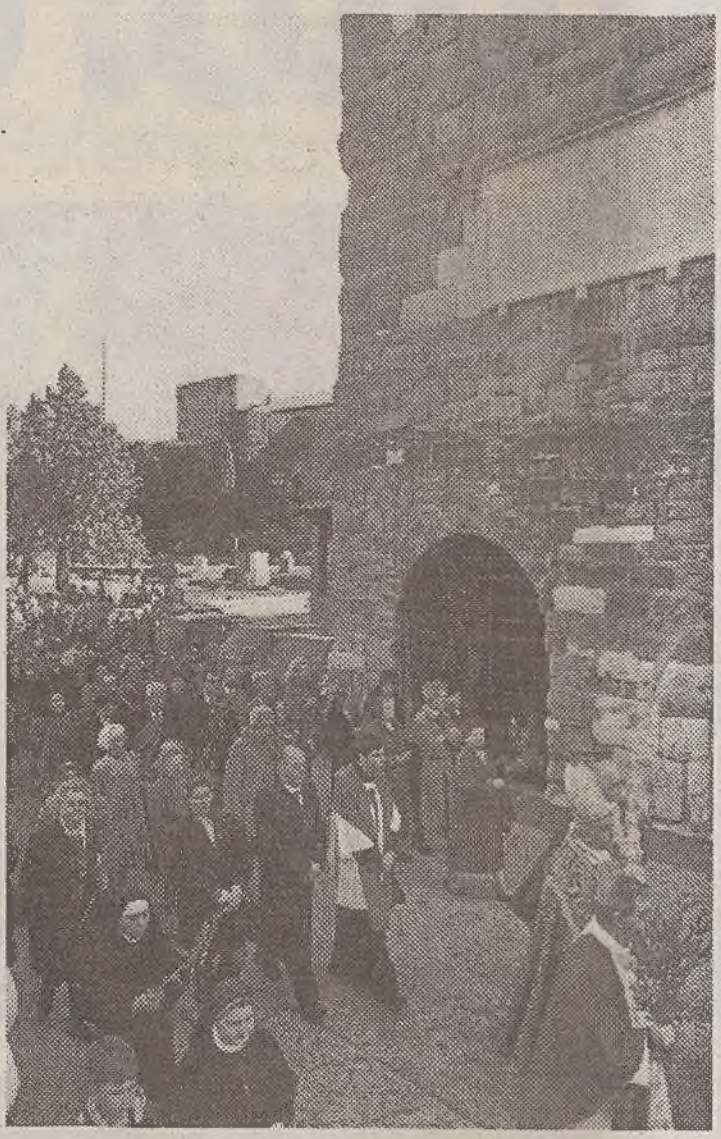
«Fino a che non avremo una vasca da 50 metri — continua Dino Carli — la nostra crescita rimarrà limitata». Parole pacate e controllate, ma subito dopo le dichiarazioni di Borri il mondo del nuoto triestino era entrato in fibrillazione: «Fino ad oggi — hanno detto in molti — abbiamo dovuto subire i ritardi degli enti pubblici che non sono stati capaci di dare una piscina da 50 metri a una città come Trieste. Cosa succederà se anche autorevoli rappresentanti del mondo

dello sport triestino cominciano ad avere queste incertezze?».

Ma Stelio Borri frena, precisa e ritorna. «Le mie dichiarazioni — ha detto nel corso di una riunione pubblica — non sono state comprese o sono state stravolte. Non ho mai detto di essere contrario alla vasca da 50 metri. Ho solo ricordato i costi che bisogna affrontare nella gestione di una vasca da 50 metri, e avevo soltanto detto che una vasca da 33 metri costerebbe di meno». Equivoco risolto, quindi, sperando che i progetti che si stanno delineando all'orizzonte non abbiano dei contraccolpi per queste incertezze sulle misure.

Franco Del Campo

NELLA SETTIMANA Riti e celebrazioni dedicati alla Santa Pasqua



Da ieri con la domenica delle Palme è iniziata la Settimana Santa nella quale la Chiesa celebra i misteri della salvezza. Monsignor Lorenzo Bellomi ha condotto ieri pomeriggio la processione (nella foto Sterle) e officiato in cattedrale la Messa della Passione del Signore.

In questa settimana comincerà quindi la tradizione dei tridui pasquali, occasioni di fede per i credenti. Giovedì 31 alle 9.40 il vescovo presiederà la concelebrazione della Santa Messa Crismale alla quale parteciperanno tutti i presbiteri presenti in Diocesi, quale segno della stretta comunione tra il Pastore della Chiesa Terrestre e i suoi fratelli nel Sacerdozio ministeriale. Quindi alle 19 il vescovo presiederà la concelebrazione della Messa e farà la lavanda dei piedi a dodici fedeli laici.

Quindi il giorno successivo, venerdì Santo, il Vescovo presiederà l'ufficio delle Letture e il canto delle Lodi alle 9. L'appuntamento successivo è previsto alle 15 quando monsignor Bellomi presiederà la liturgia della Parola, l'adorazione della Croce e il rito della Comunione. Alla sera, alle 20.30, ci sarà la Via crucis da Montezza alla Cattedrale dove il Vescovo rivolgerà la sua parola ai fedeli e impartirà la solenne Benedizione della Pasqua di resurrezione.

Poi ci sarà la veglia pasquale. Alle 22.45 sul sagrato della cattedrale il presule benedirà il fuoco nuovo nella veglia pasquale. Dopo l'ingresso della processione a San Giusto con il cero, il Vescovo presiederà la liturgia della Parola, quella Battesimale e l'Eucaristica.

La messa della Resurrezione sarà celebrata alle 10 di domenica a San Giusto e al termine del solenne rito sarà impartita la benedizione del Santo Padre. Alle 18 monsignor Bellomi presiederà il canto dei Vespri.

FRA POCHE SETTIMANE, ASSICURA L'USL, DOVREBBERO PARTIRE I LAVORI

Giardino d'inverno a Cattinara

Ospiterà un'edicola, un caffè, negozi e una sala d'aspetto: tutte cose che oggi mancano

Finalmente ci siamo. Il miraggio del «giardino d'inverno» a Cattinara diverrà realtà nel giro di pochi mesi. La mega-hall accessoriata di cafeteria, edicola, negozi e sala d'aspetto progettata dall'Unità sanitaria locale ha infatti spuntato l'O.K. della Regione.

Il finanziamento per realizzare l'opera, un miliardo e mezzo, è già disponibile sul conto del Fondo Trieste.

Per dare il via alle gare d'appalto mancano ora soltanto l'assenso del Comitato tecnico regionale e la concessione edilizia del Comune: tutte procedure che dovrebbero concludersi in poche settimane.

I lavori, assicura l'amministratore unico dell'Usl, Domenico Del Prete, potrebbero iniziare già a fine primavera per terminare, grazie all'utilizzo di strutture in larga parte prefabbricate, nell'arco di sei mesi.

Entro l'anno prenderà dunque corpo fra le due torri di Cattinara, sotto la piastra dei servizi, un'oasi vagamente futurista, tutta verde, vetri e cemento di 1500 metri quadrati per una volumetria di 5600 metri cubi.

Il cuore del giardino d'inverno, cui si accederà da tre ingressi (uno posto di fronte a quello principale, uno collegato al parcheggio riservato e uno interno al nosocomio) sarà una piazza interna a doppia altezza (400 metri quadri) adibita ad area di soggiorno.

Munito di divanetti, il salotto buono di Cattinara (situato a destra dell'entrata) si affaccerà sullo spiazzo centrale dell'ospedale con un'ampia vetrata. Sull'altro lato, vista panoramica su un giardino di 230 metri quadrati coperto da una volta trasparente posta tra il porticato coperto e i collegamenti fra le due torri, al cui centro campeggerà una fontana illuminata.

Da questa piazzetta interna si accederà alla cafeteria (180 metri quadri) che si affaccerà anch'essa con una parete curva vetrata sul cortile dell'ospedale.

Sul lato del parcheggio per i dipendenti, saranno invece dislocati due negozi: 75 metri quadrati per l'edicola, che venderà anche cancelleria, e 60 per il salone di parrucchiere-barbiere.

Lungo le gallerie interne della nuova

struttura troveranno inoltre spazio isole di sosta con telefoni, alcune cassette per le lettere, e servizi igienici. L'intera area sarà climatizzata.

«Il nuovo giardino d'inverno — spiega Domenico Del Prete — consentirà un deciso miglioramento del comfort di Cattinara».

I ricoverati che non sono costretti a letto — prosegue — avranno la possibilità di acquistare all'interno del complesso giornali e alcuni generi di prima necessità e potranno inoltre spezzare la monotona routine delle giornate d'ospedale trascorrendo una parte del tempo nell'area di soggiorno o alla cafeteria.

Il bar e il «salotto» — conclude Del Prete — renderanno infine più piacevoli le visite dei parenti e degli amici, che non saranno più costretti ad attendere l'orario di visita all'esterno del nosocomio.

Particolare non secondario, l'affitto dei locali di servizio (bar, edicola e negozi) che sarà assegnato a privati con una gara d'appalto, garantirà all'Usl un introito notevole, che dovrebbe aggirarsi fra i 200 e i 300 milioni annui.

Daniela Gross

di Belli

A Trieste c'è

chi ha le idee chiare sull'informatica

L'Agenzia Formativa IAL - Friuli Venezia Giulia, sempre attenta alle richieste di nuove professionalità, opera nell'area

informatica da circa una decina di anni. L'esperienza nel campo dell'insegnamento, e la dotazione di sempre più sofisticate attrezzature, ci permette di offrire dei pacchetti di formazione che possono poi essere utilizzati nel proprio ambito di lavoro.

Da quest'anno siamo presenti a Trieste per soddisfare l'esigenza di formazione nel campo della progettazione grafica con l'impiego di programmi CAD e di Desktop Publishing in ambiente Macintosh.

Corso	Durata	Tassa Iscrizione
XPress/Illustrator	100 ore	Lire 150.000
Computer Graphics	100 ore	Lire 150.000
Word Excel	100 ore	Lire 150.000
Radar/CH Archi Cad	150 ore	Lire 150.000

IAL
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Informazioni e adesioni:
Gianpiero Carbone

IAL Trieste Via Roma 20
Tel. 040 / 365322 Fax 040 / 366407

Agenzia Formativa



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Assessorato alla Formazione Professionale

VENEZIA E VIENNA SI CANDIDANO PER OSPITARE LA RASSEGNA

Turismo, la Borsa piace a molti

Ma dopo il successo del '93 la giunta Illy non vuole passare la mano

La ambiscono anche Venezia e Vienna, invece è più vicina la possibilità che sia Trieste ad aggiudicarsi il match per divenire sede della Segreteria permanente della Borsa del turismo dei Paesi aderenti all'iniziativa centro-europea. È un'occasione che la nostra città non può assolutamente perdere. Ne ha le credenziali poiché ha ospitato la manifestazione che ha visto nascere la Bet l'aprile scorso, quando i Paesi aderenti (oltre all'Italia c'erano l'Austria, la Repubblica Ceca, l'Ungheria, la Polonia, la Romania, la Slovacchia, la Croazia e la Slovenia) hanno deciso di istituzionalizzare l'iniziativa, con la creazione di una segreteria permanente appunto. I vantaggi sono notevoli: è stato calcolato infatti che nel 2000 saranno ben 18 milioni i turisti che dall'Est vorranno visitare l'Europa occidentale. Se poi si considerano le ricadute economiche che il volano turistico può produrre, la meta è davvero preziosa.

Ne è cosciente la giunta Illy: infatti il sindaco ha delegato l'assessore all'economia Eugenio Del Piero affinché proceda all'atto formale della candidatura. L'assessore ha ottemperato a questo compito proprio nei giorni scorsi presso la presidenza del Consiglio dei ministri, ma non intende fermarsi a questo. Anche il ministero degli Affari esteri è stato sensibilizzato a favore della definizione della sede Bet a Trieste. Del Piero poi rende noto che un progetto, per un itinerario turistico culturale secondo gli intendimenti dell'iniziativa centro-europea è già allo studio. I primi accordi sono stati presi assieme al sindaco Illy con l'assessore alla cultura di Lubiana ed è stata coinvolta anche Vienna.

È indubbio il fascino che un tour delle capitali dell'impero asburgico potrebbe esercitare. Si tratta comunque di creare un percorso turistico per «grandi numeri», dove il fatto culturale non sia disgiunto dai comfort, anche enogastronomici, e Vienna non sia il punto focalizzante. In base a quanto stigmatizzato alle prime giornate della Borsa, l'assessore all'economia ha infatti idee ben chiare: «È necessario approntare pacchetti turistici congiunti, da e per l'Est. L'europeo occidentale deve avere maggiori sicurezze riguardo a standard di qualità globali: appuntamenti, orari, prezzi, un'accoglienza, insomma, organizzata in modo ottimale. I turisti d'oltre cortina vanno invece accontentati secondo una capacità di assorbimento che deve riguardare anche le medie e basse stagioni. Bisogna uscire dall'improvvisazione — e la Bet potrebbe proprio servire a individuare interlocutori affidabili da parte orientale, in grado di accontentare e seguire la domanda e la richiesta del mercato. «Non ultima tra le iniziative che riguarderebbero la Bet è la realizzazione di una scuola per la formazione turistica, volta all'interscambio di docenti e studenti. In questo caso la competenza andrebbe riconosciuta all'Irtp. Però, trattandosi di un istituto che dipende dalla Regione, è fondamentale sentire la giunta regionale in proposito. Intanto alcuni strumenti utili alla segreteria della Borsa sarebbero quasi pronti. Si intende una banca dati con informazioni comuni a tutti i nove Paesi che consentirebbe la formulazione di viaggi attraverso l'Europa per fini culturali precisi: dal Barocco alla storia dell'impero romano».

Emanuela Lanza

AMICHEVOLE CONTRO GLI «AMICI DEL LUNEDÌ»

Le Frece Tricolori oggi al «Grezar»

La Pattuglia acrobatica nazionale delle Frece tricolori sarà oggi a Trieste. Ma stavolta non si tratterà di un passaggio aereo nel cielo della città: le «Frece» scenderanno a terra per giocare una partita di calcio allo stadio «Grezar» (finizio alle 17) contro la formazione degli «Amici del lunedì». Una simpatica sfida sportiva, in pratica la rivincita di un'altra partita giocata fra le due formazioni in Friuli, a Risano. I piloti delle Frece tricolori, atleti nel senso

più completo del termine, coltivano nel tempo libero la passione per il calcio, praticandolo con ammirabile spirito sportivo. Allenatore della squadra è il ten. col. Carlo Baron; capitano lo stesso comandante della Pattuglia, ten. col. Gianluigi Zanovello. Fanno parte della formazione il solista maggiore Stefano Rosa, i «gregari» capitani Pier Luigi Fiore, Norberto Walz, Ettore Papa, Flavio Daniels, i «fanalini» cap. Antonio Vivona e sottoten. Roberto Valotti, medaglia

d'oro al valor civile per avere salvato la vita a una donna in una casa incendiata dalla caduta del suo aereo. Saranno inoltre in campo il cap. Maurizio De Rinaldis, il cap. Adriano Vendramin e il cap. Giacomo Zanelli. Mancherà, lo cap. Giorgio Accorsi, lo «zio» della pattuglia, festeggiato nella precedente sfida calcistica in occasione del suo congedo dalle «Frece».

Gli «Amici del lunedì», oltre al presidente Tito Rocco e al fratello Bruno, schiereranno per

l'occasione Franco Causio, Enzo Ferrari, Ernesto Varneri, Massimo Giacomini e Adriano Buffoni. La partita sarà diretta dall'arbitro internazionale Fabio Baldas, fresco reduce dallo «stage» premoniale di Dallas. L'incontro sarà seguito da una riunione conviviale al «Lido» di Muggia. Ospite d'onore la signora Daniela Lucchetta, con i figli Carolina e Andrea. Marco Lucchetta era apprezzato componente della squadra degli «Amici del lunedì»: sarà un'altra occasione per ricordarlo.

DEROGHE Bar aperti per le feste di Pasqua

■ In prossimità delle prossime festività pasquali, è stata disposta, con ordinanza del sindaco, la facoltà agli esercenti di pubblici esercizi di derogare dall'obbligo di chiusura settimanale per turno. Tale concessione vale da oggi fino a domenica.

■ Per consentire all'Acega di effettuare alcuni lavori in via Vergerio, il Comune ha disposto l'istituzione del divieto di sosta nel tratto tra piazza Foraggi e via Ghirlandola.

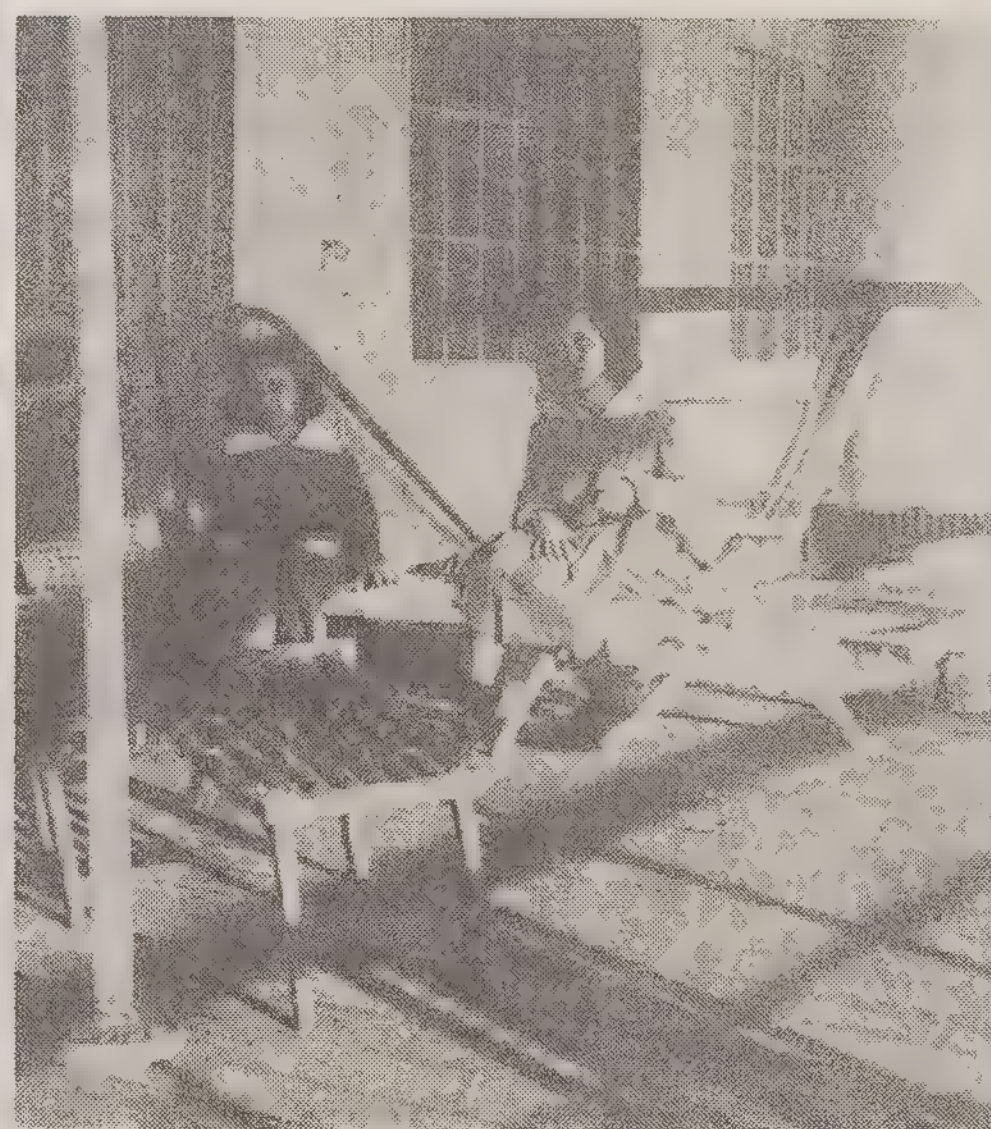
■ Sempre per consentire l'effettuazione di altri lavori di manutenzione sarà vietata la sosta lungo la marciapiede di via Piccardi nel tratto compreso tra il numero 1 e il numero 10. Il divieto avrà valore solo nei giorni feriali e dalle 7.30 alle 17. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

LA «GRANA»

Rami e «scovazze»
nella deliziosa baia
del parco di Miramare

Care Segnalazioni,
in quella deliziosa baia (all'ingresso del parco di Miramare) dove il mare, come si adagiasse dopo il lungo fluire, dal blu sfuma in verde smeraldo e poi limpido, dove la risacca dolcemente riscalda i levigati ciottoli; dove i gabbiani, anatre, germani reali e branzini a pel d'acqua convivono felicemente; dove la folta pineta sovrastante tende i suoi ultimi rami quasi a toccare il mare; dove imponenti faraglioni s'ergono a completare il quadro; un mucchio di rami secchi e «scovazze» d'ogni genere sono ormai da tempo accatastati sotto un frondoso pino.
Cosa si aspetta ora, la prossima mareggiata?

Armando Pasquale



Sul piroscalo «Helonan»

Emmy e Corinna sulla passeggiata del piroscalo «Helonan» di Lloyd Triestino nel 1920.

Maria Escher

CIRCOLAZIONE / CONSIDERAZIONI

«Cambiare fin che si è in tempo»

In tema di circolazione vengono fatte ogni sorta di proposte. L'ultima è quella di creare un passaggio sotterraneo davanti piazza dell'Unità per non turbare la visione della sua deserta bellezza. Non è da escludere che venga proposta una galleria sotterranea da Barcola alla vecchia Lanterna onde non turbare la tranquilla passeggiata degli anziani pedoni lungo le Rive. Come rimpiango quel grazioso trenino che le attraversava... A questo punto vorrei fare alcune considerazioni. Una città, di solito, è un agglomerato di case attorniate da una zona pianeggiante con i sobborghi. Per recarsi dal sobborgo nord a quello sud o da est a ovest o da qualsiasi altra opposta direzione la via più breve è certamente quella che attraversa il centro città. Il

quale centro viene a «sopprimere» oltre che la propria circolazione anche quella dovuta agli «attraversamenti». Al fine di «alleggerire» il centro sono state costruite nella pianura circostante le strade di circonvallazione (Roma, Bologna, Padova, ecc.). Queste strade devono, naturalmente, essere larghe, a più corsie, senza attraversamenti con svincoli tipo autostrada. Ciò per rendere il traffico fluido, scorrevole e veloce in modo da compensare il più lungo tragitto con un guadagno sul tempo di percorrenza. Assegnare questo compito alle vie Diaz, Bruner e le altre previste dal piano è, prima che assurdo, ridicolo. In sostanza i triestini verrebbero divisi in due categorie: quelli che si godranno un concentrato di biondo di carbonte e quelli che do-

vanno accontentarsi di quanto il vento distribuirà loro. Ciò è stato detto più e più volte e non si comprende come argomenti di così facile e semplice intuizione non vengano recepiti dai nostri amministratori. Avevamo tanta fiducia nel sindaco-manager, ed invece dovremo, ogni volta che saremo costretti a respirare il concentrato di smog nelle «strade a rapido scorrimento» (sic!), pensare all'amaro caffè Ily.

Trieste possiede una magnifica rete di strade ortogonali create, all'epoca di Maria Teresa come centro commerciale (e non storico) che altre città possono invidiarci e che sarebbe delittuoso ignorare. Rinunciare a queste strade e ridurle a passeggiata per pedoni è riduttivo, avvilente e assurdo.

Aldo Modugno

«Viaggio inutile in questura per il lasciapassare»

Per il rilascio del lasciapassare mi sono dovuto recare da Opicina in Questura: ho trovato due signori molto gentili ed efficienti, in tutto avrò perso 2-3 minuti. Per recarmi in Questura, invece, ho perso molto più tempo; ho «congestionato» il traffico, ho «inquinato», ho pagato il parcheggio... Alternativamente avrei potuto avvalermi dell'autobus (4 tratte) e «perdere» molto più tempo del già troppo, perso con l'auto.

Mi spiego: noi residenti a Opicina, per il documento in questione, ci siamo sempre rivolti al Commissariato di P.S. di via Carisia. Da un po' di tempo questo non è più possibile, per cui c'è l'obbligo di recarsi in Questura, con tutto quel che ne consegue. In conseguenza del fatto che, secondo logica, alcuni funzionari del Commissariato di via Carisia, comunque si devono recare in Questura tutti i giorni, perché non possono portare loro le domande del lasciapassare e/o documenti similari? Perché quindi non tornare a organizzare, magari per un'ora al giorno, la consegna di tale documentazione ai Commissariati periferici (il problema non vede infatti solo per Opicina)?

Ofer Gatto

Esplosione di giallo

Da anni percorriamo quasi giornalmente quel tratto di viale Miramare che va da Roiano alla stazione.

Ma quest'anno per la prima volta, lungo quel tratto di strada, abbiamo visto arrivare la primavera con una vera e propria esplosione di giallo: lungo i bordi del viale sono fioriti centinaia e centinaia di narcisi.

Le nostre sincere congratulazioni a chi ha ideato, finanziato ed eseguito questa bella iniziativa.

Ada e Francesca Prelazzi

TRAFFICO E LAVORI / PROTESTA

«Via Fabio Severo, una storia infinita»

Vorrei portare a conoscenza dell'amministrazione comunale la situazione che si è creata in via Fabio Severo dall'inizio dei lavori di ristrutturazione della rete fognaria e del gas, lavori che avrebbero dovuto ultimarsi (così s'era detto) già nel 1993, poi nel marzo di quest'anno, e che a mio avviso si protrarranno ancora per molto.

A questo punto vorrei che l'amministrazione stessa o il responsabile della ditta appaltatrice rispondessero ad alcune mie domande: 1) perché per mettere dei tubi bisogna rompere più volte lo stesso tratto di strada dopo averlo riasfaltato, con un ulteriore aggravio dei costi? 2) tra la via Coronio e la via Marconi sono stati abbandonati, se così si può dire, tubi, pezzi di ferro, blocchi di cemento e contenitori che ormai fungono da deposito delle immondizie. Se non servono più, perché non vengono rimossi lasciando liberi decine di posti auto, cosa ormai diventata un miraggio nella nostra zona? 3) da metà febbraio i lavori di scavo si sono poi spostati in via del Castagneto, lasciando interdetta al traffico la corsia sinistra di via Fabio Severo la cui chiusura crea notevoli disagi alla circolazione sempre intensa soprattutto nelle prime ore del mattino e della sera.

Perché non si sono ultimati prima i lavori in questa via, che è una delle principali assi di scorrimento di Trieste, per poi spostarsi nelle zone limitrofe senza creare troppe difficoltà agli abitanti della zona?

Giancarlo Starhaus

presenta uno tra i principali obiettivi di questa amministrazione.

Va precisato, al riguardo, che non vi è alcuna correlazione tra la gestione della struttura protetta di cui sopra ed il funzionamento della sezione di Alcologia.

Naturalmente, quando i lavori di ristrutturazione dei due padiglioni dell'ex Lungodegenti avranno inizio ad opera del Comune di Trieste, la sezione di Alcologia dovrà necessariamente permettere l'effettuazione dei lavori suddetti, tuttavia tale provvedimento non deve essere considerato come ravvicinato nel tempo e sarà predisposto, con ogni attenzione alle esigenze operative della sezione, a cura di una commissione, presieduta dal coordinatore Sanitario.

Nessuna preoccupazione deve dunque essere mantenuta al riguardo del futuro della sezione di Alcologia.

L'amministratore straordinario Usl Triestina prof. Domenico Del Prete

Un comitato per i minori

Il diritto all'informazione e l'utilità sociale della stessa possono trovare coerente attuazione solo se, rispettando il diritto alla riservatezza del soggetto in età evolutiva, verrà dato giusto peso al solo accadimento di vita, traendone spunto per far riflettere i cittadini, operatori sociali, amministratori. Sono questi principi che, come noto, si possono evincere dalla nostra Costituzione (art. 2, art. 29, art. 31), da alcune precise disposizioni di legge (art. 13 del codice di procedura penale per minori, art. 114 e 472 del codice di procedura penale per adulti) della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia, ma sono anche principi recepiti fattivamente da importanti organismi nazionali e locali dell'informazione. Diritto all'informazione e diritti di personalità del soggetto in formazione possono quindi trovare un giusto bilanciamento uscendo dal bisogno di «scandalosità» da una parte e dalla tutela «privatistica» dall'altra, all'inter-

no di tutela del minore come promozione culturale e come valore proprio di una collettività. Sono questi i presupposti sui quali è nato il «Comitato regionale di garanzia della Friuli-Venezia Giulia per l'informazione ai minori e soggetti deboli» e sono questi presupposti sui quali questo assessorato intende operare nell'area minorile. La proposta che qui lancio è quella di operare insieme, di costruire insieme — cittadini, mass-media, pubblica amministrazione — un percorso comune che garantisca il riconoscimento nella nostra città del diritto di cittadinanza anche a bambini e ragazzi, nel senso della garanzia della pienezza dei diritti della personalità.

Gianni Pecol Cominotto

Lo stabile di via Pitacco

In merito alla lettera sullo stabile di via Pitacco, si rammenta che negli obblighi contrattuali che intercorrono fra le parti vi è quello inerente la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la gestione dei servizi e tutte le opere di controllo inerenti la salvaguardia del patrimonio, impegno che questo Istituto ha sempre onorato con continui interventi preventivi e su chiamata, nonché con le importanti opere di ripristino ai poggioli ed alle grondaie, interventi attuati a testimonianza che non erano state assolutamente disattese e inascoltate le richieste a suo tempo pervenute.

In merito alla situazione attuale si è rilevato che le facciate a sud presentano i segni tipici del normale invecchiamento anche se questa situazione non evidenzia alcun segnale di gravità ed urgenza; viceversa le altre facciate ed il manto di copertura, in coppi, sono in un buono stato di conservazione.

Per quanto riguarda invece lo specifico adeguamento dell'impianto elettrico, così come stabilito dalla legge n. 46/90, si precisa che con provvedimento di legge successivo l'adempimento è stato prorogato al 31.12.1994 proprio per la vastità del problema.

Si ritiene che, essendo tale lavoro a carico del

proprietario, il problema può essere risolto, in modo certamente più rapido, dall'amministrazione condominiale, che a differenza di questo Istituto non è tenuta a seguire tutte le procedure previste per l'esecuzione delle opere citate che dovrebbero, infatti, essere appaltate seguendo la normativa delle Op.P.; ovviamente questa gestione alloggi concorrerà nelle spese, per la quota parte di competenza.

Per eventuali ulteriori chiarimenti in merito agli altri problemi genericamente indicati nella lettera, si prega di rivolgersi all'ufficio di zona di via Capodistria 4 (martedì e venerdì dalle 9 alle 10) al quale dovranno essere riferiti e circostanziati nonché precisati in termini concreti. Pertanto, fin tanto che non verranno costituite le amministrazioni condominiali previste dalla normativa vigente, e come già indicato nei contratti di cessione, si rassicurano gli assegnatari che questa gestione alloggi continuerà ad operare per la salvaguardia del patrimonio immobiliare dell'ex Enhrf.

Il Direttore generale dell'Iscap, ing. Pietro Zandegiacomo Rizzi

Un codice di comportamento

Vorrei tornare sulla questione degli amministratori di stabili che, sono certo, interessa e turba la grande maggioranza dei cittadini. Dopo il rapido battibecco tra due opposte associazioni di amministratori, causato da una mia recente segnalazione, l'acqua dello stagno è ritornata immobile. Vorrei proporre che tutti gli amministratori cittadini si sedessero a un tavolo, con l'assistenza delle associazioni dei proprietari di stabili, degli inquilini, degli artigiani e dei consumatori (e perché no, con il patrocinio del sindaco) per concordare un codice di comportamento che, assieme alle tariffe, verrebbe largamente diffuso tra il pubblico, possibilmente gratis. Il problema è molto sentito, e Trieste potrebbe dare l'esempio al resto dell'Italia.

Giacomo Spina



La squadra di ginnastica d'Isola d'Istria nel '38

Roma: 28 giugno 1938: la squadra di ginnastica del Dopolavoro Arrigoni d'Isola d'Istria che ha ottenuto un brillantissimo successo al Concorso ginnico nazionale affermandosi per la seconda volta - campione dell'Istria - nella graduatoria delle squadre della Venezia Giulia. Da sinistra: Amalia Costa, Ucci Parma, Pierina Ramani, Nerea Degrossi, Libera Ulgirai, Antonia Valenti, Carmen Benvenuti, Nerina Zaro, Isolina Dagri, Assunta Vascotto, Dorina Benvenuti, Genj Pertot, Omera Colocci. Istruttori: Alceste Stefanutti, Emilio Marussi.

Omera Colocci

PITTONI / DA NON DIMENTICARE

«Anita ci ha lasciato molto più che un ricordo»

Vivo a Voghera, lavoro a Milano ma posso dichiararmi un po' triestino, oltre che per la mia attività professionale (mi occupo di comunicazione in campo assicurativo) soprattutto per il legame che mantengo con Trieste e la sua tradizione di crocevia di cultura nella storia patria. Ero - assieme a un gruppo di amici milanesi che condividevo questa mia stessa attenzione - al teatro Cristallo dove - attraverso «Il baseto de cuor» (la rappresentazione della compagnia teatrale «La Contrada», con Ariella Reggio grande protago-

nista, su testo di Claudio Geronzi) e il convegno-dibattito «Interventi di Elvio Guagnini, Giorgio Conetti, Sandra Parmegiani, Roberto Costa e Lilla Cepak» è stata ricordata la figura di Anita Pittoni. Una donna «scomoda» e «imperdonabile» che ha tuttavia dimostrato di aver lasciato qualcosa in più di un ricordo. Per quel che ha saputo fare nel campo delle arti applicate e nella promozione di una cultura non municipale o provinciale, riuscendo a cogliere risonanze in tutto il mondo (per comprenderlo basta

sfogliare il catalogo della mostra «Gli Anni Trenta» tenutasi a Milano nel 1982). Il messaggio di Anita Pittoni è vivo e attuale nel fervore dei triestini che hanno voluto e saputo raccogliergli. Ne ho avuto testimonianza, parlando a lungo con chi era presente allo spettacolo e al dibattito, oltre che sfogliando lo splendido libro-documento uscito nelle edizioni de «L'Asterisco» di Tullio Reggente. A «Il Piccolo» scrivo ora per la stupefazione che mi ha colto nel vedere come Anita Pittoni sia stata invece ignorata

dalla ufficialità di una Trieste che, con l'avvento della nuova amministrazione, non può permettersi il lusso di comportarsi secondo gli abusati cliché della volgarità di regime che bolla con il termine «culturale» ogni manifestazione dell'intelligenza non allineata. Trascuro soprattutto per l'assenza del sindaco Ily pieno di giuste ambizioni per rifare (come leggo sul Corriere della Sera del 15 marzo) di Trieste il crocevia di commerci auspicato. Può reggersi il commercio senza riferirsi alla storia, alla cultura pro-

dotta dalla città, a iniziative come la scuola di artigianato tessile ideata (e mai realizzata per pigrizia imprenditoriale da chi avrebbe potuto) da Anita Pittoni? Da triestino di adozione mi auguro che chi, come Riccardo Ily, riesce pure a trovare il tempo di frequentare i concerti di Lucio Dalla, possa rapidamente rimediare a un'assenza dovuta forse agli impegni pre-elettorali e partecipare alle manifestazioni che gli amici di Anita stanno per organizzare a Milano.

Luigi Giudice

NUOVA OPEL CORSA.
LEI, PIÙ DI TUTTE.

Corsa, già dal modello Swing, offre un grande equipaggiamento: ● Doppie barre in acciaio di protezione laterale ● Cinture di sicurezza con pretensionatore ● ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi). ● Opel Full Size Airbag a richiesta ● Alzacristalli elettrici ● Chiusura centralizzata ● Display multifunzionale ● Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna ● Predisposizione autoradio ● Servosterzo a richiesta (di serie su GLS) ● Climatizzatore ecologico a richiesta ● Antifurto elettronico a richiesta.



VENITE A CONOSCERLA DA:

Panauto
STRADA DELLA ROSANDRA, 2
TEL. 820268 - 820256

SERRI
VIA GINNASTICA 56 - VIA BRUNNER 14
TEL. 662444 - 662515

CORSA
LA MIA AUTO.
OPEL

ORE DELLA CITTA'

Circolo astrofili

Oggi alle 18, al Circolo culturale astrofili di piazza Venezia 3, si terrà una conferenza sul tema «Lo space telescope». Relaziona il sig. G. Chelleri del Circolo culturale astrofili Trieste. Per informazioni telefonare al 307800.

Cineforum

La Pro Senectute comunica che oggi, al Club Primo Aprilis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà il concerto del violoncello di Marina Giuliana Krizman e Carla Braatenberg.

Concorso fotografico

Il termine di consegna delle opere partecipanti al concorso Trieste: quartieri e luoghi che scompaiono, indetto dall'Istituto studi e documentazione della Cgil, con il patrocinio del Provveditorato, è il 15 aprile. I partecipanti sono pregati di consegnare i loro lavori (foto in bianco e nero e colori, di dimensioni comprese fra 18x24 e 30x40 cm, non incorniciate e recanti sul retro: titolo, nome cognome ed indirizzo recapito tel. del concorrente, classe e scuola di appartenenza) alla segreteria della Ncdi-Cgil, via Ponderares 8, I piano, tutti i giorni feriali (tranne sabato) dalle 9 alle 19.

Associazione filatelica

L'Associazione filatelica e numismatica triestina comunica a tutti i soci che alle 14.30 di oggi si svolgerà l'assemblea generale ordinaria.

Corsi di ballo

Scuola Popolare Liscio, moderni, latino americani. Via Battisti 14, tel. 634064 ore 17-19.

MOSTRA Zoom su Elettra

Sarà aperta fino a domenica 10 aprile a palazzo Costanzi la mostra fotografica «Zoom su Elettra», realizzata in collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura del Comune e la Società sinotron Trieste, presenta una serie di suggestive immagini realizzate dai fotografi Elio Soverchi ed Elena Tomassuolo, che hanno documentato tutte le fasi della costruzione di «Elettra», ad iniziare dai primi macchinari per continuare con gli scavi, gli edifici, le varie parti della grande e sofisticata macchina. Lo spirito con cui queste immagini sono state scattate è anche quello di avvicinare la macchina all'uomo creando un rapporto di armonica convivenza.

Feder casalinghe

Donne europee/FederCasalinghe comunica alle soci e simpatizzanti di aver stipulato con il patronato Itaco della Confesercenti, via Battisti 2, una convenzione in base alla quale le interessate potranno ottenere gratuitamente informazioni in merito a qualsiasi problema inerente le pensioni e i diritti relativi alla previdenza. Per maggiori informazioni telefonare alla Donne europee/FederCasalinghe, via Carducci 2 (tel. 365418), dalle 10 alle 12, dal lunedì al venerdì.

Consulenza fiscale

L'Associazione servizi cittadini della Ccdl/Uil rende noto che sono stati chiariti una serie di importanti quesiti relativi agli oneri detraibili dal mod. 730/94 per i redditi del 1993. In primo luogo il contributo fisso individuale di L. 85.000 per l'assistenza medica di base può essere dedotto dal reddito complessivo come contributo obbligatorio; inoltre l'intera somma corrisposta (anche per conto degli altri componenti il nucleo familiare) può essere dedotta dal capo famiglia per legge al versamento. Per ulteriori informazioni o chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli uffici di via Polonio 5, o telefonare al 638251.

RISTORANTI E RITROVI

Mini Golf

Parco giochi electronic Kart LA PLAYA. Marina Julia, Monfalcone.

Ristorante Birreria Forst

Seralmente musica con Umberto Lupi. Tel. 365276.

Peach Pit

Divertiamoci a cena martedì 29 marzo con La Parolaccia, via Giulia 57. Per prenotazioni 577641.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La perfezione è una strada senza fine.

Dati meteo

Temperatura minima: 7,8; temperatura massima: 16,2; umidità: 18%; pressione: 1016,6; stazione: cielo: poco nuvoloso; vento: N-NE 2; mare: poco mosso; temperatura del mare: 11,7.

Le maree

Oggi: alta alle 10.58 con cm 42 e alle 23 con cm 57 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.53 con cm 56 e alle 16.49 con cm 43 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 11.36 con cm 38 e prima bassa alle 6.28 con cm 56.

AMICI UTAT

Questa sera alle ore 18 nella Sala Barocchi della Assessorato Generali, in via Trento 8, c. 1, il giornalista Vittorio Farniani presenterà una serie di diapositive sul tema «In crociera nel mare dei Caraibi».

Servola in mostra

Sta riscuotendo notevole successo e interesse la mostra itinerante «Alle radici di Servola» organizzata dall'Associazione «Servola insieme» e il Museo Etnografico di Servola. Per poter permettere alle scolaresche di visitarla e aver modo così di partecipare alla borsa di studio in palio, la mostra si protrarrà fino al giorno 6 aprile.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16 e alle 18, verrà proiettato un audiovisivo dal titolo: «La Marina italiana nella prima guerra mondiale», realizzato da Rino Tagliapietra e Marino Zerbini in dissolvenza incrociata. Ingresso libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica G. Bresadola, in collaborazione con il Civico museo di Storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, avvisava che oggi si terrà una conferenza a cura del sig. Giuliano Spinazzi sul tema: «Genere Cantarelli». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale di via Ciamiciani 2. L'ingresso è libero.

RISTORANTI E RITROVI

Mini Golf

Parco giochi electronic Kart LA PLAYA. Marina Julia, Monfalcone.

Ristorante Birreria Forst

Seralmente musica con Umberto Lupi. Tel. 365276.

Peach Pit

Divertiamoci a cena martedì 29 marzo con La Parolaccia, via Giulia 57. Per prenotazioni 577641.

OGGI Farmacie di turno

Dal 28/3 al 3/4

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Tiziano Vecellio 24; via Roma 15; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505 - Televisa.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Vincere lo stress

Oggi alle 17.30, nella sala conferenze del Circolo ricreativo aziendale delle Assicurazioni Generali piazza Duca degli Abruzzi 1, incontro sul tema «Metodi per vincere lo stress».

Ballando ballando

«Ballando ballando» gente serale nelle migliori sale da ballo regionali organizzate dalle Acli. Per informazioni telefonare al 370525 dopo le 10.30 e 17.30 e al 380100, via S. Francesco 4/1 Sc. A.

Azione umanitaria

Per parlare con una «presenza amica», per prenotare un trasporto di persone su mezzi attrezzati, per una consulenza in sede di un problema, telefonare ai numeri 369622-661109, dalle 15.30 alle 21, tranne la domenica.

Concerto a S. Giusto

Oggi, alle 19, nella Cattedrale di San Giusto, avrà luogo un concerto spirituale del quartetto Soli deo gloria, composto da Massimo Marin, Gabriele Porfido, Marco Giubileo e Christian Belisario, che eseguiranno la «Musica sopra le Ultime sette parole del Redentore in Croce» di Franz Joseph Haydn, nella versione originale per quartetto d'archi. La manifestazione, cui presenzierà il vescovo, è stata programmata tra i riti della settimana santa nella cattedrale.

Via Crucis della Farit

Oggi via Crucis della Farit, nel giardino delle suore di Sion di via Tigor 24, in inizio alle 19, sono invitati soci e amici dell'associazione.

GITE Amici della lirica

L'Associazione triestina amici della lirica organizza per la prossima primavera-estate una serie di gite liriche-culturali-ricreative (con visite guidate per ogni località in programma).

L'iniziativa prevede viaggi a Genova, al teatro comunale «Carlo Felice» 28-29-30 aprile per la «Norma» di V. Bellini; a Reggio Emilia, al teatro «R. Valli» 17-18 maggio per «Porgy and Bess» di G. Gershwin con il complesso della New York Theater Company; a Macerata (date da definire) per le opere «Carmen» di Bizet, «Bohème» di G. Puccini, «Elisir d'amore» di G. Donizetti, a Pesaro (date da definire) per il «Rossini Opera Festival».

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 301812.

Cure termali

La Uil Pensionati ha concordato uno sconto del 10% con un albergo di Battaglia Terme che inizia la stagione il 3 aprile fino al 30 novembre '94. Tutti i pensionati che avessero bisogno di cure termali possono rivolgersi alla Uil Pensionati in via U. Polonio 5, stanza n. 6, tel. 367906.

Amici della Lirica

L'Associazione triestina Amici della Lirica organizza per la prossima primavera-estate le seguenti gite liriche-culturali-ricreative (con visite guidate per ogni località in programma) come da calendario sottosegnato. Genova: Teatro Comunale «Carlo Felice» 28-29-30 aprile per la «Norma» di V. Bellini. Reggio Emilia: Teatro «R. Valli» 17-18 maggio per «Porgy and Bess» di G. Gershwin con il complesso della New York Theater Company. Macerata (date da definire) per le opere «Carmen» di Bizet, «Bohème» di G. Puccini, «Elisir d'amore» di G. Donizetti. Pesaro (date da definire) per il «Rossini Opera Festival». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al 301812.

Università

Terza età

Orario delle lezioni di domani: Aula B, 9.45-12, dott.ssa D. Salvadori: Lingua tedesca: II e III corso. Aula A, 16-17, dott.ssa M. Marcone: Psicologia dell'alimentazione. Aula A, la lezione del prof. R. Luccio è sospesa. Aula B, 16-17, prof. C. Rossi: L'insubria - Lago di Garda e Como - Arco alpino di spartiacque. Aula B, 17-30-18.30, prof. P. Baxa: Dissertazioni di fisica. C.G.M. Mare via Don Sturzo 4, 16-17.30, arch. S. Del Ponte: Da Roma a Bisanzio.

Incontro di entomologia

Avrà luogo mercoledì sera alle ore 18.30 nella sala conferenze del Museo civico di Storia Naturale, in via Ciamiciani 2, la consueta riunione degli entomologi.

Gita bici-treno

La sezione di Trieste del Wwf organizza per domenica 10 aprile, con partenza alle ore 9.05 dalla stazione centrale, una gita bici-treno agli ambiti di tutela del Bosco Romagno e del Bosco di Plessiva (zona di Cormons, sul Collio). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sezione di Trieste del Wwf in via di Romagna n. 4, tel. 360551 - lun. ven. ore 9-12 e 15-17, sabato 9-12.

«L'acrobata» alle Generali

Mercoledì 30 marzo p.v. alle ore 18 nella sala Barocchi della Assicurazioni Generali (g. c.), via Trento 8, il prof. Elvio Guagnini presenterà il romanzo di Giuseppe O. Longo «L'acrobata» (Einaudi). Sarà presente l'autore.

PICCOLO ALBO

Venerdì, 25 marzo, ho «perso» 400.000 lire al supermercato Conca d'Oro. Mi appello alla coscienza del rinventore: quella somma mi serviva infatti per pagare un debito. Se quel «qualcuno» ha un ripensamento, faccia pervenire la somma o quello che gli è rimasto al caso del supermercato. Sono fiducioso, grazie.

Isabella 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Astad; da Bruno e Franca Carignone, 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Astad.

In memoria di Maria Pacor da Giorgio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mina Polcaro in Marassi da Lucia Lipizer Frangini 30.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vattali).

In memoria di padre Placido dalla fam. Graziani 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Casimiro Quarini dalla moglie Regina 30.000 pro Movimento apostolico ciechi - gruppo diocesano di Trieste.

In memoria di Anna Renzi dalle fam. Renzi e Vlach 50.000 pro Unitalsi - sottosez. Trieste.

In memoria di Emilio Sadoch ed Elena Kraus da Mina e Mario Morgurgo 100.000 pro Astad.

In memoria di Eddi Sattola dalla fam. Videri 50.000 pro Astad.

In memoria di Giuseppe Santi ved. Cian da Rosaria Marandini 50.000, da Nidia Kellert 30.000 pro Medicina d'urgenza Ospedale Maggiore.

In memoria di Elvira Saranz ved. Schillani da Lucia e Paolo Furian 50.000 pro Soc. San Vincenzo (Chiesa Beata Vergine del Carmelo).

In memoria del marito di Sofia Sartori dal Laboratorio teatrale III età maestro Fortuna 85.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Sbaizero dal personale del sez. Trieste.

In memoria di Giovanni Vesnaver dalle fam. Trobello, Quacini, Levi e Anadelli 80.000 pro Armemec prof. Faccini.

In memoria di Iolanda Abrami da Lidia Abrami 200.000 pro Astad.

In memoria di Sabina Alborghetti ved. Babuder da Caterina Tian ved. Montanari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma di Ninetta Andoli dalle famiglie da Maurizio e Ustulini 100.000 pro Casa Stella del Mare.

In memoria di Gilda Breccia Mattarelli dai cugini Antonella e Sergio 50.000 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Santa Caterina ved. Perpich da Miro Grigolotto 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Vesnaver dalle fam. Trobello, Quacini, Levi e Anadelli 80.000 pro Armemec prof. Faccini.

In memoria di Iolanda Abrami da Lidia Abrami 200.000 pro Astad.

In memoria di Sabina Alborghetti ved. Babuder da Caterina Tian ved. Montanari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma di Ninetta Andoli dalle famiglie da Maurizio e Ustulini 100.000 pro Casa Stella del Mare.

In memoria di Gilda Breccia Mattarelli dai cugini Antonella e Sergio 50.000 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Santa Caterina ved. Perpich da Miro Grigolotto 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Vesnaver dalle fam. Trobello, Quacini, Levi e Anadelli 80.000 pro Armemec prof. Faccini.

In memoria di Iolanda Abrami da Lidia Abrami 200.000 pro Astad.

In memoria di Sabina Alborghetti ved. Babuder da Caterina Tian ved. Montanari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma di Ninetta Andoli dalle famiglie da Maurizio e Ustulini 100.000 pro Casa Stella del Mare.

In memoria di Gilda Breccia Mattarelli dai cugini Antonella e Sergio 50.000 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Santa Caterina ved. Perpich da Miro Grigolotto 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Vesnaver dalle fam. Trobello, Quacini, Levi e Anadelli 80.000 pro Armemec prof. Faccini.

In memoria di Iolanda Abrami da Lidia Abrami 200.000 pro Astad.

In memoria di Sabina Alborghetti ved. Babuder da Caterina Tian ved. Montanari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma di Ninetta Andoli dalle famiglie da Maurizio e Ustulini 100.000 pro Casa Stella del Mare.

In memoria di Gilda Breccia Mattarelli dai cugini Antonella e Sergio 50.000 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Santa Caterina ved. Perpich da Miro Grigolotto 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Vesnaver dalle fam. Trobello, Quacini, Levi e Anadelli 80.000 pro Armemec prof. Faccini.

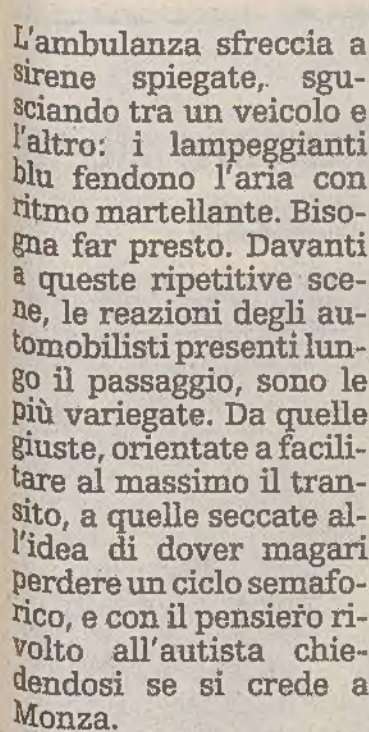
In memoria di Iolanda Abrami da Lidia Abrami 200.000 pro Astad.

In memoria di Sabina Alborghetti ved. Babuder da Caterina Tian ved. Montanari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma di Ninetta Andoli dalle famiglie da Maurizio e Ustulini 100.000 pro Casa Stella del Mare.

CIRCOLAZIONE

Spazio all'ambulanza anche senza sirena



L'ambulanza sfreccia a sirene spiegate, sgucciando tra un veicolo e l'altro: i lampeggianti blu fendono l'aria con ritmo martellante. Bisogna far presto. Davanti a queste ripetitive scene, le reazioni degli automobilisti presenti lungo il passaggio, sono le più variegate. Da quelle giuste, orientate a facilitare al massimo il transito, a quelle seccate all'idea di dover magari perdere un ciclo semaforico, e con il pensiero rivolto all'autista chiedendosi se si crede a Monza.

Differente e più umano è l'atteggiamento di chi ha da poco avuto bisogno dei servizi di emergenza e ha capito sulla propria pelle cosa significhi l'urgenza.

Facciamo qualche considerazione.

A Trieste, la Croce Rossa e la Sogit, con grande aiuto da parte

del volontariato, contribuiscono a rendere civile la nostra comunità, dando un vero significato alla vita umana. 24 ore al giorno sono a nostra disposizione, ma in ogni occasione bisogna correre: sia per l'emergenza del singolo trasportato, sia perché le risorse non sono infinite e quindi prima si risol-

ve un caso, prima si è pronti per un altro.

Gli autisti non sono piloti di formula uno ma sono persone, spesso volontarie, che hanno superato un corso e presto avranno bisogno (lo vuole il nuovo Codice della strada) di un ulteriore documento attestante la loro capacità e

professionalità. È necessario, anzi indispensabile, dare loro sempre la precedenza, anche quando non sono attivate le sirene ma solo i lampeggianti. Quest'ultima esigenza è sconosciuta ai più, ma è importante sapere che esistono molti casi, uno per tutti il trasporto di un cardiopatico, ma non è il solo, in cui l'utilizzo della sirena potrebbe peggiorare le condizioni del malato, per cui vi è la contemporanea esigenza di urgenza e di silenzio: ben difficili da sposare nell'attuale traffico.

Comunque, anche quando un'ambulanza transita «vuota» e silenziosa, quindi nel rispetto delle norme comuni di circolazione, deve essere facilitata il più possibile, proprio perché sta rientrando alla base, pronta per un nuovo servizio. Per tutti noi.

Giorgio Cappel

VIVERE VERDE

Rischio amianto e leggi

Bonifica obbligatoria solo per i lavoratori del materiale che perdono fibre

Nelle scorse puntate abbiamo parlato dei gravi rischi sanitari dell'inquinamento da amianto (o asbestos). Si tratta di un materiale isolante ed ignifugo molto utilizzato nel passato, che tende però a perdere fibre.

Queste fibre sono così sottili, che vengono facilmente respirate dall'uomo. Le conseguenze possono essere serie, comprendendo anche i tumori e la morte. Le organizzazioni ambientaliste e di lavoratori che si sono battute contro l'uso dell'asbesto hanno spesso lanciato alte grida d'allarme. Le istituzioni sanitarie hanno invece riconosciuto l'esistenza del rischio, ridimensionandone però la portata.

La nuova legge italia-

na in materia (la n. 257 del 1992) si colloca a metà strada. Da una parte proibisce la produzione e il commercio di amianto, dall'altra stabilisce che la bonifica degli ambienti dove questo sia presente è necessaria solo in certe situazioni.

Esistono infatti vari tipi di lavoratori d'amianto, che possono perdere fibre più o meno facilmente. Quelli più pericolosi sono i materiali friabili, porosi, o «spruzzati» con l'asbesto. Gli impasti compatti (come l'eteranit), se non sono deteriorati, vengono invece considerati abbastanza «sicuri».

Per queste ragioni l'articolo 12 della legge dispone la rimozione dei manufatti d'amianto so-

lo «qualora non si possa ricorrere a tecniche di fissaggio» (con colle speciali), «e solo nei casi in cui i risultati del processo diagnostico la rendano necessaria». Cioè se dei test evidenziano il superamento della soglia di sicurezza sanitaria. E' stato perciò ritenuto che esistano situazioni esenti da rischi. E' il caso dei lavoratori non esposti all'aria che si respira (come le tubature e gli isolamenti sotto malta). Ma la stessa valutazione varrebbe per l'eteranit esposto (come le tettoie ondulate), purché in buono stato di conservazione.

I problemi invece sorgerebbero con i materiali friabili o deteriorati, quando cioè l'asbesto potrebbe facilmente rilasciare le sue fibre nell'aria. Ma anche in questo caso andrebbe valutato l'effettivo rischio sanitario.

Tutto ciò non deve però indurre a sottovalutare la pericolosità dell'amianto. Basti infatti pensare che il risanamento di un ambiente inquinato può costare, nei casi più gravi, anche mezzo milione di lire al metro quadrato. Su questo problema c'è però scarsa informazione; la conseguenza è che si può rimanere esposti, senza saperlo, alle fibre d'asbesto. Il che può capitare, ad esempio, durante i lavori e le manutenzioni edili. In quei casi il rischio di danni alla salute è molto vivo.

Maurizio Bekar

NOI E LA LEGGE

Sia il proprietario sia il guidatore vanno citati per un sinistro stradale

In tema di risarcimento del danno derivante da sinistro stradale è stata pronunciata una interessante ordinanza della Corte d'Appello di Milano che ha seguito un recente orientamento della Corte di Cassazione. Il problema è relativo alla corretta instaurazione del contraddittorio per quanto concerne i legittimati passivi. Infatti, in caso di sinistro stradale, il danneggiato agiva in giudizio normalmente nei confronti del proprietario dell'autovettura responsabile e della relativa compagnia assicuratrice senza coinvolgere il conducente della stessa nell'eventualità fosse persona diversa al proprietario. Tuttavia la Corte d'Appello di Milano ha stabilito che: «In fattispe-

Una interessante ordinanza della Corte d'appello di Milano in tema di risarcimento del danno in caso di incidente

cie di azione diretta del danneggiato nei confronti dell'assicuratore della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, il proprietario dell'autovettura deve ed il conducente hanno veste di litisconsorzio necessari (Cass. Civ. 10 giugno 1992 n. 7130). Ripetiamo quindi la sopracitata sentenza della Corte di Cassa-

danneggiato non è solo il proprietario del veicolo o del natante assicurato (o tenuto all'assicurazione) ma anche il conducente perché solo questa interpretazione estensiva della norma è coerente con la ragione della deroga del principio della facoltà di litisconsorzio nelle obbligazioni solidali da essa previste, che è quella di evitare la proliferazione dei giudizi e la difficoltà dei giudicati anche in funzione dell'opportunità di facilitare le azioni di rivalsa o di surrogazione dell'assicuratore nei confronti dello stesso conducente piuttosto che quello di assicurare la partecipazione al giudizio di entrambe le parti del rapporto assicurativo.

Franco Bruno Paolo Pacileo

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito. Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito. Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose. Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di piazza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19. Archivio di Stato - via Lamarmora 19 - tel. 390020; sala di studio aperta lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13.30. Civico museo Sartorio - largo Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 li-

re; ridotti 1000. Civico Museo del Risorgimento e sacro a Guglielmo Oberdan - via XXIV Maggio 4 - tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000. Civico Museo del Castello di San Giusto - p. Cattedrale 3 - tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto. Museo storico del castello di Miramare - Miramare - tel. 224143 - orario 9-13.30 e 14.30-18. Parco del castello: dalle 8 alle 19. Ingresso gratuito. Ogni giorno, a ogni ora (dalle 9 alle 18) visita guidata gratuita nel parco con partenze dal piazzale antistante il castello. Civico museo di storia ed arte e orto lapidario - via della Cattedrale 15 - tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Civico museo di storia patria e raccolte Starnopulos - via Imbriani 5, primo piano - tel. 636969 - solo per consultazione su richiesta. Civico museo Morpurgo - via Imbriani 5, secondo piano - tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). In-

gresso 2000 lire; ridotti 1000. Museo di storia naturale - piazza Hortis 4 - tel. 302563 - Orario: 9-13; (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000. Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti. Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185. Orario 9-13. Lunedì chiuso. Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro. Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti. Civico museo teatrale Schmidl - via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo festale 9-13. Domenica chi-

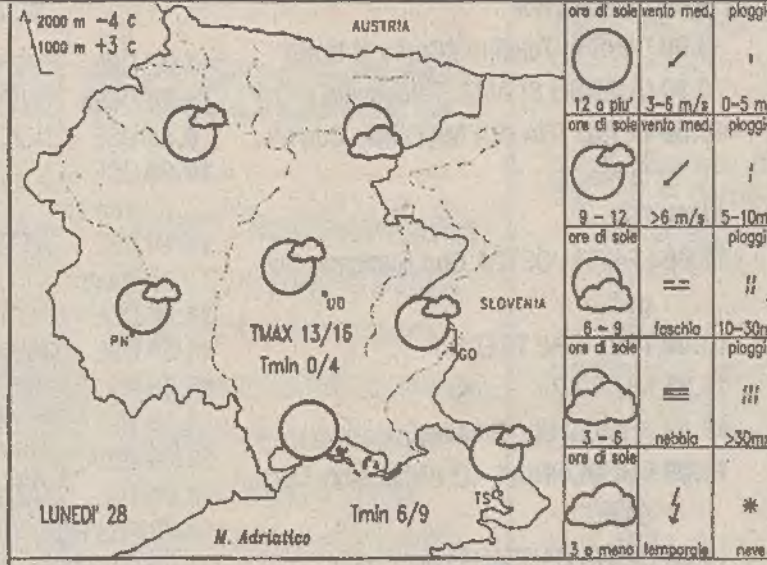
so. Ingresso 2.000 lire, 1.000 ridotti. Civico museo della Risiera di San Sabba via R. della Pileria 1 - tel. 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario festale continuato dalle 9 alle 18. (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero. Museo Revoltella - piazza Diaz 27 - tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 9, 10.30, 12, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000. Villa Starnopulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiuso per restauro). Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 775366. Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403. Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche. MONFALCONE Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20. Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni

festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Museo carsico paleontologico dei cimeli storici; d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19. Grado. Basilica aperta nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30. Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino solo d'estate. GORIZIA Museo della guerra, pinacoteca, mostra «Il Filo Lucense». Borgo Castello: 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso. Museo di arte e storia - chiuso per allestimento. Palazzo Attems, biblioteca e archivio storico degli stati provinciali: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso. Museo del vino, San Floriano. Feriali, 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti - Gradisca d'Isonzo (Go) aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 28.3.1994 con attendibilità 70%



Tempo previsto per oggi: sulle regioni del basso versante adriatico e su quelle joniche iniziali condizioni di variabilità con possibilità di residue precipitazioni ma con tendenza a miglioramento sin dalla mattina. Su tutte le altre zone cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo un moderato sviluppo di nubi cumuliformi, sulle zone interne, durante le ore centrali della giornata. Al primo mattino e dopo il tramonto foschie e formazione di nebbie in banchi sulle zone pianeggianti e lungo i litorali del centro e del nord.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi sulle regioni centro-settentrionali.

Venti: deboli dai quadranti orientali con locali rinforzi su Puglia, Calabria e Sicilia.

Mari: mossi, localmente mossi i bacini meridionali; poco mossi i restanti mari.

Previsioni a media scadenza: DOMANI: sereno su tutte le regioni.

Temperature: in aumento. Venti: deboli.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min/Max
Amsterdam	variabile	0 10
Atene	nuvoloso	12 20
Bangkok	variabile	25 34
Barbados	variabile	25 31
Barcellona	variabile	8 20
Belgrado	sereno	1 8
Berlino	nuvoloso	4 7
Bermuda	nuvoloso	19 23
Bruxelles	sereno	4 16
Buenos Aires	sereno	9 21
Caracas	np	np np
Chicago	variabile	2 7
Copenaghen	sereno	-1 6
Francforte	nuvoloso	2 10
Gerusalemme	variabile	10 22
Helsinki	sereno	-11 -3
Hong Kong	sereno	16 18
Honolulu	pioggia	19 25
Istanbul	np	np np
Il Cairo	sereno	11 22
Johannesburg	variabile	11 23
Kiev	nuvoloso	3 13
Londra	nuvoloso	5 11
Los Angeles	sereno	11 21
Madrid	sereno	8 23
Manila	sereno	24 32
La Mecca	variabile	15 31
Montevideo	sereno	13 22
Montreal	nuvoloso	-4 3
Mosca	nuvoloso	-2 5
New York	pioggia	4 12
Nicosia	sereno	-7 23
Oslo	sereno	-1 8
Parigi	sereno	1 13
Perth	np	np np
Rio de Janeiro	pioggia	24 30
San Francisco	variabile	11 16
San Juan	sereno	23 32
Santiago	sereno	8 27
San Paolo	nuvoloso	17 27
Seul	sereno	0 11
Singapore	pioggia	24 30
Stoccolma	sereno	-8 -1
Tokyo	sereno	4 13
Toronto	neve	0 4
Vancouver	variabile	4 14
Varsavia	np	np np
Vienna	variabile	3 14

Al mattino sereno e freddo con possibili gelate in pianura; nel pomeriggio sviluppo di cumuli specie sui monti e fascia prealpina dove non si esclude qualche breve rovescio locale.

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	23/8	23/9	23/11	21/1
Con la presenza della languida Venere e del benefico Sole nel vostro bel segno, la vita vi sorride poiché uno dei suoi settori più importanti è basilari per il benessere fisico - l'amore - è fonte di intensissima felicità a due.	I pianeti che accendono la vostra carica ambiziosa e la vostra volontà d'emergere sono parecchi, quindi l'intenso attivismo di questo particolare scorcio dell'anno ha una sua ben precisa giustificazione. Astrologica e no...	C'è chi vi giudica troppo bruschi e di maniere un tantino troppo spicce. Attenzione poiché questa fama di sbragati vi potrebbe nuocere alla vostra immagine professionale e potrebbe farvi perdere ambite e dannose clientele.	Per voi, grazie alla buona disposizione d'animo di Urano e Nettuno, la vita domestica è di nuovo la situazione deliziosa ed appagante che le stelle vi hanno a suo tempo promesso. Adesso, oltre che promettere gli astri mantengono...	Amministrare le vostre forze con maggiore saggezza, con una lungimiranza più accentuata che nell'immediato passato. Certi errori di ingenuità attualmente non sarebbero ammissibili: le stelle l'affermano a gran voce!	Alzare il tiro delle ambizioni e buttarsi a pesce nel realizzare concretamente quelli che sono stati a lungo dei sogni nel cassetto, è il magnifico regalo che le stelle oggi tendono a farvi. Ringraziate la vostra buona stella...

I MOSTRA MERCATO DEL TAPPETO SACRO E PROFANO

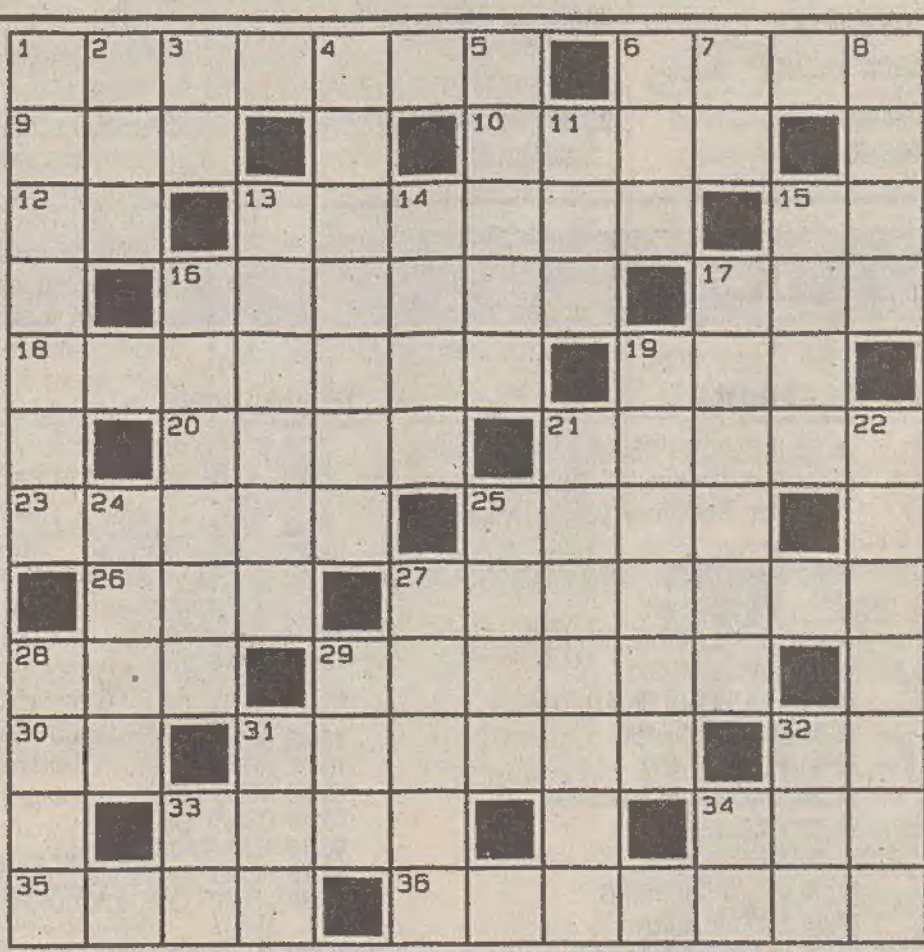
Solo per pochi giorni dispone di uno STOCK di TAPPETI PERSIANI, scorte di magazzino, provenienti dalla chiusura definitiva Centro Ingresso Tappeti d'Oriente di Mestre. L'occasione più favorevole per l'acquisto di un tappeto orientale. GALLERIA PRINCIPE - VIA DUCA D'AOSTA 12 - MONFALCONE

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Andatura equina - 6 Può causare ammassamento - 9 Ha sostituito l'ige - 10 Il segno della sottrazione - 12 Confini... di Oslo - 13 Pianta dai semi oleosi - 15 Un po' di fiducia - 16 Rombano sulle piste - 17 Il Pontifichetto - 18 Tende a risparmiare - 19 Fra Mastro e Gesualdo - 20 Regina... con le spine - 21 Gioco di pronostici - 23 Fglio di Dedalo - 25 Quelli secchi si tagliano - 26 Piccolo anfibio verde - 27 Donne che indossano il saio - 28 Profonde per il poeta - 29 Gioco di carte - 30 Nessuna finisce così - 31 Accorti e perspicaci - 32 Raddoppiato... è un dolce - 33 Ci sono anche orari - 34 Una serie di valigie - 35 Può fornire rape - 36 Concittadino del Petrarca.

VERTICALI: 1 Il giorno... di mezzo - 2 Parente d'altri tempi - 3 In quel luogo lontano - 4 Degno di compassione - 5 Altro nome dello scampo - 6 Le fabbriche della Fiat - 7 Fine dell'incontro - 8 Lascia segni untuosi - 11 Prefisso che vale metà - 13 Lo è una bella risata - 14 Si carica sul basto - 15 Intenzioni... sottile - 16 Conclude la favola - 17 Stile architettonico - 19 La prossima giornata - 21 Recipienti metallici per trasportare benzina - 22 Dignitario ecclesiastico - 24 La fine... del monte - 25 La città con il Colosseo - 27 L'arte degli incantesimi - 28 Canto patriottico - 29 Signorotto di quartiere - 31 Fatto per lui - 32 Il Gazzarra attore - 33 Fuori testo - 34 La parolina che fa sposi.

Questi giochi sono offerti da **CLUB ENIGMISTICO** L.1500



Indovinello
I nostri grandi operisti
In ogni tempo il vertice han toccato
nell'ascesa sublime, portentosa.
Fra i più grandi Maestri insuperati:
Pizzetti, Monteverdi, Cimarosa.
(Stella Alpina)

Lucchetto (4/5-5)
Tenore sfilatissimo
Al par d'un fesso lascia intravedere
lo si possa apprezzar in una nota,
ma delle stacche ostenta e gli si dice
se all'Opera compar: «Su con la vita».
(Liliana)

SOLUZIONI DI IERI
Accrescitivo:
tito, tifone.
Indovinello:
le scarpe.

Cruciverba

A	B	C	S	O	C	B	U	C	A
F	I	T	T	A	V	O	L	I	L
A	N	T	R	O	P	O	L	O	G
C	O	S	T	A	R	I	C	A	M
M	A	G	I	A	R	C	A		
A	N	N	O	T	A	T	O		
T	E	J	N	A					
A	V	E	M						
D	E	P	E	T	A	L	O		
O	P	A	N	A	S	O			
R	E	S	T	A	U	R	O		

RAIUNO

6.00 Euronews
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Puccio Corona.
7.00 TG1 (8-9)
7.35 TGR ECONOMIA
9.30 TG1 - FLASH
9.35 CUORI SENZA ETA'. Telefilm. "Rose va in crociera"
10.05 UNO PER TUTTI - BUONA PASQUA
11.00 DA MILANO TG1
12.00 BLUE JEANS. Telefilm. "L'auto di famiglia"
12.15 SPECIALE DSE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto all'oca"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PRISMA
14.20 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.15 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm. "Un cavallo per Miguel"
19.05 CARAMELLE
19.40 MIRAGGI. Con Zuzzurro e Gaspare.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 MIRAGGI. Con Zuzzurro e Gaspare.
20.40 ASPETTANDO I RISULTATI
21.30 BUCCE DI BANANA
22.00 EXIT POOL
22.10 TG1 RISULTATI ELEZIONI
22.25 PAROLA E VITA: LE RADICI
23.30 PROIEZIONI SENATO
0.00 TG1 NOTTE
0.30 DSE - SAPERE. Documenti.

RAIDUE

6.35 QUANTE STORIE!
8.15 SORGENTE DI VITA
8.45 Euronews
9.00 LASSIE. Telefilm. "Corsa al trotto"
9.30 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.50 DETTO TRA NOI MATTINA. Con Mita Medici.
11.45 TG2
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.35 METEO 2
13.40 BEAUTIFUL. Scenegg.
14.00 I SUOI PRIMI 40 ANNI. Con Enza Samp.
14.20 SANTA BARBARA. Scenegg.
15.10 TG2
15.15 DETTO TRA NOI
17.00 DA MILANO TG2
17.20 IL CORAGGIO DI VIVERE
18.20 TGS SPORTSERA
18.30 IN VIAGGIO CON "SERENO VARIABILE". Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 HUNTER. Telefilm. "Il nome del padre"
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.15 TG2 - LO SPORT
20.40 I FATTI VOSTRI - SPECIALE ELEZIONI
22.00 EXIT POLL
2.15 TG2 - SPECIALE ELEZIONI
4.30 TELEVIDEO

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 DSE - LALTRARETE. Documenti.
7.00 DSE - SCUOLA APERTA. Documenti.
7.30 DSE - TORTUGA. Documenti.
9.00 DSE - ZENITH. Documenti.
9.30 DSE - ENCICLOPEDIA. Documenti.
10.00 DSE - LA BIBLIOTECA IDEALE. Documenti.
10.10 DSE - FANTASTICA MENTE. Documenti.
10.30 DSE - SPECIALE. Documenti.
11.30 DSE - GIOTTO. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3 OREDDICI
12.15 TGR ECONOMIA
12.30 DOVE SONO I PIRENEI?
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 SCHEGGE. Documenti.
15.15 DSE - EVENTI. Documenti.
15.45 TGS DERBY
15.50 TGS "C" SIAMO
16.15 TGS A TUTTA B
16.40 TGS I GOL DEGLI ALTRI
16.55 SCI. GIGANTISSIMO
17.45 TGR LEONARDO
18.00 GEO. Documenti.
18.35 TG3 SPORT
18.40 INSIEME
19.00 TG3
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
20.05 LA ZATTERA
20.30 IL ROSSO E IL NERO
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
0.30 TG3 NUOVO GIORNO - L'EDICOLA
1.00 TG3 NUOVO GIORNO
2.30 FUORI ORARIO
3.30 LA ZATTERA
3.50 LA SIGNORA NEL CEMENTO. Film.

RADIO

Radiouno

6: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6: Giornale radio Rai (7-8-9); 6.14: Sindacale; 6.19: Italia istruzioni per l'uso; 6.43: Bolmare; 6.48: Oroscopo; 7.20: Gr Regione; 7.30: Questioni di soldi; 9.05: Radiouno per tutti; 10: Giornale radio Rai (10.30-11-11.30); 12: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12: Giornale radio Rai (12.30-13-14); 14.04: I Mercati; 15: Giornale radio Rai (15.30-16-17-17.30); 15.37: Bolmare; 17.44: Mondo camion; 18: Ogni sera. Un mondo di musica; 18: Giornale radio Rai (18.30-19-22-23); 18.34: I mercati; 19.22: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 24: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.33: Radio Tir; 2.30: Cuori solitari.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale radio Rai (7.30); 8.02: L'oroscopo; 8.09: Chidovecomequando; 8.30: Giornale radio Rai; 8.52: Sinfonia barocca; 9.12: Radio Zorro; 9.38: I tempi che corrono; 10.45: 3131; 12.10: Gr Regione; 12.30: Giornale radio Rai; 12.50: Il signor Bonafantura; 14.08: Truciolì; 14.16: Ho i miei buoni motivi; 15.20: Le figure di Radiodue; 15.23: Per voi giovani; 15.33: Flash economico; 17.30: Gr Giovani; 18.30: Titoli anteprima Gr; 19.15: Planet Rock; 19.30: Giornale radio Rai; 19.58: La loro voce; 20.03: Truciolì; 20.15: Dentro la sera; 21.33: Planet Rock; 22.10: Giornale radio Rai; 24: Rainotte.

Radiotre

6: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6: Ouverture. La musica del mattino; 7: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.15: Ouverture; 8.45: Radiotre. Il giornale del Terzo; 9.01: Appunti di volo; 11.30: Segue dalla prima; 12.01: La Baraccata; 13.15: Radiotre Pomeriggio. Musica e parole; Sulla strada; 13.45: Radiotre. Quotidiano sperimentale; 14: Concerti Doc; 15.03: Note azzurre; 16: On the road; 18: Appassionata; 18.30: Radiotre. Il giornale del Terzo; 19.03: Appassionata; 20: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 24: Radiotre Notte Classica.

Notturno Italiano: 24: Giornale radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2-3-4-5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03-3.03-4.03-5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06-3.06-4.06-5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09-3.09-4.09-5.09); 3.15: La loro voce; 5.30: Giornale radio Rai.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Uguale mia di diverse; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.

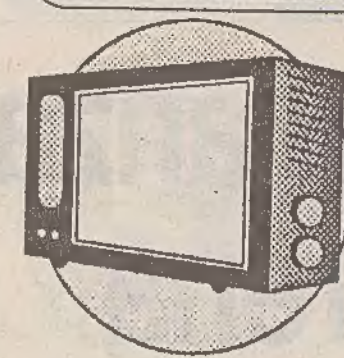
Programma per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria. Programmi in lingua slovena: 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Ivo Andrić: «Il ponte sulla Drina»; regia di Marko Sosic; 10: Notiziario; 10.30: Intermzzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (replica); 13.50: Pagine musicali; 14: Notiziario; 14.10: Incontro con i più piccoli; 15.10: Panta rei; 15.30: Ona giovane; 16.45: Conversazioni quarismatiche; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Disoccupazione; 18.15: Pagine musicali; 19: Gr; 19.20: Programmidomani; 20: Alpe-Adria Magazine per la Carinzia; 21: Solisti sloveni interpretano i concerti di G. Tartini; 22: Tavola rotonda in attesa dei risultati elettorali.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle ore 7 alle 20; rassegna stampa di «Il Piccolo» alle ore 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni sera dalle 9.45 alle 10.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 12.15, 15.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Leda Zega e Graziano D'Andrea; Hit 101 e la classifica di Radio Punto Zero con Mad Max dalle 14 alle 14.45; e dalle 22 alle 22.45; Zero juke box musica a richiesta dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Zero juke box.

TELEVISIONE

RAIDUE



Donne alla guerra per fare notizia

«Tg2 Mafalda» dalla parte delle donne, il settimanale del Tg2 (in onda alle 17), si occuperà delle inviate di guerra. Saranno mostrati servizi delle inviate più note, e commenti in studio di Bimba De Maria del Tg2, Vanna Vannuccini della «Repubblica», Liisa Liimatainen della Radio televisione finlandese. In collegamento dal Messico Lucia Annunziata del «Corriere della Sera». La puntata vuole anche essere un omaggio a Ilaria Alpi, assassinata a Mogadiscio insieme con il collega triestino Miran Hrovatin.

Reti Rai e reti private

Pochi film, e quasi tutti di notte

La serata odierna è ovviamente tutta occupata dalle «maratone» elettorali che si prolungano fino a notte fonda. Ma esistono almeno quattro film che vale la pena di segnalare: Pochi film, quasi tutti «notturni».

«I tre moschettieri» (1948) di George Sidney (Tmc, 14.05). E' la versione più celebre, quella che non si può dimenticare, del capolavoro di Alessandro Dumas. Con Gene Kelly nei panni di D'Artagnan e Lana Turner in quelli di Milady.

«Porky's II. Il giorno dopo» (1983) di Bob Clark (Italia 1, 22). E' l'unico caso di film proposto nel cuore della serata televisiva. E non a caso si tratta di una commedia demenziale dedicata alle peripezie degli allievi della scuola Angel Beach di Los Angeles. Quando i ragazzi decidono di recitare Shakespeare e la parte di Romeo tocca al mezzosangue Kaki Hunter, i maggiori del Ku Klux Klan scendono sul sentiero di guerra. Con Scott Colomby.

«L'invenzione di Morel» (1974) di Emidio Greco (Raiuno, 2.30). Dalla penna di Bioy Casares il primo film di un regista a torto considerato «marginale» nel nostro cinema. In una chiave di fantascienza surreale, Giulio Brogi scopre l'enigma dell'identità in un'isola dimenticata da Dio e dagli uomini.

«La signora nel cemento» (1968) di Gordon Douglas (Raitre, 3.50). Grande interpretazione di un maturo Frank Sinatra, detective tutto d'un pezzo, alle prese con Raquel Welch.

Raiuno, ore 20.40

Aspettando i risultati elettorali

Questa sera, in attesa di conoscere i risultati delle elezioni, Mara Venier intratterà il pubblico con alcuni ospiti dallo studio di «Domenica In». Al programma parteciperanno Amii Stewart, Gerardina Trovato e il complesso «La pelle nera». «Aspettando i risultati» con Mara Venier andrà in onda fino alle 21.50 circa, con canzoni, collegamenti e interventi a sorpresa.

Raitre, ore 7.30

Restauro dei Bronzi di Riace a «Tortuga»

Il restauro dei Bronzi di Riace, i segreti della loro struttura, la loro storia, saranno il tema dell'edizione di «Tortuga», la trasmissione del Dse. Per la prima volta, minuscole perfezionissime telecamere studiate appositamente sono entrate all'interno delle statue, custodite nel museo di Reggio Calabria e risalenti al quinto secolo a. C. Il viaggio alla scoperta dei celebri bronzi è stato realizzato dal giornalista Tito Manlio Altomare con la collaborazione degli esperti che ne hanno curato il restauro.

Raitre, ore 20.05

Enzo Biagi nella «Zattera» di Barbatto

Sarà Enzo Biagi l'ospite di Andrea Barbatto a «La zattera», in onda poco prima della chiusura dei seggi elettorali. Gli scenari del dopo voto saranno il tema della puntata.

RAIREGIONE

Mangiare senza pasticciare

La corretta nutrizione in famiglia a «Undicetrenta»

«Mangiare in famiglia» è l'argomento della settimana di «Undicetrenta», coordinata dal prof. Aldo Raimondi, direttore dell'Istituto nazionale della nutrizione della regione. Tema: come correggere gli squilibri alimentari. Alle 14.30 «Uguale ma diverse» parlerà di donne e salute. Interverranno Luciana Alessio Bean, esperta del rapporto tra patologie dentarie e sistema neurologico, e Nerina Rubessa, divulgatrice di metodiche orientali come il massaggio shiatsu. Conduce Lilla Cepak, con la collaborazione di Maria Cristina Vilaro. Alle 15.15 «La musica nella regione» di Guido Pipolo sarà interamente dedicata al recital goriziano del celebre pianista viennese Paul Badura Skoda.

In «Problemi della gente», domani alle 14.30, si parlerà di «Quali politiche per la famiglia?» con Sergio Colom, sottosegretario al Tesoro, e Giuliano Giorio, do-

cente di sociologia all'Università di Scienze diplomatiche di Gorizia. In studio Carla Mocavero, regia di Giancarlo Degantuti. Mercoledì alle 15.15 «Il club del "rosa rosa"», a cura di Bruno Fumich, illustrerà l'urbanistica e l'edilizia nella Roma imperiale. Alle 15.30 il corso di spagnolo, «Espanol para todos», con Silvana Candussi e Susana Jimeno Dominguez, e la collaborazione di Salvatore William Coppola. Giovedì alle 14.30 «Telefono verde»: Fabio Malusà, con la collaborazione di Maria Teresa Ceschia, si occuperà degli animali che vivono e lavorano negli zoo e nei circhi: sono nati per vivere nelle savane, o sono abituati a nascere in gabbia? Alle 15.15 «Controcanto» di Mario Licalsi.

Venerdì alle 14.30 «Nordest spettacolo» parlerà del prossimo spettacolo al «Rossetti» di Trieste, «Leone e Lena» di Buechner. Alle 15.30, dopo «Nordest cinema» di Rino Romano che riferirà su «Mister Jones», «Nordest cul-

tura» di Lilla Cepak affronterà la storia degli armeni scritte dal triestino Aleramo Hermet. Seguirà una recensione di Mauro Rossi su «Una vita di sguardo» di Nina Bouraoui, sulla segregazione femminile nel mondo islamico.

Sabato alle 11.30 «Campus», sull'università in regione, a cura di Euro Metelli, Noemi Calzolari e Guido Pipolo. Si parlerà anche del congresso dell'Agee, associazione che unisce gli studenti di varie facoltà provenienti da tutte le università d'Europa, tenutosi recentemente a Udine. Alle 11.55 seguirà «Passaporto per Trieste, frontiere della scienza», a cura di Fabio Pagan. Sabato alle 15.15 sulla terza rete tv, il magazine «Alpe Adria» sarà sulle tradizioni pasquali (a cura di Giancarlo Degantuti). Seguirà un cortometraggio dal titolo «Una zornada a Seseal», ricostruzione di una giornata di lavoro nei campi del Friuli negli anni Trenta, realizzata da Remigio Romano.

CAFFÈ HAUSBRANDT TRIESTE

OTMC

7.00 Euronews
8.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
9.30 NATURA AMICA. Documenti.
10.00 TAPPETO VOLANTE
10.00 ORE 13 SPORT
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '48). Di George Sidney. Con Lana Turner, Gene Kelly.
16.20 TAPPETO VOLANTE
18.45 TELEGIORNALE
19.30 SALE, PEPE E FANTASIA
19.45 THE LION TROPHY SHOW
20.00 OSCAR JR.
20.25 TELEGIORNALE FLASH
20.30 MATLOCK. Telefilm.
21.30 SPECIALE ELEZIONI
1.30 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.30 TGS PRIMA PAGINA
9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.45 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TGS
13.35 LE PIU' BELLE SCENE DA UN MATRIMONIO
14.00 SARA' VERO? Con Alberto Castagna.
15.00 AGENZIAMATRIMONIALE. Con Marta Flavi.
16.00 BIM BUM BAM
17.55 TGS FLASH
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA
20.00 TGS
20.20 EXTRALARGE. Telefilm.
21.55 TGS - SPECIALE ELEZIONI POLITICHE '94
3.30 UN UOMO IN CASA. Telefilm.
4.00 TGS EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 TGS EDICOLA
5.30 ARCA DI NOE. Documenti.
6.00 TGS EDICOLA

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.30 BABY SITTER. Telefilm.
10.00 SEGNI PARTICOLARI: GENIO. Telefilm.
10.30 STARKY & HUTCH. Telefilm.
11.30 A TEAM. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.35 FATTI E MISFATTI
12.40 QUI ITALIA
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
14.00 STUDIO APERTO
14.30 NON E' LA RAI. Con Gianni Boncompagni.
16.00 SMILE. Con F. Paniconi e Terry Schiavo.
16.05 I RAGAZZI DELLA PRAERIA. Telefilm.
17.05 ANTEPRIMA COPPA CAMPIONI
17.40 STUDIO SPORT
17.55 POWER RANGERS. Telefilm.
18.30 BAYSIDESCHOOL. Telefilm.
19.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.50 RADIO LONDRA. Con Giuliano Ferrara.
20.00 KARAOKE
20.35 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI
22.30 PORKYS II. FILM.
23.30 SPECIALE ELEZIONI
2.30 QUI ITALIA

RETE 4

10.00 GUADALUPE. Telenovela.
11.00 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MADDALENA. Telenovela.
12.30 CELESTE. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 LUOGO COMUNE
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.10 PRIMO AMORE. Scenegg.
15.35 IL DOMANDE A...
15.45 PRINCESSA. Telenovela.
16.15 CAMILLA ... PARLAMI D'AMORE. Telenovela.
16.55 LA VERITA'. Con Marco Balestri.
17.30 TG4
17.35 NATURALMENTE BELLA
17.45 LUOGO COMUNE
18.00 FUNARI NEWS. Con Gianfranco Funari.
19.00 TG4
19.30 PUNTO DI SVOLTA
20.30 MILAGROS. Telenovela.
21.55 SPECIALE TG4
22.30 TG4 SPECIALE: COSA HANNO DECISO GLI ITALIANI
2.00 FUNARI NEWS
2.50 RASSEGNA STAMPA
3.00 LUOGO COMUNE
3.10 PUNTO DI SVOLTA

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.35 REDAZIONE MARE PINETA
13.00 SUPERMAN
13.30 FATTI E COMMENTI
14.00 IL VIAGGIO CON L'AVVENTURA. Documenti.
14.15 COLORINA. Telenovela.
15.00 TSD SPECIALE DISCOTECHE
15.30 CARTONI ANIMATI
18.00 IL CAFFE' DELLO SPORT
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 BASKET, FORTITUDO BO-STEFANEL
22.00 DIRETTA ELETTORALE

CAPODISTRIA

16.00 Euronews
16.10 I GIOVEDI' DELLA SIGNORA GIULIA. Scenegg.
17.10 SETTIMANALE TG
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 CRONACA DEL LITORALE
19.00 TUTTOGGI
19.25 LANTERNA MAGICA
20.15 LUNEDI SPORT
21.15 MAGAZINE TV
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEANTENNA

12.00 I WATSON. Telefilm.
13.00 ROBERTA PELLICERIA
13.15 RTA NEWS
13.30 PRIMO PIANO
14.00 TORMENTO D'AMORE. Telenovela.
15.00 LE COSE BUONE DELLA VITA
16.00 ARTE MODERNA. Documenti.
16.30 UFFICIO RECLAMI
17.30 I GRANDI REGISTI AMERICANI. Telefilm.
18.00 TORMENTO D'AMORE. Telenovela.
18.30 ROBERTA PELLICERIA
19.15 RTA NEWS
19.40 PRIMO PIANO
20.20 ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
20.45 L'UOMO CHE VIDE IL FUTURO. Film.
22.30 RTA NEWS
23.00 UFFICIO RECLAMI

TELEFRIULI

6.20 IL TESORO DELLA SIERRA MADRE. Film (avventura). Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Walter Huston.
7.50 PRAMOLLO: INFORMAZIONI PER GLI SCIATORI
8.40 STRIKE FORCE. Telefilm.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
11.00 HAGEN. Telefilm.
12.00 PERCHE' NO?
13.00 IL CORTILE. Telenovela.
14.00 TG FLASH
14.05 MATCH MUSIC
14.30 VIDEO SHOPPING
17.00 MAXIVETRINA
17.30 LA RIBELLE. Telenovela.
18.30 MAXIVETRINA
19.05 TELEFRIULISERA
19.35 PENNE ALL'ARRABBIATA
19.45 FAISI DONGJE COMPANIE
21.00 CALCIO. UDINESE-PIACENZA
23.45 PENNE ALL'ARRABBIATA
23.50 TELEFRIULINOTTE
0.15 VIDEO SHOPPING
0.35 MATCH MUSIC
1.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
1.50 IL TESORO DELLA SIERRA MADRE. Film (avventura). Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Walter Huston.
3.00 VIDEOBIT

CANALE 55

12.00 IL SELVAGGIO MONDO DEGLI ANIMALI. Documenti.
12.30 ANDIAMO AL CINEMA
12.45 ROMAGNA MIA
14.00 DANCING DAYS. Telenovela.
14.30 DIABOLICA SPIA. Film.
16.30 GLI ORSI RADIOAMATORI
17.00 LA FAMIGLIA POTTER. Telefilm.
17.30 LE BRIGATE DEL TIGRE. Telefilm.
18.40 ANDIAMO AL CINEMA
18.50 DOMANI E...
19.00 GH 55 NEWS
19.30 DANCING DAYS. Telenovela.
20.30 GH 55 NEWS
21.00 DQC ELLIOT. Telefilm.
22.00 RISULTATI ELEZIONI IN DIRETTA

TELEPADOVA

7.30 SUPERAMICI
8.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON
11.50 SPECIALE SPETTACOLO
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 RECLAME
13.15 NEWS LINE
13.30 LE COSE BUONE DELLA VITA. Con Gigi e Andrea
14.45 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
15.15 RECLAME
15.30 NEWS LINE
15.40 CRAZY DANCE
16.10 ANDIAMO AL CINEMA
16.25 POMERIGGIO CON
17.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
18.00 MA QUANTO MI AMI? Con Marco Predolin.
19.00 RECLAME
19.15 NEWS LINE
20.00 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.30 ORO SOMMERGO. Film. Di Dick Lowry. Con Brooke Shields, Burgess Meredith.
22.30 NEWS LINE
22.45 WOLF. Telefilm.
23.45 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 F.B.I. Telefilm.
1.30 NEWS LINE
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 CRAZY DANCE
2.25 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
3.25 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
3.55 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 MALU' MULHER. Telenovela.
12.15 IVANHOE. Telefilm.
12.45 SWITCH. Telefilm.
13.30 BENSON. Telefilm.
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 PER ELISA. Telenovela.
19.15 TELEGIORNALE
19.45 SPECIALE UDINESE
20.15 VOLLEY DOMOVIV
20.30 LADRI DI BICICLETTE. Film.
22.30 TELEGIORNALE
0.00 TPN MAGAZINE
1.00 TELEGIORNALE
2.00 SURF 2 - SOLE E PUPE A SURF CITY. Film.
3.30 PROGRAMMI NON-STOP

TEATRO / TRIESTE

Un «giallo» nel buio

A ritmo frenetico «Gli occhi della notte» di Knott, al Cristallo



Micol Pambieri: con freschezza e simpatia.

Servizio di
Renzo Sanson

TRIESTE — Nell'Italia dei misteri, il «giallo» è uno dei generi più amati dal pubblico. Eppure a teatro si è visto raramente. Ci prova ora la Compagnia della Rancia, che, dopo aver riscoperto con successo il musical (da «La piccola bottega degli orrori» fino a «Cabaret»), con la regia di Saverio Marconi mette in scena al Teatro Cristallo, fino al 3 aprile per la stagione della Contrada, «Gli occhi della notte» di Frederick Knott, di cui è impossibile non ricordare la versione cinematografica con Audrey Hepburn, Alan Arkin, Richard Crenna e Jack Weston, girata nel 1967 da Terence Young (il «papà» di James Bond).

Va detto che la commedia di Knott (tradotta da Giovanni Lombardo Radice e Mariella Minnozzi) si distingue dal «giallo» classico (leggi Agatha Christie), impostato su quello che in gergo si chiama un «whodunnit» (ovvero «chi è stato?»), che ci tiene sulle spine fino all'ultima pagina. Knott, invece, fa come quei lettori che non resistono alla tentazione di legger subito il finale, e adotta l'«hedunnit»: ci

dice, insomma, «è statolui!», facendoci scattare nel pubblico un sentimento di solidarietà e di simpatia per la vittima. Ma la suspense viene mantenuta e, anzi, aumentata dal fatto che la protagonista è cieca.

Saverio Marconi ha sfruttato bene il mezzo, lasciando perdere le suggestioni cinematografiche (che pur ci sono) e supplendo alla mancanza dei «primi piani» con un ritmo frenetico, che ha il doppio pregio di tener desta l'attenzione e di farci «leggere» questo giallo tutto d'un fiato, senza pause. Infine, il regista ha puntato su una compagnia tutta di giovani, che si sono comportati molto bene. E alla riuscita dello spettacolo hanno contribuito la scena realistica di Aldo De Lorenzo e le musiche di Bruno Morretti, che hanno alimentato la tensione nei momenti di buio.

Una commedia, dunque, sul rapporto tra buio e luce. Gli occhi della notte sono, infatti, quelli di Susy, la protagonista cieca interpretata con freschezza e simpatia da Micol Pambieri (figlia di Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri, applauditissima stagione nel «Diario di Anna Frank»), che un brutto giorno, lasciata sola dal marito Sam (Antonio Traversa), viene terrorizzata

dall'arrivo nel suo modesto appartamento di tre delinquenti — Andrea Spina, il buono (Mike), Luca Violini, il brutto (Crocker), e Massimo Romagnoli, il cattivo (Roat) — in cerca di un pacchetto d'eroina nascosto dentro una bambola.

La cieca, però, tiene gli occhi bene aperti: come tutti i non vedenti ha sviluppato l'udito e quella specie di sesto senso, quell'intelligenza istintiva, che prima la mette in guardia, poi le fa scoprire («in diretta» con il pubblico) i propositi criminali degli sconosciuti, infine le consente di escogitare l'unico piano che può salvarle la vita con l'aiuto della piccola Gloria (Manila Muzzi): far piombare tutti nell'oscurità, come lei.

Il palcoscenico diventa allora una camera oscura, in cui si sviluppa la paura (che è innanzitutto l'ancestrale paura del buio): si sentono solo rumori di passi, grida acute, poi un balenio di coltelli, un'invisibile colluttazione, urla di rabbia, di disperazione, di dolore. Ancora un ultimo soprassalto per gli spettatori in poltrona, poi si riaccendono le luci e scatta l'applauso liberatorio degli spettatori, che, uscendo dal teatro, si chiedono: e domani, come andrà a finire domani?

TEATRO / PORDENONE

Cercasi un signor W. per la signorina V. Sindromi e passioni



Servizio di

Roberto Canziani

PORDENONE — Le metamorfosi di genere che Angela Finocchiaro si è sempre concessa, nella felice disinvoltura con cui alterna teatro, cinema, tv e anche pubblicità, non ne hanno scalfito il personaggio. Come se i ruoli che interpreta fossero solo faccette, tutte diverse, di una stessa immagine: donna nel fragile equilibrio delle crisi e delle libertà, avventurosa nella sua inadeguatezza al mondo e nella fuga da standard femminili di consumo, non bella e non impossibile, ma eroina di una simpatia e di una solidarietà fra gente comune.

Dunque al meglio di sé in certe storie più surreali, rappresentazioni oblique del quotidiano, vissute in una specie di esemplarità rara: «La stanza dei fiori di china» (del 1986), dove era cavia in un fantasioso esperimento neurologico. Oppure «Zoe» (del 1990), dove vestiva i panni di un Obolomov femminile, campionessa della pigrizia, del fatalismo, di un agire solo sognato.

Allo stesso filone si iscrive adesso il lavoro nato dall'incontro fra le qualità teatrali di Angela e la scrittura di Stefa-

Angela Finocchiaro (nella foto) in un testo di Benni. Alla lettura è un piccolo «romanzo di formazione», in palcoscenico diventa un'ambiziosa terapia contro i disagi del mondo.

no Benni: «La misteriosa scomparsa di W.» (quattro sere di repliche a Pordenone, per la stagione dell'Associazione per la prosa).

A raccontarlo, il testo di Benni è un piccolo «romanzo di formazione»: nascita, sviluppo e maturità di una signorina V. che cerca nell'impossibile W. il proprio complemento. Non necessariamente un uomo o un compagno (il cervellotico Wolmer si mostrerà del tutto inadeguato); magari un antenato (il nonno anarchico Wilfredo), un'amica (l'appariscente Wilma), un amore d'infanzia (il lanuginoso coniglietto Walter)...

In palcoscenico, nella regia accurata e semplice di Ruggero Cara, il lavoro diventa un'ambiziosa terapia contro i disagi del mondo, con Angela Finocchiaro fra le maschere cattiverie della banalità, sindromi da mancanza di rotelline, invenzioni infantili, differenze gelide e totali, straziate passioni. Il ventaglio largo delle sue belle e originali capacità d'attrice.

La scena di Paolo Baroni è un cinerama bianco dove si staglia la grafica geometrica e luminosa di Maurizio Viani. Applausi entusiastici.

CONCERTI: MONFALCONE

Melologo: musica e versi con il piano di Lortie e la voce della Lazzarini

MONFALCONE — Con un concerto fuori del comune si chiude, domani sera al Comunale di Monfalcone, la stagione musicale; giusto il tempo per riporre il cappotto in guardaroba, e quindi il pubblico sarà convocato per intraprendere assieme il quarto e conclusivo itinerario dannubiano.

Sarà il pianista canadese Louis Lortie a fungere da anello di congiunzione fra i due cicli. Nel quadro del Festival «Danubio» aggiungerà un altro tassello all'integrale delle Sonate di Beethoven, mentre per questa serata conclusiva si è inventato un programma nuovo e raffinato. Il concerto sarà dedicato a un genere forse un po' ibrido, ma ricco di fascino, il Melologo. Si tratta di declamazione poetica

accompagnata o seguita dalla musica. Quest'ultima è, per sua stessa definizione, autonoma e completa tanto nella forma quanto nel linguaggio. Non ha certo bisogno di un testo che, in primis, vecchi realtà spirituali o naturali. Ma a questa commissione molti compositori importanti del secolo scorso si dedicarono, spinti da inquietudine romantica, da spirito di ricerca, d'avanguardia, di rimando oggi. Sono Liszt, Schumann e, con minore intensità, Wagner, Nietzsche e Richard Strauss.

A leggere i testi poetici (di Goethe, Eichendorff, Ruckert fra gli altri) sarà una delle attrici più ammirate del teatro italiano, Giulia Lazzarini; ad accrescere la suggestione ci penserà l'arte pianistica di Louis Lortie.

LIRICA: ROMA

L'«Infanta» concede il bis

ROMA — Nonostante le dimissioni del sovrintendente Giampaolo Cresci, prosegue la stagione del Teatro dell'Opera di Roma, dove domani debutta «Il compleanno dell'Infanta» di Alexander von Zemlinsky, rappresentata in Italia una sola volta, al Teatro Verdi di Trieste, con Max René Cosetti nei panni del Nano protagonista: una scelta di Giancarlo Menotti che, in attesa delle decisioni del consiglio comunale, continua a svolgere le funzioni di direttore artistico dell'ente lirico. In un incontro con la stampa Menotti ha annunciato di aver già tracciato il cartellone per la prossima stagione: in programma almeno tre opere importanti, «Eugenio

Onegin» di Ciaikovski, prevista per l'inaugurazione, «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss e «Lohengrin» di Wagner.

«Sono stato informato» ha detto Menotti a proposito della situazione del Teatro dell'Opera «che tutto è rinviato a dopo le elezioni, ma non capisco cosa c'entri questo con le decisioni artistiche. Eppure avevo sentito dire che in Italia la lottizzazione era finita, o forse ho capito male?». Il lavoro di Zemlinsky va in scena in lingua originale con la regia di Roman Terlacky e la direzione dell'italo-americano Steven Mercurio, giovane direttore musicale del Festival di Spoleto.

Teorema di Linate.

EUROPA
MILANO

TRIESTE

Trieste-Milano-Trieste in giornata e l'Europa a portata di mano.

Doppia comodità per chi vola da Trieste a Linate. Per i passeggeri Alitalia c'è la possibilità di andare a Milano e tornare a Trieste nello stesso giorno oppure grazie a comode coincidenze di raggiungere facilmente le principali destinazioni europee.

Informatevi nelle Agenzie di Viaggi o presso gli Uffici Alitalia: sul volo Trieste - Linate, come su tutti i voli nazionali, per Voi ci sono sconti fino al 40%.

Trieste - Linate	AZ313	p. 07.05	a. 07.55
Trieste - Linate	AZ315	p. 14.50	a. 15.40
Linate - Trieste	AZ314	p. 13.20	a. 14.10
Linate - Trieste	AZ312	p. 21.50	a. 22.40

Gruppo Alitalia

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1993/94. Sala Trippovich. Domani, martedì 29 marzo, ore 20 prima rappresentazione (turno A) di «Il segreto di Susanna», di E. Wolf-Ferrari e «L'heure espagnole», di M. Ravel. Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19) e nei giorni di spettacolo serale (9-12, 18-21). Lunedì chiusa.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Proslusioni alle opere». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27). Oggi, lunedì 28 marzo ore 18 proslusione di Cesare Orselli a «Il segreto di Susanna» e «L'heure espagnole». Ingresso libero.

TEATRO STABILE - FIERA DI TRIESTE. (Presso Padiglione F - Ingresso P.le De Gasperi). Biglietteria Politeama Rossetti tel. 54331 - Biglietteria Centrale tel. 630063. Dal 5 al 10 aprile, «Leonora e Lena» di Georg Buchner, regia di Carlo Cecchi. In abbonamento: spettacolo 4V (a scelta tra i 5 verdi).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo.

TEATRO MIELA. Oggi riposo.

ARISTON. Ore 14.30, 18.05, 21.40: «Schindler's List» (La lista di Schindler) di Steven Spielberg, con Liam Neeson, Ben Kingsley, Ralph Fiennes, Caroline Goodall. La storia vera ed avventurosa di Oskar Schindler, una canaglia che divenne un eroe salvando mille ebrei... Una straordinaria testimonianza dell'Olocausto. «Il mio primo vero film» (Steven Spielberg). 7 premi Oscar 1994: miglior film, regia, fotografia, colonna sonora, montaggio, sceneggiatura, scenografia.

EXCELSIOR. Ore 16, 18, 20, 22.15: «Sister Act 2: più svitata che mai». Una nuova esilarante commedia con la scatenatissima Whoopi Goldberg.

SALA AZZURRA. Ore 17, 19.30, 22. «Quel che resta del giorno» di James Ivory, con Anthony Hopkins ed Emma Thompson. Candidato a 8 premi Oscar.

GRATTACIELO. 17.30, 19.40, 22: «Philadelphia». Nessuno voleva occuparsi del suo caso... finché un uomo non decise di sfidare il sistema. Con Tom Hanks e Denzel Washington.

EDEN. 15.30, ult. 22: «Alice nel paese delle meraviglie», superanalogo 100%. Con Barabarella, Babette, Carol, Venus, Agnese, Chessy (la tettona). Da non perdere! V.m. 18.

MIGNON. 16, 18, 20.05, 22.15: «Free Willy, un amico da salvare». Un'amicizia incredibile tra un ragazzo e un'orca.

Un'avventura indimenticabile! Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Il rapporto Pelican» di Alan J. Pacula con Julia Roberts e Denzel Washington (premio Oscar). Il più importante appuntamento cinematografico del '94. Il thriller che ha affascinato e sconvolto il pubblico americano. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sfida tra i ghiacci» con Steven Seagal, Michael Caine e Joan Chen. Sensazionale! L'esperto artificiere di «Trappola in alto mare» è tornato più in forma che mai! In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Nel nome del padre». Candidato a 7 Oscar. Il film di cui tutta Trieste parla! Con Daniel Day-Lewis ed Emma Thompson. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Il silenzio dei prosciutti». Riderete fino alle lacrime! Con Ezio Greggio, Dom DeLuise, Mel Brooks. Dolby stereo. Ultimi giorni.

ALCIONE. 18, 20, 22: in prima visione a Trieste l'ultimo capolavoro di Eric Rohmer «L'albero, il sindaco e la mediatrice». Con Fabrice Luchini e Pascal Greggory. In un piccolo paese in Francia in tempo di elezioni, il sindaco vorrebbe far costruire un inutile complesso multimediale... ma dovrà fare i conti col maestro elementare e sua figlia e intanto i finanziamenti vengono a mancare...

CAPITOL. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Mrs. Doubtfire - mammo per sempre» la più divertente commedia dell'anno con Robin Williams e Sally Field.

LUMIERE FICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Jovanotti» di Gigas Luna con Javier Bardem, Mariel Verdu. Il film analizza l'arrogante intraprendenza e l'inevitabile declino del disorientato e confuso maschio di fine secolo. V.m. 14.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: doppia luce rossa: Rossana Doli e Rocco Siffredi in «Casa d'appuntamento... Puttana dalla testa ai piedi». V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 17, 19.30, 22: «Il rapporto Pelican» con Julia Roberts.

VITTORIA. 18, 21.30: «Schindler's List», di Steven Spielberg.

Strordinario successo del film trionfatore degli Oscar
ARISTON
con
STEVEN SPIELBERG
«SCHINDLER'S LIST»
LA LISTA DI SCHINDLER
Da oggi a lunedì 4 aprile
ore 14.30-18.05-21.40

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

I FILMS DA NON PERDERE

SALA 1
JULIA ROBERTS
DENZEL WASHINGTON
IL RAPPORTO PELICAN

SALA 2
STEVEN SEAGAL
MICHAEL CAINE
JOAN CHEN
SFIDA TRA I GHIACCI

SALA 3
DANIEL DAY-LEWIS
ULTIMI GIORNI NEL NOME DEL PADRE



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. **MONFALCONE:** viale San Marco 29, telefono 0481/79828-79829. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094. **Assago:** tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/7601392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefono 055/2343106-7-8-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/85704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 081/764828-7642959. **PALERMO:** via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/51217. **LA SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE** non è

soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione.

ne; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - vendite; 22 case, ville, terreni - offerte; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo e feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo e feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo e feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Landshut. 049/8987123210. (B00)

CERCASI falegname anche artigiano zona Trieste tel. 383197 ore officina.

(A3714)

GRUPPO Mele Assicurazioni in un'ottica di potenziamento della propria rete di vendita, dovuta alla forte espansione del mercato, ricerca collaboratori da avviare alla carriera commerciale. I candidati devono avere una buona cultura e una forte motivazione a realizzarsi nella propria professione. Garantiamo un valido piano di carriera, l'affidamento di un portafoglio clienti e guadagni superiori alla media. Inviare curriculum vitae a Gruppo Mele Assicurazioni, via Gallina 2 - 34122 Trieste Rif. 1500. (A3818)

10 anni di successi, leader nel proprio settore. Società internazionale ricerca personale autointeressato con 3 ore disponibili al giorno. Corso formazione gratuito, possibilità di fisso mensile, no porta a porta, no multilevel. Telefonare lunedì sera dalle 20.30 alle 21.30 0481/808764. Astenersi per tempo. (A282)

5 Rappresentanti

AZIENDA del settore cancelleria ricerca agente per Gorizia e provincia residente in loco previsto anticipo spese. Scrivere a cassetta n. 8/F Publied 34100 Trieste.

6 Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili, pitture, restauri appartamenti. Telefono 040/384374. (A4032)

A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitture, restauri appartamenti. Telefono 040/384374. (A3687)

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio, trasporti traslochi. Telefonare 040/384374. (A4032)

10 Acquisti d'occasione

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampate acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A3680)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

13 Appartamenti e locali richieste d'affitto

CERCASI in affitto piccolo appartamento centrale uso abitazione. Tel. 040/367241. (A3940)

INGEGNERE non residente cerca appartamento in affitto. Tel. 567004-660377. (A3681)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI Commerciale ammezzato 90 mq 3 stanze cucina abitabile servizi vuoti 850.000 + spese. 040/413412. (A3710)

AFFITTO appartamento modesto 350.000 - zona Università tre stanze cucina bagno recente 1.000.000. Tel. 040/364977-660377. (A3681)

AMM.NE Cantoni affitta locale via Montebello 40 mq più piazzale di 250 mq orario 8.30-14. Tel. 365093. (A3701)

CASAPIU' 040/630144 arredati varie zone cucina, soggiorno, una/due stanze bagno. Non residenti. (A00)

MUGLIA affittasi casetta ammobiliata fronte mare. Possibilità cinque posti letto. Non residenti. B.G. 040/272500. (D00)

PORTICI 040/774177 Servola terreno pianeggiante adatto rimessaggio camper barche 600.000 mensili. (A00)

PORTICI 040/774177 Strada Opicina ampio garage comodo accesso 600.000 mensili. (A00)

ROIANO affittasi signorile due camere soggiorno cucina bagno soggiorno ammobiliato non residenti. B.G. 040/272500. (D00)

SAN GIACOMO, 3 stanze, servizi, posto macchina affittati non residenti. L.

700.000 mensili più spese. Tel. 55525. (A3924)

20 Capitali - Aziende

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (S0874)

A. QUALSIASI categoria purché correntisti esaminiamo possibilità finanziamenti 10.000.000/150.000.000. Tel. 0438/900224 - 900235. (S.Pd.)

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI PER ESISTENTE ATTIVITÀ IN 2 ORE FIRMA SINGOLA 630592 0481/412772

A tutte le categorie esaminiamo finanziamenti flessibili 10.000.000 - 200.000.000. Tel. 049/8840009. (S.Pn)

ATTIVITÀ da cedere commerciali artigiani industriali immobili solo contanti sopra luogo gratuito. Tel. 02/33603101. (G829137)

ESAMINIAMO finanziamenti rapidi tutte categorie 30.000.000 - 200.000.000. Tel. 049/8840009. (S50841)

FINANZIAMENTO artigiani commercianti dipendenti fiduciari mutui 60.000.000 - 240.000.000. Tempi brevissimi visita gratuita. Telefono 02/33600933. (G829130)

APE PRESTA Tel. 040/72272 FINANZIA IN GIORNATA CON DOLLARI FIRMA SINGOLA TASSI AGEVOLATI ES. L. 5.000.000 RATE DA L. 120.000

HABITAT Staranzano sala giochi mq 100 ottimo investimento zona passaggio 0481/45283. (C182)

PORTICI 040/774177 San Giacomo trattoria con giardino ottima posizione. Informazioni in ufficio. (A00)

PORTICI 040/774177 San Giovanni rivendita pane murei compresi. Informazioni in ufficio. (A00)

Case-ville-terreni acquisti

IMPRESA cerca in città stabili interi anche occupati o terreni edificabili. Tel. 040/634215 - ore 9-13. (A3919)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. impresa vende appartamenti autonomi, completamente rifiniti, vista presso golf, piste da sci, tel. 0330/450599. (G00)

A.A.A. ECCARD, viale D'Annunzio cucinotto stanza bagno atio poggolo 60.000.000, 040/634075. (A3668)

A. PRESTIGIOSE villette e appartamenti zona panoramica Fedipuglia, possibilità mutuo. Telefonare 0432/25359. (S50872)

ABITARE a Trieste. Volontari Giuliani. Appartamenti restaurati. Piccole/medie dimensioni. Possibilità ottimo reddito. 040/370361. (A3643)

ALABARDA 040/635578 centrale epoca completamente ristrutturata 103 mq 150.000.000, altro moderno signorile 105 mq 230.000.000. (A3694)

ALABARDA 040/635578 zona Ghirlandaio 2 stanze soggiorno cucina bagno poggolo 78 mq 155.000.000 100 mq 170.000.000. (A3694)

BORA 040/365900 FIERA (zona) perfetto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 50.000.000 + mutuo. (A3702)

BORA 040/365900 GRETTA nel verde, vista mare, saloncino angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto macchina. 195.000.000. (A3702)

CASABELLA STRADA DI ROZZOL primo ingresso su due piani, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, giardino (330 mq) posti auto, ingresso indipendente. 040/639132. (A00)

CASAIMEDIA 040/941424 Greta in casetta stupenda vista: cucinino tinello due camere bagno terrazzo giardino L. 111.000.000. (C00)

CASAIMEDIA 941424 S. Vito ultimo piano ascensore: cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina terrazzo termoautonomo L. 120.000.000. (A3688)

CASAMANIA Barcola libera, internamente ristrutturata casetta composta di due monolocali arredati. Tel. 040/768222. (D00)

CASAMANIA centrale ultimo piano ascensore ampia metratura: ingresso, ampio salone, cucina abitabile, due bagni, tre camere, stieria con servizio, poggolo, il tutto con sovrastante ampia mansarda, garage. Tel. 040/768276. (D00)

CASAMANIA Muggia dispone varie tipologie, panoramiche, in buono stato. Informazioni allo 040/330400. (D00)

CASAMANIA Muggia libero recente vista mare: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, tre camere, terrazzo, cantina. Tel. 040/330400. 185.000.000. (D00)

CASAMANIA via Commerciale ultimo piano libero silenzioso: ingresso, soggiorno, cucina abitabile camera bagno poggolo ascensore. Tel. 040/768222. 132.000.000. (D00)

CASAMANIA via Palsiello libero recente ottimo stato: soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio ampia terrazza. Tel. 040/768222. 165.000.000. (D00)

CASAMANIA zona Faro, libero nel verde meravigliosa vista mare-città: ingresso, salone, cucina abitabile, tre bagni, quattro camere, guardaroia, balcone, terrazza, soffitta, due posti auto coperti. Tel. 040/768276. (D00)

CORMONS vendesi appartamento centrale, 3 camere, termoautonomo. Tel. 0481/60174. (B291)

CORMONS villeschiera consegna primavera '95 ampi spazi ottime finiture MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C00)

DOMANELLI Immobiliare tel. 040/392530 vende Scomparini tricamere, servizio, poggolo, cantine e posti auto. (3713)

DOMANELLI Immobiliare tel. 392530 vende Roiano zona verde, 4.0 con ascensore, ottimo, luminoso, tricarere, cantina e box. Vende Veruda, luminosissimo, tranquillo, proprio posto auto coperto. (A3713)

GEPPA Altura ottimo soleggiatissimo vista mare ultimo piano ascensore salone due matrimoniali cucina doppi servizi completi ripostiglio terrazza ampia soffitta 193.000.000 040/660050. (A00)

GEPPA Ospedale paraggi ottimo uso deposito/laboratorio due stanze servizio cantina solo 21.000.000 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Piccardi paraggi affare ottimo locale 70 mq coperti più 40 mq cortile proprio, passo carraio acqua luce gas 95.000.000 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione villa bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzo box, taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)